



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 325 DEL 13/04/2022

PROPOSTA N. 345 DEL 08/04/2022

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2022
(PIAPV 2022) - APPROVAZIONE.**

PUBBLICAZIONE DAL 14/04/2022

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.



CL 01.01.02

Proposta n. 345 del 08/04/2022

OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2022 (PIAPV 2022) - APPROVAZIONE.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

PREMESSO che:

- con legge regionale n. 15/2016 e s.m.i. sono demandate ai Dipartimenti veterinari ed ai Distretti di medicina veterinaria le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale;
- ai medesimi Dipartimenti sono attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica delle attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare erogate dai Distretti di medicina veterinaria;
- con DCR n. XI/522 del 28/05/2019, è stato approvato il "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" (PRISPV), che fornisce linee di indirizzo regionale in materia di redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria;
- con Circolare Regionale n. 1 del 11/03/2022, avente per oggetto "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del regolamento (UE) 2017/625 – Esercizio 2022" sono stati indicati criteri e modalità per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2022 (PIAPV 2022);

CONSIDERATO che, nelle more della pubblicazione delle "Regole 2022", il PIAPV 2022 continua a fare riferimento a quelle attualmente in vigore e che le azioni previste devono tendere ad ottimizzare ulteriormente le risorse della Sanità Pubblica Veterinaria, snellire e digitalizzare i procedimenti e fornire agli operatori strumenti per una più agevole interpretazione dell'esito delle attività ufficiali anche mediante:

- la programmazione, effettuata anche in considerazione del nuovo sistema di garanzia LEA e degli obiettivi strategici e vincolanti del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023;
- la dematerializzazione/digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale;
- la razionalizzazione e la corretta allocazione delle risorse, attuando un benchmarking inter-distrettuale;
- l'utilizzo del nuovo Sistema Informativo Veterinario;

54

PRESO ATTO che la Circolare Regionale n. 1 del 11/03/2022, tra l'altro, prevede che i Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale predispongano il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2021) e dei dati pregressi in materia di Controlli Ufficiali effettuati;
- ponderando la pressione dei Controlli Ufficiali in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;

VALUTATA nell'ambito del sistematico monitoraggio e del relativo stato di avanzamento delle attività dipartimentali, l'eventualità di dover rimodulare l'allegato Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2022, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo, successivamente alla sua approvazione, all'evolversi delle disposizioni normative e/o al mutare del quadro di contesto;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 100 della L.R. n. 33/2009, come modificato dall'art. 2 lettera a) della citata L.R. n. 15/2016, prevede "risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi";

II DIRETTORE GENERALE

VALUTATA l'istruttoria e richiamate le motivazioni sopra formulate che qui si intendono integralmente richiamate;

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dr Marinella Valenti, che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2022, (PIAPV 2022), allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'eventuale rimodulazione del Piano in argomento, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo, successivamente alla sua approvazione, all'evolversi delle disposizioni normative e/o al mutare del quadro di contesto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990;



5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);
6. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.



Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii e della L.R. 33/2009 e ss.mm.ii. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo
Giuseppe Micale

Il Direttore Sanitario
Frida Fagandini

Il Direttore Socio Sanitario
Rossana Angela Giove



ATS della Città Metropolitana di Milano

Allegato alla Proposta di deliberazione n. 345 del 08/04/2022

Oggetto: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2022 (PIAPV 2022) - APPROVAZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ DELL'ITER PROCEDURALE

Si attesta la regolarità dell'iter procedurale della presente proposta deliberativa per quanto di competenza.

Milano, 12/04/2022



Il Direttore
UOC Attività Istituzionale e di Controllo
Giovanni Cialone

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2022

Redatto		Verificato	
Gruppo di lavoro PIAPV 2022		Direttore DVSA Dr Marinella Valenti	
Rev00	Data 08/04/2022	In vigore	Dalla data di pubblicazione

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale

Via Amendola, 3, Segrate (Mi)

Tel.: 02 85789713

Fax: 02 85782064

Mail: dipartimentoveterinario@ats-milano.it

PEC: dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città Nord

Via Ippocrate, 45, Milano

Tel.: 02 85789165

Fax: 02 85789197

Mail: dvmilanonord@ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città Sud

V.le Juvara, 22, Milano

Tel.: 02 85789048

Fax: 02 85789059

Sede di Via Boifava, 25, Milano

Tel.: 02 85789181

Mail: dvmilanosud@ats-milano.it

Distretto Veterinario Rho e nord Milano

Corso Europa, 246, angolo via Legnano, 2,
Rho (MI)

Tel.: 02 85785712/41

Fax: 02 85782015

Sede di Via C. Marx, 155, Sesto S/G (MI)

Tel.: 02 85784050

Sede di Via Marzabotto, 12, Corsico (MI)

Tel.: 02 85787132/33

Mail: dvrho@ats-milano.it

Distretto Veterinario Ovest Milanese

Via Valle 9, Pontevecchio di Magenta (MI)

Tel.: 02 85784471/72

Fax: 02 85782004

Sede di Via Spagliardi, 19, Parabiago (MI)

Tel.: 02 85785853

Sede di Piazza Mazzini, 43, Castano Primo (MI)

Tel.: 02 85784381

Mail: dvovestmilanese@ats-milano.it

Distretto Veterinario Adda Martesana

P.le Gorizia, 2, Trezzo sull'Adda (MI)

Tel.: 02 85785789

Fax: 02 85782049

Mail: dvaddamartesana@ats-milano.it

Distretto Veterinario Melegnano

Via VIII Giugno, 69, Melegnano (MI)

Tel.: 02 85784995

Fax: 02 85782043

Mail: dvmelegnano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Alto Lodigiano

Largo S. Maria, 10, Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel.: 02 85783480

Fax: 02 85782821

Mail: dvaltolodigiano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Basso Lodigiano

Viale Trieste, 74, Codogno (LO)

Tel.: 02 85783091

Fax: 02 85782820

Mail: dvbassolodigiano@ats-milano.it

INDICE

ACRONIMI	4
INTRODUZIONE	5
MISSIONE del Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di o.a. (DVSA)	8
STRATEGIA	9
ANALISI DI CONTESTO	13
Contesto dipartimentale	13
- Risorse umane	18
- Stima del fabbisogno di personale	18
- Risorse strumentali	19
- Gestione atti amministrativi	19
- Anticorruzione e trasparenza	19
Contesto territoriale	23
- Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento	23
- Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni	23
- Struttura dell'offerta	24
OBIETTIVI	25
Descrizione degli obiettivi	25
Pianificazione dei controlli	26
- Criteri di pianificazione e modalità di controllo	26
- Processi del controllo utilizzati	27
- Controlli congiunti e integrati/coordinati	28
MONITORAGGIO	30
- Frequenza	30
- Indicatori	30
- Controllo interno	31
RENDICONTAZIONE	33
FINANZIAMENTI	34
COMUNICAZIONE	36
- Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)	37
FORMAZIONE	39
REVISIONE DEL PIAPV	40
Allegati	
Allegato 1 – Quadro di contesto	41
Allegato 2 – Contesto territoriale - Peculiarità	60
Allegato 3 – Obiettivi	75
Allegato 4 – Programma delle attività di controllo	85
Allegato 5 – Audit interni - Programma	98

Acronimi

AC	Autorità competente
ASST	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATC	Ambito Territoriale di Caccia
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
BDG	Budget
BDN	Banca Dati Nazionale
CLS	Centro Lavorazione Selvaggina
CRAS	Centro Recupero Animali Selvatici
DIPS	Dipartimento Igiene Prevenzione Sanitaria
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DSTV	Distretto veterinario
DVR	Documenti di Valutazione del Rischio
DVSA	Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine animale
ECM	Educazione Continua in Medicina
FFNT	Fondo Funzioni Non Tariffabili
IAOA	Igiene degli Alimenti di Origine Animale
IAPZ	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
MOCA	Materiali e/o Oggetti a Contatto con Alimenti
NC	Non Conformità
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
PIAPV	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria
PNI	Piano Nazionale Integrato
POAS	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico
PRISPV	Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria
OSA	Operatori del sistema alimentare
OSM	Operatori del sistema mangimistico
RASFF	Rapid Alert System Food and Feed
SIV	Sistema Informativo Veterinario
s.m.i.	Successive modificazioni ed integrazioni
SA	Sanità animale
SSL	Servizio Sanitario Lombardo
TRACES	TRAdE Control and Expert System
UO	Unità organizzativa
UOC	Unità operative complesse
UOSD	Unità operative semplici dipartimentali
UOS	Unità operative semplici
ZRC	Zona di Ripopolamento e Cattura

INTRODUZIONE

Con il termine medicina veterinaria si indica quella branca della medicina che si occupa del rapporto uomo animale mediante lo studio delle zooantroponosi e delle patologie animali, nonché degli alimenti che questi producono.

Con il termine “**sanità pubblica**” si intende (O.M.S.1996):

- l’*“insieme degli sforzi organizzati della società per sviluppare politiche per la salute pubblica, realizzare la prevenzione delle malattie, assicurare la promozione della salute e favorire l’equità sociale nell’ambito di uno sviluppo sostenibile”*;
- lo strumento per *“conferire alla popolazione i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio stato di salute”*.

Tali definizioni risultano integrate dalla seguente normativa:

La Legge Costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022 ha introdotto all’articolo 9, nei principi fondamentali della Repubblica Italiana, il comma 3:

- *Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.*

La Legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33” ha apportato le seguenti integrazioni all’articolo 2 della L.R. 33/2009:

“...

- *a bis) approccio one health finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l’ambiente;*
- *a ter) presa in carico della persona nel suo complesso;*
- *a quater) adozione di strumenti e azioni volte a garantire la sostenibilità ambientale anche tramite procedure di acquisto e investimenti strutturali e tecnologici che devono tenere conto di criteri che contribuiscono a favorire l’efficientamento energetico e l’utilizzo di materiali ecosostenibili;*

...”

Inoltre, la medesima norma, in sintonia con la summenzionata legge costituzionale, tra l’altro, modifica l’art. 6 della L.R. 33/2009, prevedendo che:

“Alle ATS sono in particolare attribuite le seguenti funzioni:

...

e) programmazione, coordinamento e svolgimento dell’attività in tema di sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare, sanità animale, zoomonitoraggio ambientale, igiene urbana veterinaria, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale, impianti industriali e supporto all’export;

...”

Visione, missione, finalità ed obiettivi della sanità pubblica veterinaria lombarda, ispirati a tali definizioni, sono sviluppati in coerenza con i principi dello Statuto Regionale e del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, ed in particolare sulla base dei seguenti criteri:

- la tutela della salute e della qualità della vita come diritto fondamentale;
- la tutela dell’ambiente e delle risorse naturali;
- la semplificazione, la trasparenza e la flessibilità nel processo di erogazione delle prestazioni;
- la sussidiarietà orizzontale, riconoscendo l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi.

In coerenza con il summenzionato Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, il “fulcro” del sistema è rappresentato dalla “centralità della persona”, quale obiettivo volto ad *“un traguardo più generale di benessere psicologico, fisico, sociale e spirituale che consenta alla persona di raggiungere e mantenere il potenziale personale nella famiglia, nella società e nei diversi momenti di vita”*, da realizzare mediante una visione di contesto multifattoriale (*“patrimonio genetico, ambiente fisico e sociale, comportamenti, stili di vita individuali e collettivi”*) ed un approccio integrato delle azioni sanitarie e sociali.

Con Deliberazione del Consiglio Regione Lombardia n. XI/522, del 28 maggio 2019 “Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019 - 2023” (PRISPV), sono stati definiti gli ambiti di intervento della sanità pubblica veterinaria in Lombardia.

Tale Piano, integralmente attuato da tutte le AA.TT.SS. lombarde, in conformità alle leggi regionali n. 23/2015, n. 15/2016, intende confermare alcuni capisaldi del precedente Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2015 - 2018, e cioè:

- individua nella sicurezza alimentare il fulcro delle attività del DVSA, volte a tutelare la salute pubblica e la salute dei cittadini;
- si conferma quale “disciplina” agita sulla conoscenza del quadro di contesto, ottenuta mediante adeguate analisi multifattoriali;
- si estrinseca mediante azioni la cui efficienza ed efficacia sono valutate rispettivamente sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonché sulla misurazione dei risultati ottenuti.

La pianificazione dei controlli, riportata di seguito, oltre ad essere informata al PRISPV ed alle Regole di sistema in vigore, è orientata ad una sempre più appropriata allocazione delle risorse.

In particolare:

- ottempera a quanto stabilito e quantificato da specifici “piani” assegnati dalla Regione;
- è definita e quantificata sia in base all’analisi di contesto, fornita dal OEVR, sia in relazione all’esito dei controlli effettuati nel 2021;
- è correlata alle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) ed alla loro razionale ed appropriata allocazione;
- è correlata alla revisione della “graduazione del rischio”, in conformità alla metodologia ed alle indicazioni regionali;
- è correlata alla rimodulazione del Piano a seguito dell’analisi e valutazione dei risultati dell’anno precedente.

In considerazione di quanto summenzionato, questo documento:

- considera la situazione di emergenza sanitaria SARSCoV2;
- si propone di declinare, in relazione al contesto aziendale, le indicazioni del PRISPV e delle Regole di sistema in vigore;
- definisce il programma dei controlli relativi all’anno 2022, inerenti il territorio di competenza della ATS della Città Metropolitana di Milano;
- è redatto ai sensi di:
 - Regolamento (UE) n. 2016/429 (normativa in materia di sanità animale) e Regolamento (UE) n. 2017/625 (normativa in materia di controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali);
 - Circolare regionale n. 1 del 11/03/2022, “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625-Esercizio 2022”;
 - Nota del Ministero della Salute n. 69887 del 18/12/2019 “Regolamento UE 2017/625: disposizioni transitorie”;

- Legge Costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente";
- Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- D.G.R. N. XI/6062 del 01/03/2022 "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela Della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)" - (richiesta di parere alla Commissione Consiliare);
- D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a) , b) , c) , d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- Legge 21 maggio 2021 n. 71 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare";
- D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
- D.G.R. n. X/6299 del 06/03/2017 "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle autorità competenti locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (ce) n. 882/2004";
- D.G.R. n. X/1105 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria";
- D.G.R. IX/2734/2011 del 22/12/2011 "Testo unico delle regole di gestione del sistema sociosanitario regionale", Allegato 5 B Prevenzione Veterinaria;
- prevede l'allocazione delle risorse basata sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio disponibile al momento dalla sua redazione;
- elenca le azioni da effettuarsi, a cura del Dipartimento, il cui dettaglio è stato imputato in SIV (Piani regionali 2022);
- prevede, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.

Nelle more della pubblicazione delle "Regole 2022" la presente stesura continua a fare riferimento a quelle attualmente in vigore nonché alla Circolare n. 1 del 11/03/2022.

La Missione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (di seguito DVSA) consiste nella tutela della salute pubblica da attuarsi mediante un insieme programmi, piani, ed azioni di prevenzione (dal campo alla tavola), definiti di sanità pubblica veterinaria.

La sanità pubblica veterinaria è una componente della salute pubblica che, nell'ambito del rapporto uomo-animale-ambiente, mediante azioni preventive (e se del caso repressive) rivolte alla filiera agro-zootecnica ed alimentare, agli animali da affezione, da reddito e sinantropi, nonché agli animali selvatici ed al loro habitat (zoo-monitoraggio ambientale), tutela la salute umana in modo indiretto.

La sua collocazione, a pieno titolo, in ambito sanitario, ne assicura la necessaria terzietà, indispensabile nelle attività di controllo.

Tale missione può essere riassunta nei seguenti tre "assiomi":

- **Prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti per tutelare la salute umana.**

La centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione.

- **Ascoltare la gente per capirne i bisogni.**

L'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente.

Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente.

- **Tutelare la salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.**

Mediante azioni preventive sinergiche integrate, laddove possibile con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, in conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, per:

- tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antropozoonosi;
- realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
- realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
- eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
- attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza.

La strategia Dipartimentale per il raggiungimento degli obiettivi intende individuare le azioni da attuare, nel medio e lungo periodo, per consentire e potenziare il miglioramento, la crescita, l'apprendimento dell'organizzazione, etc.

Tale strategia è sinteticamente descritta di seguito.

MIGLIORAMENTO

Nel triennio 2016-2018, alla luce della organizzazione di ATS e del DVSA, innovativa rispetto al passato, ratificata con l'approvazione del POAS 2016-2018 sono state effettuate, tra l'altro:

- le nomine delle nuove strutture organizzative dell'ATS e del DVSA (UOC, UOSD, UOS);
- l'assegnazione dell'alta professionalità, graduata su 3 livelli, ai medici veterinari;
- la rotazione del personale in conformità alla vigente normativa in materia di trasparenza ed anti corruzione;
- la razionalizzazione delle caselle di posta istituzionali, adeguata alla nuova organizzazione;
- la razionalizzazione delle sedi del DVSA;
- un programma annuale di audit interni, conforme alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, articolato in audit p.d., verifiche documentali e supervisioni;
- il sistematico monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività dipartimentali, volto alla verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali assegnati al DVSA.

Nel successivo triennio 2019-2021, compatibilmente con l'emergenza SARS-CoV-2, l'esigenza di ottimizzare le performance di processo e quindi le prestazioni erogate dal DVSA, in un ambito di medio-lungo periodo nonché in un'ottica di miglioramento continuo, ha richiesto di reiterare:

- il monitoraggio continuo dei processi;
- la proceduralizzazione delle nuove attività e l'aggiornamento delle procedure in essere;
- l'informatizzazione e la dematerializzazione delle attività di controllo in conformità ad un programma che riguarda tutti gli operatori sanitari del Dipartimento;
- la costante tensione alla standardizzazione dei controlli e la sistematica rilevazione della loro tempistica;
- l'utilizzo sistematico degli audit interni, delle relative risultanze e conclusioni;
- la stima del fabbisogno di personale sanitario, veterinario e tecnico, con sempre maggiore precisione.

Inoltre, nel corso del 2021 lo svolgimento dell'attività ha dovuto tenere conto:

- del personale dedicato al "contact tracing" relativo all'emergenza SARS-CoV-2;
- del personale cessato a vario titolo e dei relativi tempi di sostituzione, nonché del periodo di formazione di quello neoassunto.

Al riguardo:

- sono stati assicurati i controlli ufficiali "indifferibili";
- sono state garantite le prestazioni "differibili", individuate in applicazione delle indicazioni regionali e ministeriali;
- il personale deputato ai controlli ufficiali ha seguito le linee guida previste dal DVR con la indispensabile dotazione di DPI.

Nell'intento di superare le summenzionate criticità, nell'ambito del costante dialogo DVSA – Distretti (e viceversa), sono stati messi in atto:

- monitoraggio mensile dello stato di avanzamento delle attività;
- comunicazione in tempo reale e segnalazione mensile scritta, delle criticità di ogni genere e tipo, che si verificano nell'ambito della erogazione delle prestazioni;

- sussidiarietà interdistrettuale (un Distretto, il cui raggiungimento degli obiettivi è particolarmente “avanzato” supporta un Distretto in cui tale raggiungimento risulta critico).

Sono state introdotte alcune modalità innovative di attuazione dei controlli ufficiali, da remoto:

- audit sugli operatori, con una fase di analisi documentale ex-ante la fase di confronto con gli operatori e la valorizzazione dei risultati ex-post;
- verifiche sulle anagrafi degli animali da reddito;
- verifiche sulla farmacovigilanza;
- front-office rivolto alle attività riguardanti gli animali d'affezione (rilascio passaporti, certificati d'esportazione etc.).

Le modalità innovative hanno comunque assicurato l'esecuzione di controlli ufficiali conformi alla vigente normativa.

APPRENDIMENTO

Le esigenze dipartimentali di aggiornamento delle conoscenze, dei comportamenti, delle modalità organizzative ed operative, etc., sono individuate nel progetto formativo aziendale redatto annualmente, a cui si aggiungono:

- le indicazioni e le informazioni impartite dagli organismi gerarchicamente superiori;
- l'esperienza maturata quotidianamente sul campo, scambiata con i colleghi nell'ambito di riunioni, incontri, gruppi di miglioramento informali;
- la volontà e la capacità di trasformare le criticità in opportunità.

In particolare, l'apprendimento permanente è finalizzato alla acquisizione continua individuale di competenze adeguate ai nuovi assetti ed ai nuovi ruoli lavorativi e professionali determinati dalla riorganizzazione.

CRESCITA

Il DVSA si è posto l'obiettivo di monitorare e valutare, mediante un programma di audit interni uniforme e comprensivo, tra l'altro, di verifiche documentali e supervisioni, la conformità alla vigente normativa, gli elementi di forza e di debolezza nonché le criticità del sistema dei controlli del DVSA che riguarda le ispezioni, le certificazioni, gli audit ed i campionamenti.

I risultati, comunque ottenuti nel 2021, hanno evidenziato la sostanziale appropriatezza del sistema dei controlli attuato dal DVSA, fermo restando che alcune criticità avvertite hanno fornito motivati spunti per migliorare tale programma nel 2022.

In particolare:

- gli audit di sistema volti a verificare le modalità organizzative dei Distretti veterinari saranno affiancati da audit di settore stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- le verifiche documentali, fino ad oggi basate sulla conformità a:
 - normativa di riferimento generale e speciale;
 - standard regionali;
 - procedure aziendali;
 valuteranno anche:
 - coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
 - coerenza e congruità degli eventuali provvedimenti adottati con evidenze, risultanze e conclusioni;
 - coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
 - coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
 - inserimento nei sistemi informativi dell'atto verificato.

CLIENTI INTERNI ESTERNI

Il DVSA dispone di fornitori interni, individuabili in tutte le strutture di ATS. Non dispone di clienti interni.

I clienti del DVSA, tutti esterni, sono elencati di seguito:

- cittadini/utenti;
- operatori del settore primario (agricoltori, allevatori di animali da reddito, allevatori e detentori [canili] di animali di affezione, stalle di sosta, etc.);
- operatori del settore secondario (produzione, trasformazione, commercio, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e dei mangimi, etc.);
- operatori del settore terziario (GDO, distribuzione, ristorazione pubblica, ristorazione collettiva, accalappiamento e cattura animali vaganti, etc.);
- associazioni di categoria, portatori di interessi;
- associazioni per la protezione, la tutela e la difesa degli animali;
- associazioni di consumatori;
- stampa, media, etc. Istituzioni ed Enti di diritto pubblico e privato;
- altre Autorità competenti (Prefettura, Autorità Giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, etc.).

Relativamente al DVSA, i fattori cruciali, o fattori critici, essenziali per l'efficacia della organizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi sono rappresentati:

- dal prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti;
- dalla centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, che lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione;
- dall'ascolto della gente per capirne i bisogni;
- dall'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, che aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente. Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente;
- dalla tutela della salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.

Alla luce dei summenzionati fattori vengono effettuate azioni preventive, laddove possibile sinergiche ed integrate con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, volte a:

- tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antropozoonosi;
- realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
- realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
- eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
- attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza;
- erogare le prestazioni al domicilio dell'utente (fatte salve le prestazioni istituzionali sugli animali di proprietà erogate presso gli ambulatori della ATS).

Una grave pregiudiziale alla realizzazione delle attività istituzionali e quindi al raggiungimento degli obiettivi è rappresentata dall'eventuale mancata sostituzione del personale cessato/pensionato, sino ad arrivare, nella peggiore delle ipotesi, alla interruzione di pubblico servizio, sanzionata ai sensi dell'articolo 340 c.p..

ECONOMICO FINANZIARIA

La strategia economico finanziaria del DVSA consiste nell'attuazione e nel mantenimento dei livelli di erogazione delle prestazioni, mediante:

1. attuazione del nuovo POAS;
2. razionalizzazione della organizzazione territoriale;

3. sostituzione del 100% del personale sanitario (medici veterinari e TdP);
4. attuazione del Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 32 che stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa;
5. utilizzo delle "... risorse a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi." ai sensi di:
 - legge regionale n. 33/2009 e s.m.i., art. 100, comma 2;
 - D.G.R. n. X /7600 del 20/12/2017, Regole 2018, punto 1. Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2018, punto 1.5, che prevede nei modelli di bilancio 2018 un "sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate";
 - nelle more della pubblicazione Regole 2022, D.G.R. XI/2672 del 16/12/2019, Regole 2020, D.G.R. XI/4508 del 01/04/2021, "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021";
6. Possibilità di assunzione di personale a Tempo Determinato "... Fermi restando i vincoli di finanza pubblica previsti dalla legislazione statale, al fine di potenziare le attività di ricerca di base e traslazionale le attività cliniche e le attività di vigilanza e controllo, gli IRCSS di diritto pubblico, l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, le ASST e le ATS possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, utilizzando risorse economiche provenienti da finanziamenti privati, anche in deroga ai limiti posti dalle disposizioni regionali in materia di assunzioni e di fabbisogni autorizzati e senza oneri a carico del bilancio regionale", ai sensi di:
 - Legge regionale n. 33/2009 e Legge regionale n. 22/2021, art. 17 comma 10.

PROCESSI AZIENDALI

Il DVSA ha individuato i seguenti processi fondamentali su cui intende caratterizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- P 22 Sicurezza Alimenti;
- P 23 Programmazione e controllo veterinaria;
- P 24 Erogazione distretti veterinari.

Tali processi sono stati validati dalla Direzione generale su proposta della UOC Qualità e risk management.

Al riguardo il DVSA si è dotato delle seguenti procedure, in miglioramento continuo, redatte in conformità al criterio di univocità della documentazione:

- P 01 – RG 006 Regolamento Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti o.a.;
- A 180 – Pd003 Manuale operativo Tirocinio Volontario DVSA
- A 241 – PA Animali Affezione;
- A 241 – RG 001 regolamento per la presenza di animali da compagnia di dipendenti ATS nel proprio luogo di lavoro;
- A 243 – PA 002 Audit reg. (CE) n. 882/2004;
- A 243 – PA 003 Campionamento ed analisi veterinarie;
- A 243 – PA 004 Ispezione;
- A 231 – PA 001 Allerta alimentare;
- A 242 – Pd 001 Controlli IAPZ programmati e non programmati;
- A 244 – Pd 001 Controlli SA programmati e non programmati;
- A 250 – Pd 001 Certificazione veterinaria;
- A 251 – Pd 001 Pronta disponibilità distretti veterinari.
- DVSA Manuale operativo per la gestione dei farmaci stupefacenti;
- DVSA Manuale operativo per la gestione delle attività del canile sanitario di Milano;
- DVSA Manuale operativo per la gestione dei sequestri di animali.

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO DIPARTIMENTALE

I rilevanti cambiamenti correlati:

- alla attuazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla attuazione della L.R. 29 giugno 2016, n. 15 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 “Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”;
- D.G.R. X / 5513 del 02/08/2016 “Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”;

hanno comportato, a far data dal 01/01/2016, la costituzione, con D.G.R. n. X/4464/2015, della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città Metropolitana di Milano mediante l'acquisizione da parte di tale ATS delle funzioni e delle competenze, nonché l'aggregazione, delle ex AA.SS.LL. di Lodi, Milano, Milano 1 e Milano 2.

A tale rinnovato contesto è conseguita l'adozione del Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2016 – 2018 (di seguito POAS) redatto ai sensi di quanto previsto con L.R. n. 33/2009 e s.m.i., nonché dalle relative Linee guida approvate con D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 e D.G.R. X/5513 del 02/08/2016.

Tale POAS approvato con Deliberazione della ATS Milano n. 1540 del 29/12/2016 e s.m.i., relativamente al DVSA, è stato redatto in conformità ai seguenti cinque principi:

1. L'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

La nuova governance del SSL è stata “progettata” sulla medicina umana, sulle necessità di riorganizzare l'erogazione delle prestazioni rivolte alle persone, soprattutto quelle affette da cronicità e sull'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i. è in tal senso autenticamente riformatrice in quanto, mantenendo salda l'attenzione sulla necessità di attuare delle politiche di riduzione dei costi in sanità, si prefigge di raggiungere l'obiettivo basandosi sinteticamente su due principi:

- “praticare” la prevenzione, potenziandola, per evitare o ritardare il più possibile che l'utente si “ammali” o viva in disagio;
- riorganizzare e razionalizzare profondamente i percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza per l'utente quando è ormai “malato”, per rivedere la spesa sanitaria e rendere diversamente fruibili le risorse.

2. La Razionalizzazione e l'appropriatezza del sistema di assistenza e cura.

Riduzione dei tempi di attesa e di accesso alle prestazioni.

Il DVSA assicura l'erogazione e l'accessibilità delle prestazioni di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare senza soluzione di continuità, da parte del personale dei Distretti Veterinari, mediante la presenza capillare territoriale dei veterinari pubblici, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle necessità dell'utenza ed alle emergenze veterinarie.

3. Il potenziamento della prevenzione.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i., art. 4 bis, c. 5. lettera a), definendo “la centralità della salute ... bene comune ... e interesse della collettività, da garantire non solo attraverso un ... sistema di assistenza e cura, ma anche e

soprattutto praticando e potenziando la prevenzione”, tra l’altro, individua la prevenzione (di cui la Sanità pubblica veterinaria fa parte) quale punto nodale della riforma al fine di una revisione della spesa sanitaria relativa a diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza.

In tale ambito la Veterinaria pubblica, si inserisce in toto nel mutato contesto organizzativo delle AATTSS, mantenendo la piena erogazione territoriale delle prestazioni di competenza.

4. Il concorso del SSL al rilancio socioeconomico territoriale della Lombardia.

La Regione è consapevole che il potenziamento della prevenzione veterinaria (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 4 bis, c. 5) è correlato al miglioramento degli standard qualitativi ed al rilancio strategico e socio economico territoriale lombardo (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 5, c. 9).

In tal senso la L.R. n. 15 del 29/06/2016, nel riconfermare sostanzialmente il modello organizzativo dipartimentale e distrettuale, ha formalizzato la garanzia del governo di prossimità delle competenze specialistiche professionali, tipiche del contesto territoriale “... anche mediante apposite strutture organizzative ...” correlate alle filiere produttive locali ed alle loro richieste”.

5. La territorialità della sanità pubblica veterinaria.

Il reiterato richiamo del legislatore alla territorialità della Sanità pubblica veterinaria, trova ampia motivazione nel fatto che le prestazioni di prevenzione veterinaria si discostano profondamente dai “canoni classici” di offerta sanitaria in quanto:

- sono erogate:
 - al domicilio dell’utente, capillarmente su tutto il territorio;
 - senza soluzioni di continuità, 365 giorni l’anno, 24 ore su 24, grazie all’istituto della pronta disponibilità prefestiva, festiva e notturna, complementare all’attività diurna;
 - prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, etc.), sebbene il destinatario dell’atto sanitario sia la persona;
- prevedono ricadute di carattere economico (export).

Con il POAS 2016 – 2018 della ATS Milano, approvato con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016, il DVSA, sulla base di un modello a matrice (vedi tabella 1) è stato organizzato come segue:

- A livello centrale n. 6 UOC “funzionali” dipartimentali (Servizi), elencate di seguito:
 - Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
 - Sanità Animale;
 - Igiene Urbana Veterinaria;
 - Igiene Alimenti Origine Animale;
 - Impianti industriali e supporto all’export;
 - Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche;
- n. 4 UOSD, con funzioni trasversali a tutto il Dipartimento, elencate di seguito:
 - Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria;
 - Qualità e comunicazione;
 - Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi;
 - Sistemi informativi reportistica e flussi dati.

Tali UOSD, collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento, gestiscono sezioni altamente specialistiche e le relative prestazioni sono disponibili per tutte le strutture del Dipartimento.

- A livello territoriale”, il DVSA è stato organizzato in n. 8 UOC “gestionali”, Distretti veterinari, elencati di seguito:
 - Alto Lodigiano;
 - Basso Lodigiano;

- Melegnano;
- Adda Martesana;
- Ovest Milanese;
- Rho e Nord Milano;
- Milano Città Nord;
- Milano Città Sud;

Ciascun Distretto è stato articolato nelle UOS elencate di seguito:

- Sanità animale;
- Igiene degli alimenti di origine animale;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

Inoltre, al Distretto di Milano Città Sud si aggiungono le UOS elencate di seguito:

- Canile sanitario di Milano;
- Mercati generali di Milano.

In applicazione delle indicazioni regionali 2020/21, in materia di modifica dei POAS vigenti, ed in attuazione della Legge regionale n. 22/2021, art. 8 “modifiche all’art. 6 della l.r. 33/2009”, la Direzione ATS Milano con la Deliberazione n. 33 del 20/01/2022 “presa d’atto dell’approvazione da parte della Giunta Regionale delle modifiche al piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) dell’ATS della città’ Metropolitana di Milano”, ha intrapreso una revisione del summenzionato POAS vigente, volta a recepire, tra l’altro, le innovazioni e gli approcci previsti in materia ambientale.

A tale riguardo, si rappresenta di seguito (vedi tabella 2) il nuovo modello organizzato previsto per il DVSA:

- n. 7 UOC “funzionali” dipartimentali (Servizi), elencate di seguito:
 - Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
 - Animali e ambiente;
 - Sanità Animale;
 - Igiene Urbana Veterinaria;
 - Igiene Alimenti Origine Animale;
 - Impianti industriali e supporto all’export;
 - Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche;
- n. 4 UOSD, con funzioni trasversali a tutto il Dipartimento, elencate di seguito:
 - Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria;
 - Qualità e comunicazione;
 - Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi e malattia a trasmissione alimentare (MTA);
 - Sistemi informativi reportistica e flussi dati.

La UOC Animali e ambiente si articola nella UOS Biomonitoraggio ambientale.

La UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche si articola nella UOS Condizionalità.

Il DVSA, a “livello territoriale”, sarà organizzato in n. 7 UOC “gestionali”, Distretti veterinari, elencati di seguito:

- Alto Lodigiano;
- Basso Lodigiano;
- Melegnano;
- Adda Martesana;
- Ovest Milanese;
- Rho e Nord Milano;

- Milano Città.

Ciascun Distretto si articola nelle UOS elencate di seguito:

- Sanità animale;
- Igiene degli alimenti di origine animale;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

Inoltre:

- il Distretto veterinario Milano Città si articola anche nelle seguenti UOS:
 - Canile sanitario di Milano;
 - Commercio all'ingrosso, deposito, Distribuzione e Trasporto di prodotti alimentari.
- il Distretto Basso Lodigiano si articola anche nella seguente UOS:
 - Impianti Industriali e Supporto all'Export.

La struttura "a matrice", relativa ad entrambi i modelli organizzativi, consente l'integrazione tra la dimensione programmatoria (UOC dipartimentali) e quella erogativa (Distretti veterinari), rendendo possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

I Distretti, pur mantenendo l'autonomia di cui alla previgente normativa, dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Dipartimento con il quale operano in modo sinergico e coordinato.

Questa organizzazione del Dipartimento in Servizi dipartimentali e Distretti Veterinari consente, tra l'altro, di:

- perseguire gli obiettivi del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 - 2023;
- assicurare la gestione efficiente e efficace delle problematiche sanitarie;
- disporre di un cruscotto, aggiornato in tempo reale, per un monitoraggio sempre efficiente ed efficace di ogni attività.

Alla luce di quanto summenzionato, nonché delle modifiche alla L.R. n. 33/2009 con L.R. 11 agosto 2015, n. 23, L.R. 29 giugno 2016, n. 15, L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, il presente documento intende attuare gli obiettivi operativi della prevenzione veterinaria senza soluzione di continuità con il passato, anche mediante un processo di attualizzazione e di aggiornamento del documento di programmazione redatto nel 2021.



Risorse umane

In applicazione del POAS, il personale a tempo indeterminato e determinato, assegnato ai Distretti del DVSA, alla data del 01/02/2022, risulta essere il seguente:

ATS MILANO		Distretti veterinari								Totale
Personale Qualifiche	Dipartimento	Milano città nord	Milano città sud	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	Alto L.no	Basso L.no	
UOC DVSA	4									4
UOSD DVSA	4									4
UOC Distrettuali		1	1			1		1	1	5
Medici veterinari dirigenti SA	1	2	4	3	8	3	4	3	4	32
Medici veterinari dirigenti IAOA	3	3	5	3	6	3	3	4	6	36
Medici veterinari dirigenti IAPZ		3	3	2	3	2	4	5	5	27
Tecnici della prevenzione	1	6	6	5	7	3	5	8		41
Operatori Addetti Zooprofilassi			6	1						7
Operatori Tecnici			1					1	3	5
Collaboratori Tecnici Professionali								1		1
Assistenti Tecnici		1	1					1		3
Amministrativi	5	4	8	7	8	3	3	4	4	46
Distaccati / comandati			1							1
Totale p.t.i.	18	20	36	21	32	15	19	28	23	212
Medici veterinari dirigenti t.d.									3	3
Medici veterinari l.p.	1									1
Totale generale	19	20	36	21	32	15	19	28	26	216

Tra il personale conteggiato sono stati compresi n. 3 dirigenti veterinari in aspettativa.

Il medico veterinario l.p. è stato assunto per la realizzazione del Piano Regionale Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zootifa, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo. Il contratto scade il 31/10/2023.

Stima del fabbisogno di personale

“La stima del fabbisogno di personale del DVSA”, effettuata e redatta a partire dall’anno 2018 ha la finalità di valutare l’adeguatezza delle risorse umane assegnate (medici veterinari e tecnici della prevenzione):

- al Dipartimento;
- ai Distretti veterinari;

in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Da tale stima è stato escluso il personale amministrativo di qualsivoglia qualifica, ivi compresi gli operatori addetti alla zooprofilassi, attualmente assegnati al Distretto veterinario Milano città sud poiché a livello aziendale non sono implementati sistemi di raccolta delle attività svolte.

Tra l’altro tale analisi, si propone di fornire elementi oggettivi circa una eventuale riallocazione del personale sul territorio correlato alle attività da svolgere al fine di massimizzare l’efficienza degli interventi.

È in corso la definizione del fabbisogno calcolato sui dati 2021, a consuntivo.

Risorse strumentali

La seguente tabella elenca le principali dotazioni strumentali.

ATS MILANO		Distretti veterinari								
Dotazioni	DVSA	Alto L.no	Basso L.no	Mi-lano città nord	Mi-lano città sud	Rho Nord Mi-lano	Ovest m.se	Mele-gnano	Adda Marte-sana	to-tale
Autovetture di proprietà	1	0	0	7**	11*	7	15***	5	2	48
Autovetture a noleggio	4	8	4	3	4	0	0	3	2	28

* di cui n. 1 autocabrio e n. 1 furgone (due autocarri sono ceduti in comodato d'uso alla ditta esterna per accalappiamento e n. 1 autovettura "temporaneamente" assegnata ad altra Struttura di ATS (da ottobre 2020 per USCA - attività emergenza sanitaria SARS-CoV-2-19)

** di cui n. 1 autovettura "temporaneamente" assegnata a altra Struttura di ATS (da ottobre 2020 per USCA - attività emergenza sanitaria SARS-CoV-2-19)

*** di cui n. 3 furgoni (n. 1 refrigerato)

Risorse Hardware/Software

Tutto il personale è dotato di risorse hardware e software correlate alla funzione ed alle attività da svolgere.

In particolare, relativamente al progetto di dematerializzazione/digitalizzazione di documenti afferenti il controllo ufficiale, tutti i medici veterinari afferenti l'Area:

- Igiene degli Alimenti di Origine Animale,;
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche;
- Sanità Animale;

ed i Tecnici della Prevenzione sono stati dotati di specifici hardware e software da utilizzare a tal fine.

Anche il personale addetto al controllo assunto nell'anno in corso sarà fornito di tali mezzi informatici e formato nel merito.

Oltre alla dotazione dei comuni software da ufficio, il personale addetto ai controlli si avvale della rete informatica nazionale e regionale.

Tale rete viene alimentata in tempo reale, senza soluzioni di continuo, mediante l'inserimento delle attività di controllo svolte sul territorio.

Gestione atti amministrativi

Alla data della redazione del presente Piano, i processi amministrativi sono regolamentati dalla ATS Milano e sono pubblicati nella relativa area riservata, alla quale si rimanda.

I provvedimenti prescrittivi sono adottati ai sensi della vigente normativa nonché delle procedure di sistema e di quelle speciali redatte ed approvate dalla ATS, come pure la gestione dei provvedimenti sanzionatori disciplinati da regolamenti interni della ATS medesima.

Anticorruzione e trasparenza

La pubblicazione del Piano aziendale triennale della corruzione trasparenza integrità – triennio 2019-2021, ha previsto uno specifico capitolo per il DVSA "6.5 Area Prevenzione: il caso specifico del sistema "controlli" del Dipartimento Veterinario (DVSA) - compiti istituzionali e misure anticorruzione", il quale contiene la gestione delle attività di competenza, volte a prevenire la corruzione e garantire la trasparenza.

1. Gestione del rischio

Al DVSA non sono pervenute segnalazioni e non risulta si siano verificati eventi corruttivi relativi al personale assegnato al Dipartimento medesimo.

Preso atto della valutazione del rischio effettuata mediante l'utilizzo delle apposite "A022 – MD 002 Scheda di analisi del rischio" dove alle voci da 19 a 26 il rischio individuato risulta <accettabile (basso)>, si ritiene che tali misure consentano di prevenire o almeno di tenere sotto controllo l'instaurarsi di eventuali fenomeni corruttivi.

L'attuazione di un sistema integrato di verifiche e controlli, correlato alla standardizzazione delle <procedure di sistema> dipartimentali, ha l'obiettivo di assicurare efficacia, uniformità e appropriatezza al sistema dei controlli ufficiali ed alle verifiche.

Le attività di controllo ufficiale effettuate dal personale del DVSA, come previsto nella Determina A.N.A.C., rientrano nelle Aree di rischio generale: 4) controlli, ispezioni, verifiche e sanzioni.

Il DVSA articolato territorialmente nei summenzionati Distretti veterinari, in applicazione:

- del Regolamento (UE) n. 2017/625 "relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" e Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;
- del Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia DGR X/6299/2017,

effettua i controlli ufficiali (ispezione, audit, campionamento, certificazione) nel rispetto degli standard ivi previsti.

Il personale ispettivo del DVSA (Dirigenti Veterinari, Tecnici della Prevenzione) effettua i controlli ufficiali applicando le summenzionate procedure, che includono l'identificazione inequivocabile del procedimento amministrativo a garanzia della certezza del rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo all'applicazione dei provvedimenti correlati (sequestro, sanzione amministrativa, ipotesi di reato e comunicazione alla A.G.).

Il mantenimento e l'aggiornamento del personale in merito alle modalità di controllo ed all'evolversi della normativa generale e speciale è assicurato mediante l'erogazione del piano aziendale di formazione.

In tale contesto, il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), costituisce lo strumento operativo del controllo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali, vincolanti e strategici, previsti nel "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023".

Inoltre, la sua attuazione prevede l'assegnazione ad ogni operatore (Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione) di un numero di controlli, afferenti le tipologie classificate di seguito:

- ispezioni;
- audit sugli operatori;
- audit interni;
- supervisioni (modalità di applicazione da parte del personale ispettivo della vigente normativa);
- verifiche documentali;
- campionamenti.

2. Rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio

Relativamente al DVSA, per rotazione "funzionale" si intende la variazione delle assegnazioni del personale ispettivo agli impianti oggetto di controllo, quale misura di prevenzione del rischio volta, tra l'altro, ad evitare l'instaurarsi di un rapporto interpersonale tra controllore e controllato, e pertanto volta a prevenire eventuali fenomeni corruttivi e/o criticità di sorta.

Dirigenti veterinari

La summenzionata assegnazione ad impianti oggetto di controllo riguarda pressoché esclusivamente i dirigenti veterinari in relazione al fatto che l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria:

- ha carattere continuativo correlato a determinate attività, quali ad esempio:
 - rilascio di certificazioni, attestazioni etc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in entrata etc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in uscita etc.;
- comporta un elevato livello di specializzazione professionale e di esperienza acquisibile pressoché esclusivamente sul campo;
- richiede una profonda conoscenza dei processi produttivi e territoriale, come per altro sancito dalla D.G.R. X/5513/2016 e L.R. n. 15/2016.

In relazione alla necessità di contemperare esigenze apparentemente contrastanti (continuità/rotazione) la rotazione “funzionale” riguarda annualmente il 20% dei dirigenti veterinari e si completa (100%) nell’arco di un quinquennio.

Tale metodologia se da un lato si prefigge di prevenire eventuali fenomeni corruttivi, dall’altro intende evitare di rivoluzionare l’organizzazione dipartimentale e, conseguentemente, di creare disagio nell’utenza.

Al riguardo si ritiene, in ogni caso, che l’assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell’efficacia delle misure adottate.

Tecnici della prevenzione (T.d.P.)

Relativamente a questa figura professionale non avviene una specifica assegnazione ai T.d.P. di impianti oggetto di controllo.

Pertanto, tale rotazione “funzionale” è da considerarsi “permanente” in quanto lo stesso T.d.P. non interviene sistematicamente presso lo stesso impianto ma controlla impianti sempre diversi, di norma nell’ambito del territorio del Distretto Veterinario, in un arco temporale variabile di norma tra uno e tre anni.

Va da sé che tale rotazione permanente comporta che:

- l’assegnazione degli impianti da controllare sia effettuata con attenzione dai dirigenti o dagli incaricati di Funzione organizzativa preposti all’assegnazione medesima;
- tra i T.d.P., sia evitato il formarsi ed il consolidarsi di “coppie fisse”.

Di norma è opportuno che il controllo venga eseguito da almeno due ispettori nei casi di:

- complessità tecnica e/o strumentale dell’intervento;
- necessità di un intervento congiunto ed integrato, comportante professionalità di diverse strutture organizzative della ATS;
- situazioni socialmente rilevanti o con presenza di criticità dovute a possibili tensioni nei rapporti con le parti;
- necessità di garantire continuità alle varie fasi successive all’intervento stesso;
- dimensioni dell’insediamento o del luogo o della complessità dei processi produttivi;
- necessità di accertamenti strumentali o di adozione di atti di polizia giudiziaria.

Al riguardo, in ogni caso, si ritiene che l’assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell’efficacia delle misure adottate.

Nel corso del quinquennio 2017 - 2021, alla luce di quanto evidenziato al precedente capoverso la rotazione ha riguardato:

- n. 61 dirigenti veterinari relativamente all’affidamento di incarichi di UOC, UOSD e UOS, nell’ambito della applicazione del POAS.
- n. 33 dirigenti veterinari professionali, relativamente alla riassegnazione territoriale distrettuale.

In tale contesto, nell'ambito del DVSA sono stati assegnati a nuova sede complessivamente n. 60 dirigenti veterinari pari:

- al 54,5 % dei dirigenti veterinari;
- al 70,4 % delle UO.

Particolari riflessioni devono essere effettuate circa la rotazione di UOC e UOS laddove l'affidamento dell'incarico abbia un riferimento/vincolo territoriale.

Al riguardo, al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia di rotazione, si riterrebbe opportuno definire una procedura per la ricollocazione di tali incarichi in altri territori nell'ambito della durata del mandato, anche in relazione all'arricchimento delle esperienze professionali che ne potrebbe derivare.

3. Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso dell'anno 2021:

- sono stati istruiti n. 5 procedimenti disciplinari, puntualmente trasmessi all'UPD ed esitati in n. 4 provvedimenti disciplinari ed uno ancora in corso;
- non risulta siano stati effettuate comunicazioni/notizie di reato a carico del personale del DVSA per fatti ritenuti penalmente rilevanti.

4. Incompatibilità del personale afferente

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati rilevati eventi di incompatibilità; a seguito dell'acquisizione delle segnalazioni di assenza o potenziale conflitto di interessi da parte dei dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione, in applicazione della normativa sulla trasparenza e del Regolamento (UE) n. 2017/625, i Distretti veterinari hanno gestito i potenziali conflitti di interessi riguardanti motivi familiari.

Non risulta siano stati rilevati episodi relativi allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

5. Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali

Nel corso del 2021, non sono stati rilevati degli scostamenti, riferiti al rispetto dei tempi procedurali di competenza (procedimenti amministrativi) quali:

- Riconoscimento stabilimenti ex Regolamento (CE) n. 853/2004 - 183/2005 - 1069/2009;
- Autorizzazioni medicinali veterinari.

Tali procedimenti sono gestiti, descritti e monitorati nella "Scheda monitoraggio procedimenti amministrativi" I° e II° semestre 2021, Amministrazione Trasparente.

6. Regole di legalità – amministrazione trasparente

Si è provveduto alla gestione, descrizione e monitoraggio delle Tipologie di Procedimento tramite l'Elenco procedimenti (tipologia, strutture, nominativi, recapiti).

Sono stati gestiti e monitorati nella Carta dei Servizi e standard di qualità i nuovi indicatori per il DVSA, contenuti nella "scheda Standard di Qualità anno 2021".

È stata predisposta la impaginazione di Guida ai Servizi, comprensiva delle informazioni utili, della modulistica di supporto e della modulistica destinata all'utente esterno per il nuovo sito WEB aziendale.

7. Formazione

Relativamente alla formazione specifica del personale ispettivo nel corso dell'anno 2021 si rinvia a quanto già detto al punto Gestione del rischio, settimo capoverso.

Di norma, ogni evento formativo consta di almeno n. 3 - 4 edizioni.

Relativamente ad eventi aziendali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il personale del DVSA:

- preso atto dell'esigenza di assicurare l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria senza soluzione di continuità;
- valutato che il personale addetto ai controlli ammonta a n. 108 dirigenti veterinari e n. 41 tecnici della prevenzione, per un ammontare di 131 unità;

si intende proporre la partecipazione del personale del DVSA addetto al controllo come descritto di seguito:

- evento in un'unica edizione, 30% del personale;
- evento in n. 2 edizioni, 50% del personale;
- evento in n. 3 edizioni, 75% del personale;
- evento in n. 4 edizioni, 100% del personale.

CONTESTO TERRITORIALE

L'**Allegato 1** esplicita il quadro di contesto aggiornato al 31/12/2021 e riporta le principali attività soggette a controllo sul territorio della ATS della Città Metropolitana di Milano.

I Distretti Veterinari, ivi indicati, si riferiscono a quanto previsto dal POAS aziendale deliberato dalla Direzione strategica.

Al riguardo si rappresenta che:

- l'anagrafica risulta aggiornata in tempo reale nelle relative banche dati regionali e nazionali.

Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento

In **allegato 2** sono descritte le peculiarità territoriali relative alla ATS della Città Metropolitana di Milano.

Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni

La domanda e l'offerta sono gestite direttamente dalla Regione.

La U.O. Veterinaria, in collaborazione con l'OEVR, effettua l'analisi dei bisogni in ambito regionale, tra l'altro, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi della situazione epidemiologica generale, nazionale e regionale;
- analisi del quadro di contesto;
- analisi delle informazioni derivanti dai dati relativi al controllo ufficiale, effettuato dalle AA.TT.SS. ed inserito nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi dei dati anagrafici inseriti dalle AA.TT.SS. nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi del complesso normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Sanità pubblica veterinaria;
- analisi della legislazione dei Paesi Terzi con particolare riguardo agli accordi bilaterali relativi all'export;
- analisi di ogni altro elemento utile a definire i bisogni regionali in materia di Sanità pubblica veterinaria.

L'analisi dei bisogni è formalizzata nel vigente PRISPV 2019 - 2023.

Tale piano, in cui sono definiti gli ambiti strategici ed operativi della Sanità pubblica veterinaria lombarda, viene attuato in conformità sia alle regole di sistema, sia agli obiettivi dei Direttori generali delle AA.TT.SS. stabiliti annualmente dalla Regione medesima.

Le priorità a livello aziendale delle azioni di prevenzione veterinaria sono definite in base a:

- la summenzionata analisi;
- la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio;
- i risultati ottenuti dall'applicazione della "score card locale".

Struttura dell'offerta

L'offerta di prevenzione veterinaria si discosta profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria almeno per le seguenti ragioni:

- la quasi totalità delle prestazioni (controlli) sono erogate d'ufficio e solo in minima parte su richiesta;
- sebbene il destinatario dell'azione di prevenzione sia (indirettamente) la persona umana, la prestazione viene erogata (direttamente) presso un'attività produttiva (allevamenti, aziende alimentari, mangimifici, etc.);
- la prestazione tiene conto di parametri di carattere economico, piuttosto che di considerazioni di carattere umanitario (es. stamping out di un allevamento i cui animali affetti da malattie infettive diffuse, non sono curati ma soppressi al fine di evitare il diffondersi della patologia, altrimenti difficilmente circoscrivibile);
- quasi tutte le prestazioni sono erogate a domicilio (fanno eccezione le prestazioni inerenti registrazioni di varia natura e sugli animali d'affezione di proprietà).

In particolare, l'offerta di prevenzione veterinaria:

- è capillare su tutto il territorio di competenza, a prescindere dalla erogazione d'ufficio o su richiesta;
- viene erogata senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità notturna e festiva, che risulta complementare all'attività diurna;
- viene erogata in conformità a:
 - vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";
 - standard procedurali aziendali, che derivano da standard regionali opportunamente rivisitati per adattarli alla realtà locale;
 - categorizzazione del rischio, attribuito in conformità al vigente quadro normativo, declinato in ambito locale e continuamente aggiornato sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;
- viene erogata prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, etc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- è oggetto di audit interno al fine di monitorarne l'uniformità e la conformità di erogazione a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché dagli standard regionali;
- si integra con altri Dipartimenti e con altri Organismi pubblici (Provincia, Comuni, Università, IZSLER, Organismi deputati al controllo, etc.), in ottemperanza alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, che prevedono e raccomandano l'integrazione delle attività tra i vari livelli istituzionali al fine di poter attuare ogni utile sinergia;
- prevede ricadute di carattere economico (export).

Inoltre, come già accennato sopra, sia le modalità che i risultati di quanto erogato sono imputati in sistemi informativi nazionali e regionali la cui reportistica consente agli organismi gerarchicamente superiori all'ATS di redigere strategie operative aggiornate e connaturate al quadro di contesto, perennemente mutevole.

OBIETTIVI

Gli obiettivi previsti e descritti nel PRISPV 2019 - 2023, ed aggiornati, per l'anno in corso con Circolare regionale regionale n. 1 del 11/03/2022, sono specificati all'**allegato 3**.

La programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria:

- è orientata al raggiungimento di specifici obiettivi;
- tiene conto:
 - delle indicazioni e regole fornite dall'Unità Organizzativa Veterinaria della Direzione Generale Salute, tramite il PRISPV 2019 - 2023, e delle cosiddette "Regole di sistema" in vigore;
 - dell'implementazione degli obiettivi regionali di semplificazione sfruttando, tra l'altro, i margini di flessibilità previsti dalla normativa comunitaria;
 - del coinvolgimento dei Veterinari Liberi Professionisti, dei grossisti di farmaci Veterinari e degli allevatori nell'utilizzo della ricetta elettronica e nella dematerializzazione degli adempimenti di registrazione conseguenti.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Regione Lombardia, ha definito per i DVSA le diverse tipologie di obiettivi descritte di seguito.

Gli **obiettivi vincolanti** sono definiti da piani la cui obbligatorietà discende dalla "legislazione alimentare" unionale e statale.

Gli **obiettivi strategici** sono individuati dalla Regione mediante una valutazione di priorità generale. La definizione di tali obiettivi si basa sulle evidenze emerse dall'analisi di contesto e sugli esiti della valutazione dei pericoli condotta con l'ausilio della scorecard generale, strumento previsto dal PRISPV che permette di valutare in modo non autoreferenziale i diversi fattori di rischio e l'impatto della specifica problematica igienico-sanitaria sul sistema veterinario, zootecnico e agro-alimentare lombardo e, più in generale, sulla sanità pubblica e la sicurezza alimentare.

Gli obiettivi operativi

Rappresentano l'articolazione di ogni obiettivo strategico.

Per ciascun obiettivo sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al relativo raggiungimento.

Nelle more della pubblicazione delle "Regole 2022", tali obiettivi sono perseguiti mediante le **azioni** descritte di seguito, definite dalla Regione Lombardia con "Circolare regionale n. 1 del 11/03/2022".

Tali obiettivi, inseriti nel Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana sono stati acquisiti quali obiettivi aziendali e sono riportati nell'**allegato 3**.

Gli **obiettivi aziendali** sono obiettivi che la Direzione Strategica assegna ai Direttori di Dipartimento, ritenuti strategici rispetto ai bisogni ed alle specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana.

I medesimi, utilizzando il "Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana" e la metodologia, messe a punto dalla UOC Controllo di Gestione, sono assegnati "a cascata" a tutto il personale del DVSA.

Obiettivi locali

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana che hanno reso necessario sviluppare progettualità in ambito "locale" al fine di ottimizzarne la gestione nonché la definizione degli obiettivi correlati.

Tali obiettivi individuati dal DVSA sono finalizzati a rispondere a particolari bisogni dei territori afferenti a uno o più Distretti di competenza del DVSA, che non hanno riscontro su tutto il territorio della Regione ma solo su tutto o su parte di quello dell'ATS.

Individuati anche mediante l'analisi del contesto territoriale, relativamente a tali bisogni sono formalizzati appositi piani a valenza locale (PVL) che prevedono la descrizione:

- dei summenzionati obiettivi locali;
- dei risultati attesi;
- degli indicatori di risultato.

La loro attuazione è subordinata:

- al raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali che risultano assolutamente prioritari rispetto a quelli locali;
- alla disponibilità delle risorse sia di personale che finanziarie; di norma, gli eventuali costi di tali piani sono finanziati con il FFNT.

PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Questo DVSA attua puntualmente ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi di natura vincolante, così come definiti e dettagliati nel PRISPV 2019 - 2023 e pubblicati in SIVI, nonché gli obiettivi di natura strategica, secondo la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio.

In conformità ai summenzionati obiettivi, le tabelle dell'**allegato 4** elencano i controlli programmati da effettuare nell'anno in corso.

Le UOC dipartimentali programmano tali controlli e li assegnano formalmente alla UOC distrettuali che li sottoscrivono.

I Distretti provvedono alla pianificazione dei controlli, garantendo uniformità di azione, mediante:

- formale assegnazione individuale dei controlli ai dirigenti veterinari ed ai tecnici della prevenzione, nel rispetto delle peculiarità delle funzioni ed in conformità al quadro di contesto dei Distretti veterinari;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività assegnate.

Tali modalità sono poste in essere nelle more della revisione dei Sistemi Informativi Veterinari circa la possibilità di inserire in tale applicativo l'assegnazione individuale dei controlli e la "spunta" automatizzata di quelli effettuati.

Criteri di pianificazione e modalità di controllo

La pianificazione dell'attività viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- analisi di contesto;
- graduazione del rischio sugli impianti che insistono sul territorio di questa ATS, in conformità al PRISPV 2019-2023 ed al Regolamento (UE) n. 2017/625 ed alla metodologia e indicazioni regionali per la categorizzazione del rischio;
- procedure di sistema e procedure speciali;
- risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali);

- criteri di efficienza ed efficacia, finalizzati al corretto utilizzo delle risorse assegnate, comprendendo, ove possibile, che il controllo sulla stessa unità operativa sia svolto in modalità congiunta;
- valutazione della rimodulazione dei controlli programmati e dell'esito dei controlli effettuati nel 2021.

In particolare, al fine di contribuire alla corretta programmazione dei controlli ufficiali, la **graduazione del rischio** costituisce lo strumento fondamentale.

Con “graduazione” o “categorizzazione” del rischio si indica il modello di classificazione degli stabilimenti, definiti ai sensi dell’articolo 2.1, lettera c) del Reg. (CE) 852/2004, in categorie di rischio **per allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali**.

Nel PRISPV 2019 - 2023, in sintonia con quanto già attuato nel precedente quadriennio (PRPV 2015 - 2018), è proposto un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell’ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente. Tale modello è basato sull’impiego di schede per la graduazione del rischio (scorecard) che, al fine di valutare il “rischio relativo” delle diverse attività, prendono in considerazione, tra l’altro, il tipo di alimento prodotto, trasformato e/o distribuito, il tipo di processi attuati e le modalità della loro gestione, le caratteristiche dell’impianto, il profilo del consumatore destinatario dei prodotti e le modalità d’uso dell’alimento. Scopo delle scorecard è quello di:

- raccogliere le informazioni nel modo più razionale e standardizzato possibile;
- attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabile a stabilimenti aventi il medesimo “livello di rischio”, in sede di programmazione delle attività di controllo.

Allo stesso modo, la programmazione a livello locale si deve basare su una corretta e oggettiva **valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio** al fine di definire le priorità, gli obiettivi e i processi da attuare per intervenire sul sistema produttivo e sui consumatori.

A tal fine, la pianificazione degli obiettivi strategici, dei piani e delle attività aggiuntive previste dall’ATS è stata formalizzata utilizzando la “scorecard locale”, inserita nel PRISPV 2019 – 2023 ed in SIVI a cui si rimanda, strumento oggettivo **per una corretta allocazione delle risorse sulla base delle esigenze territoriali**.

La documentazione relativa alla graduazione del rischio degli stabilimenti, nonché all’applicazione della “scorecard locale” per la definizione degli obiettivi strategici, è disponibile presso il DVSA.

Processi del controllo utilizzati

I processi del controllo si basano sull’applicazione di:

- Regolamento (UE) 2017/625 e Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;
- “Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia”;
- procedure di sistema;
- procedure speciali;
- piani regionali e locali coerenti con il PRISPV.

Il DVSA ha provveduto all’aggiornamento delle procedure menzionate al summenzionato paragrafo Strategia, Processi aziendali, nonché della modulistica di tutto il DVSA mantenuta aggiornata nel corso dell’anno 2021 al fine della univocità dei comportamenti e della operatività.

La Deliberazione n. 1311 del 05/10/2017 ha recepito la “Adozione di uniformi procedure di sistema ai sensi dell’art. 8.1 del Reg. (CE) N. 882/04, in applicazione di quanto previsto con D.G.R. n. X/6923/2017 ed in conformità al Manuale Operativo delle Autorità competenti locali.

Inoltre ad inizio anno 2017 il DVSA ha provveduto all’adozione di un sistema univoco di numerazione dei verbali di controllo (ispezioni, audit, campionamenti, certificazioni, etc.) mediante applicativo informatizzato residente nel server aziendale.

A fine anno 2018 è stato previsto l’inserimento nell’applicativo informatizzato per la puntuale registrazione degli interventi in Pronta Disponibilità.

I controlli assegnati da ciascun piano possono subire delle modifiche in caso di correlata variazione del numero di impianti e/o delle attività a cui si riferiscono e/o di specifiche disposizioni regionali.

In caso di tale evenienza ne viene data tempestiva comunicazione alla U.O. Veterinaria.

Controlli congiunti e integrati/coordinati

I controlli ufficiali congiunti sono pianificati e svolti congiuntamente da personale assegnato:

- a diversi ambiti funzionali del DVSA;
- al DVSA e ad altre autorità competenti.

I controlli congiunti, si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una “pressione di controllo” conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

Tali controlli intendono attuare il “Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi” che relativamente al periodo 2019 - 2023 individua almeno i seguenti ambiti strategici di controllo, passibili di aggiornamenti e modifiche:

- filiere dei prodotti a base di latte ed altri prodotti;
- prodotti ittici;
- animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da Paesi comunitari;
- farmacosorveglianza;
- strutture di ristorazione pubblica e di deposito di alimenti;
- filiera della fauna selvatica cacciata;
- impianti di macellazione di animali a fine carriera;
- operatori settore mangimi;
- benessere animale durante il trasporto;
- trasporto di alimenti.

Tali controlli, in coerenza con il Piano Nazionale Integrato (PNI), coinvolgono varie autorità competenti quali:

- ICQRF;
- CC NAS (ivi compreso ex CFS);
- G.d.F.;
- Polizia Stradale;
- Capitaneria di Porto;
- Polizia Locale di Milano, Settore Annonaria Commerciale (con quest’ultima i controlli congiunti si effettuano dal 2009).

I controlli ufficiali integrati/coordinati sono pianificati e svolti autonomamente, di norma, da personale assegnato a diverse ambiti funzionali del DVSA, su determinati impianti e prevedono la condivisione dei risultati tra le aree funzionali coinvolte.

Come indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, laddove possibile, si intendono attuare i controlli integrati in materia di sanità animale e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, quali ad esempio:

- verifiche dei requisiti per l'export latte richiesti dai paesi terzi sull'assenza di alcuni farmaci correlate all'attuazione del piano regionale Paratubercolosi;
- condivisione delle non conformità rilevate inerenti il benessere degli animali allevati;
- controlli in materia di condizionalità inerenti l'identificazione e la registrazione degli animali nonché la prevenzione di alcune patologie TSE, il benessere, l'alimentazione, i trattamenti farmacologici, la sicurezza alimentare.

Relativamente alla sicurezza alimentare sono previsti controlli integrati/coordinati interdipartimentali tra DVSA (igiene degli alimenti di origine animale) DIPS (igiene degli alimenti e nutrizione) volti a verificare i requisiti degli impianti della ristorazione collettiva (carceri) nonché in caso di segnalazioni di Malattie Trasmesse da Alimenti.

MONITORAGGIO

Frequenza

Le UOC dipartimentali e distrettuali monitorano mensilmente lo stato di avanzamento dei controlli programmati, puntualmente inseriti nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali dal personale che li effettua, mediante la reportistica:

- fornita dai sistemi informativi,
- appositamente predisposta.

Inoltre, ciascun Distretto veterinario nell'ambito del summenzionato monitoraggio mensile provvede alla sistematica segnalazione delle criticità riscontrate, in tale lasso di tempo, alla direzione del DVSA.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività (compresa l'attività non programmata erogata su richiesta) svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Distretto, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le criticità riscontrate.

Indicatori

Il termine "indicatore" o "indice" possiede vari significati, in relazione alle discipline a cui fa riferimento.

In senso generale per indicatore si intende:

- uno strumento di valutazione dell'andamento di un sistema, di un fenomeno o di un'azione espresso in termini numerici destinato a fornire dati specifici ai fini di un orientamento o di una scelta;
- un rapporto, talora espresso percentualmente, oppure una differenza fra i valori numerici di due grandezze, o fra dati, condizioni, fenomeni, espressi numericamente e posti in relazione;
- l'espressione sintetica dell'andamento o delle dimensioni di un dato fenomeno, nel tempo o nello spazio, in rapporto a un valore di riferimento assunto come base.

In estrema sintesi un indicatore:

- è individuato sulla base di criteri determinati;
- rappresenta delle informazioni, riferite ad un determinato lasso di tempo;
- è collegato ad un obiettivo;
- è significativo rispetto a ciò a cui si riferisce e che intende rappresentare.

Il PRISPV 2019 - 2023, al Titolo V <la misurazione e valutazione della performance> intende proseguire lo sviluppo delle tipologie di indicatori adottati nell'ambito della prevenzione veterinaria.

In particolare recita:

"Le misurazioni e valutazioni delle performance, inoltre, contribuiranno ad una puntuale programmazione dell'organico delle risorse umane che, anche nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario.

A tal fine la metodologia dovrà considerare l'impiego dei dirigenti veterinari nel rispetto delle relative specializzazioni, appropriatezza delle prestazioni e delle indicazioni della deliberazione n. 72/2016 All. 4 dell'ANAC con particolare riferimento al numero di operatori da coinvolgere nei controlli ufficiali, ciò anche a garanzia della sicurezza degli operatori da atti di intimidazione o violenza.

Dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità pubblica Veterinaria,

con una qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a tutela della salute pubblica ed a sostegno della competitività delle filiere di riferimento”.

Al riguardo è appena il caso di precisare che le attività programmate e disciplinate a livello comunitario, nazionale e regionale, prevedono e definiscono propri indicatori al fine di un omogeneo monitoraggio delle azioni a cui si riferiscono, svolte da attori diversi. Analogamente le Procedure documentali che saranno messe a punto nel 2022, in armonia con quanto stabilito dall’Ente certificatore, conterranno specifici indicatori.

L’adozione degli indicatori di contesto, di processo, di risultato e di impatto è in fase di implementazione da parte della U.O. Veterinaria regionale.

I Dipartimenti Veterinari contribuiscono tramite l’inserimento dell’orario di inizio e fine attività e del “tempo complessivo” in SIV, seguendo le indicazioni della U.O. Veterinaria.

Il tempo complessivo comprende, oltre al controllo, anche la preparazione del sopralluogo, l’inserimento nell’applicativo regionale e l’archiviazione dei documenti.

Nel corso del quinquennio il PRISPV 2019/2023 intende sviluppare il sistema di benchmarking inter-distrettuale con la collaborazione dei DVSA delle AA.TT.SS. (previe indicazioni della U.O. veterinaria regionale), mediante i seguenti indirizzi:

- Migrazione verso la banca dati regionale delle informazioni attualmente gestite da differenti attori;
- Miglioramento della qualità e della completezza dei dati ritenuti necessari;
- Sviluppo nel DWH veterinario regionale di un cruscotto che costituisce lo strumento di monitoraggio e valutazione dell’attività svolta;
- Approntamento di un sistema di monitoraggio dell’attività veterinaria basato su indicatori specifici di attività e di risultati:
 - processo;
 - contesto;
 - performance.

I Dipartimenti veterinari delle AA.TT.SS., in applicazione delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro regionale e dalla U.O Veterinaria, potranno confrontare i propri indicatori di performance rispetto ai riferimenti di Benchmark, a supporto del DVSA al fine di miglioramento dei processi decisionali.

Controllo interno

Il controllo interno viene esercitato, tra l’altro mediante un programma di audit interni che viene comunicato annualmente alla U.O. Veterinaria regionale, nei termini previsti dalla Regione.

Tale programma è redatto in conformità della normativa vigente ed in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e s.m.i.

L’obiettivo di tale programma consiste nel verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali sono eseguiti in modo efficace e se sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla vigente legislazione.

Nelle more della pubblicazione delle “Regole 2022”, in applicazione della Circolare n. 1 del 11/03/2022 e del PRISPV 2019 - 2023, il programma intende coinvolgere tutte le strutture organizzative a livello dipartimentale e distrettuale.

Tale programma si propone di:

- valutare la conformità alle procedure aziendali dei controlli effettuati, redatte ai sensi del “Manuale Operativo delle Autorità competenti - Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del regolamento CE n.882/2004”;
- valutare l'appropriatezza e l'efficacia della attività di controllo;
- adottare ogni necessaria azione correttiva in caso di non conformità;
- coinvolgere le strutture Dipartimentali/Distrettuali;

e si articola come segue:

- audit interni di sistema;
- audit interni di settore;
- supervisione sulla applicazione del controllo ufficiale;
- verifiche documentali.

In **Allegato 5** il programma di cui trattasi.

RENDICONTAZIONE

Viene effettuata in tempo reale mediante l'inserimento dell'attività svolta nei sistemi informativi predisposti dal Ministero e dalla Regione.

Relativamente ad alcune attività, momentaneamente non ancora imputabili in tali sistemi, la rendicontazione viene effettuata nei tempi e nei modi previsti dalla Regione.

In casi particolari, laddove l'attività programmata non sia imputabile nei sistemi regionali e/o nazionali, si utilizzano software locali per la rendicontazione dei controlli effettuati.

Di norma, la Giunta Regionale, con riferimento all'anno precedente, destina risorse alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite, svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati. Per i DVSA, tali risorse sono esplicitamente vincolate al finanziamento delle attività previste al summenzionato Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Al riguardo si rappresenta che:

- la DGR n. XI/1046/2018 (Regole 2019) ha previsto:
 - al punto 5.3.1., la predisposizione della DGR dei fondi funzione non tariffate da parte della Giunta, entro il 28 febbraio 2019;
 - al punto 10.2, la predisposizione del provvedimento aziendale di recepimento dei fondi da parte delle ATS entro il 31 marzo 2019, con la puntuale allocazione vincolata di dette risorse per la Sanità Pubblica Veterinaria.
- con DGR n. XI/1537/2019 del 15/04/2019 “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2018” sono stati stanziati i Fondi Funzioni Non Tariffabili per l'anno 2018. Tale DGR ha stabilito inoltre che le Aziende procedano all'aggiornamento dei bilanci d'esercizio 2018 per la voce contributi in conto esercizio <<funzioni non tariffate>>.
- la DGR n. XI/2014 del 31/07/2019 “Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992”, a decorrere dall'esercizio 2019 ha confermato analogo stanziamento riferito al 2019.
- la DGR n. XI/3263/2020 “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2019. Ulteriori determinazioni sulla presa in carico ex d.g.r. n. 1046/2018” ha previsto all'Allegato 1, Veterinaria Tabella 23, l'attribuzione delle funzioni non tariffabili.
- La DGR n° XI/4946 del 29/06/2021 “Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2020”. Allocazione delle risorse finanziarie della Funzione 23 - Esercizio 2021. ha previsto all'Allegato 1, colonna Tab. 23, l'attribuzione delle funzioni non tariffabili.

Il DVSA ha allocato tali fondi funzione - anno 2020 con Deliberazione n. 707 del 23/07/2021.

A tal fine si sottolinea l'allocazione di tali risorse nel sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate, previsto nei Modelli di Bilancio ATS dalla DGR n. X/7600/2017 (Regole 2018) e s.m.i..

Al riguardo relativamente all'anno in corso si prevede l'emanazione di analoghi provvedimenti regionali.

Inoltre si rappresenta che:

1) la LR n. 33/2009 e s.m.i. all'art. 100 stabilisce:

- comma 2:
“La Giunta regionale prevede risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi”.
- comma 2 bis:
“Al fine di garantire il mantenimento, il potenziamento e il miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, le ATS possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato attingendo alle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 (Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli

sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004), fino ad assicurare il 100 per cento del turnover dell'area veterinaria”.

2) la L.R. n. 33/2009 e s.m.i. all'articolo 128, comma 1 bis, stabilisce:

“Al fine di garantire la copertura del costo effettivo dei servizi di controllo sugli impianti di macellazione, le ATS utilizzano gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui all'Allegato A, sezioni da 1 a 6, del d.lgs. 194/2008 nel caso in cui le maggiorazioni di cui all'articolo 3, comma 3, del medesimo decreto legislativo non siano sufficienti a coprire integralmente tale costo.”.

3) la Deliberazione XI/522 “PRISPV 2019-2023” al Titolo V “la misurazione e valutazione delle performance” recita:

“... L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità pubblica Veterinaria, con una qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a tutela della salute pubblica ed a sostegno della competitività delle filiere di riferimento.

Per tale obiettivo la Giunta, nel transitorio dello svolgimento delle misurazioni e valutazioni, dovrà cercare di garantire il completo turn-over degli organici dei Dipartimenti Veterinari e sicurezza alimenti di origine animale. Qualora si evidenziassero situazioni emergenziali o ulteriori esigenze di personale a tempo indeterminato, rappresentate dalle ATS, saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare ed eventualmente autorizzate e finanziate.

Necessità di convenzioni libero-professionali e lavoro somministrato, saranno soddisfatte ricorrendo alle risorse vincolate nell'ambito del fondo funzioni non tariffate, alle risorse derivanti dal D.Lgs. 194/2008 e dalle sanzioni, fino a capienza di queste fonti.”.

4) La DGR n. XI/1986 del 23/07/2019 (regole “estive”) ha previsto al punto 3.3. Applicazione dell'art. 100, comma 2-bis, sull'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7, comma 1 del d.lgs. 194/08:

1. *ai sensi del combinato disposto delle sopra richiamate disposizioni nazionali e regionali le ATS possono assicurare, tramite assunzioni a tempo determinato, il 100% del turn-over del personale veterinario;*
2. *le assunzioni di cui al punto precedente dovranno avere come unica fonte di finanziamento i ricavi provenienti dalle entrate connesse alla riscossione delle tariffe da parte di soggetti privati introitate ai sensi della lettera a) comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 194/2008 in corso di esercizio;*
3. *eventuali assunzioni effettuate ai sensi della citata disciplina dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Generale Welfare. Le stesse andranno rendicontate secondo idonee modalità che verranno comunicate.*

Si precisa che la spesa connessa al personale di cui al precedente punto 1), in quanto finanziata esclusivamente attraverso introiti da parte di privati, non concorrerà al tetto dei limiti di spesa del personale delle pubbliche amministrazioni di cui alla vigente normativa.

Altre entrate finanziarie, sono rappresentate:

- *da contributi incassati ai sensi del D.L.vo. 32/2021, finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;*
- *proventi delle sanzioni irrogate nell'ambito dell'attività di controllo;*
- *introiti derivanti dalle prestazioni veterinarie richieste da privati.*

I relativi introiti sono disponibili presso i competenti uffici contabili.

Al riguardo, la UO veterinaria regionale in più occasioni, ha ribadito l'inderogabilità di una puntuale allocazione delle risorse dei fondi funzioni non tariffabili (FFNT) con provvedimento aziendale, nonché della relativa rendicontazione delle modalità del loro utilizzo.

Comunicare deriva dal latino "communicare", ovvero mettere in comune, composto di <cum> insieme e <munis> ufficio, incarico, dovere, funzione.

La comunicazione è l'azione di mettere qualcosa in comune ovvero il mettere in relazione qualcosa con qualcuno e lo stabilirsi di un contatto; è mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé, ovvero trasferire informazioni da un soggetto ad un altro per mezzo di "veicoli" di varia natura.

Anche per il 2022, la "comunicazione" del Piano si rivolge:

- in prima istanza agli shareholders¹;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali;
- in terza istanza agli stakeholders², che insistono sul territorio di competenza.

¹ shareholder: persona "coinvolta" in una determinata organizzazione, che agisce in suo nome e per suo conto, che ha delle responsabilità nei confronti della medesima e che è interessata al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è data; nella fattispecie, il personale assegnato al DVSA.

² stakeholder: persona che ha degli interessi in una determinata organizzazione; nella fattispecie, gli utenti del DVSA, nonché gli organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo li rappresentano.

In particolare, tale informazione si articola in due momenti:

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano;
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

La comunicazione agli shareholders:

- è volta, in buona sostanza alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare;
- si concretizza nell'assegnazione degli obiettivi individuali, nonché nella condivisione dei risultati a piano eseguito;
- viene effettuata attraverso momenti di comunicazione singola e collettiva, quali colloqui individuali e riunioni dipartimentali e distrettuali convocazioni del Comitato di Dipartimento, nonché ogni altra utilità ritenuta utile alla bisogna.

Anche la comunicazione agli interlocutori istituzionali avviene sia in momenti collettivi, che in ambiti individuali, laddove la particolarità di situazioni e/o territori richiedano specifici approfondimenti.

Tale comunicazione ha, inoltre, lo scopo di raccogliere ogni eventuale istanza volta a dettagliare specifiche azioni ed ambiti di intervento.

Gli incontri con gli stakeholders, oltre al fenomeno della condivisione, sono finalizzati a raccogliere ogni istanza dei portatori di interesse, utile alla razionalizzazione del sistema dei controlli, alla ottimizzazione degli interventi ed al miglioramento della efficacia del Piano.

Le modalità di comunicazione si avvalgono della documentazione, modulistica e materiale di supporto pubblicate sul sito WEB ATS Milano, Guida ai servizi.

Oltre alla comunicazione del Piano, anche per il 2022 sono previsti "momenti comunicativi" volti a soddisfare i bisogni informativi degli stakeholders, dei quali è in corso la formalizzazione.

titolo iniziativa	target destinatari	soggetti coinvolti	convegni/seminari/ workshop/incontri
53° Fiera Regionale Plurisetoriale di Borghetto Lodigiano	Allevatori, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, veterinari	Veterinari Ufficiali/ Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
232° Fiera Agricola Autunnale di Codogno	Allevatori, macellatori, veterinari/commercianti	Veterinari /Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
Piano di contrasto all'antimicrobico resistenza	Medici Veterinari L.P.	Ordini Provinciali medici veterinari: Milano, Lodi. ARAL	incontro
Educazione sanitaria e zoofila	Portatori di interesse (stakeholders)	Associazioni di categoria, allevatori,	Sito web ATS/opuscolo
Soccorso e monitoraggio sanitario della fauna selvatica. Attività del Nucleo Ittico Venatorio della Città metropolitana e del Dipartimento Veterinario ATS Milano	Addetti al controllo ufficiale, agenti NIV	Medici Veterinari e Tecnici della Prevenzione ATS Milano, Agenti del Nucleo Ittico Venatorio	Convegno
Corso patentino per proprietari di cani	Proprietari di cani e destinatari di ordinanza di cane potenzialmente pericolosi e impegnativi	Ordine dei Medici veterinari - Comuni -Università degli Studi Medicina Veterinaria	FAD
Normativa sugli stupefacenti ad uso veterinario	Medici Veterinari L.P.	Ordini Provinciali medici veterinari: Milano, Lodi. Università degli Studi Medicina Veterinaria	incontro

Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)

È lo scambio rapido di verifiche ed informazioni riferite ad un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, derivante da alimenti, mangimi e MOCA già immessi sul mercato, che determini l'attivazione del Sistema di Allerta.

Il Sistema di Allerta / RASFF è una procedura codificata di allarme rapido, atta a garantire nel territorio dei Paesi membri dell'Unione Europea, la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti da adottare nel caso di:

- un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai materiali a contatto con gli alimenti o ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 178/2002;
- un grave rischio per la salute umana, la salute animale o l'ambiente dovuto ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 183/2005.

La comunicazione nell'ambito del Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (RASFF) si configura come comunicazione interna ed esterna, consistendo nello scambio di informazioni relative alle notifiche di allerta tra il Punto di Contatto Regionale e i Punti di Contatto delle diverse AA.TT.SS. Lombarde (*shareholders*), e verso operatori del settore alimentare e mangimistico (OSA/OSM), utenti e cittadini (*stakeholders*).

La trasmissione delle informazioni tra/verso gli *shareholders* avviene mediante l'impiego di un sistema informatico di ambito regionale (Sistema Informativo Allerta Alimenti) ed una piattaforma comunitaria (iRASFF) che permettono lo scambio rapido delle informazioni del sistema di allerta.

La comunicazione si esplica verso gli OSA/OSM principalmente nel corso dell'attività istituzionale di vigilanza ed ispezione, programmata e non programmabile, verso gli utenti e i cittadini mediante inserimento degli avvisi di richiamo, predisposti dagli OSA/OSM, nel Portale del Ministero della Salute per la pubblicazione dei richiami nella apposita sezione del portale medesimo.

Nell'ambito di tale sistema oltre al ritiro/riciamo dei prodotti non idonei al consumo, la comunicazione del rischio assume un ruolo di particolare importanza.

Le "Linee guida per la gestione operativa del sistema d'allerta" della Intesa Stato-Regioni del 13/11/2008 prevedono, in relazione alla gravità del rischio e al livello di distribuzione del prodotto oggetto di allerta, l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione:

- media;
- televisione e radio;
- sito web;
- social network;
- cartellonistica.

In buona sostanza, in caso di richiamo di un prodotto alimentare, l'Operatore del settore alimentare (produttore/importatore/distributore) oltre ad effettuare il ritiro del prodotto dal mercato, si rivolge direttamente ai consumatori fornendo le informazioni essenziali sul prodotto sia con l'esposizione presso i punti vendita di apposito cartello sia tramite media/radio-tv/web.

Sul Portale del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it>, nella apposita sezione "Avvisi di sicurezza" sono pubblicate le medesime informazioni.

FORMAZIONE

Il DVSA attua le linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

In questa prospettiva:

- partecipa con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dalla U.O. Veterinaria;
- verifica a livello aziendale la puntuale applicazione in campo delle nuove competenze acquisite dai partecipanti agli eventi formativi;
- valuta l'impatto della formazione sui processi aziendali;
- integra, con proprie proposte, il piano di formazione aziendale;

al fine di:

- fornire le conoscenze manageriali necessarie per assicurare, senza soluzione di continuità, l'erogazione dei LEA di Sanità pubblica veterinaria;
- rispondere alle esigenze formative espresse dai dipendenti.

Inoltre, le proposte del Piano Aziendale di Formazione (PAF 2022), oggetto di deliberazione da parte della ATS Milano Città Metropolitana, finalizzate all'aggiornamento dei medici veterinari, dei tecnici della prevenzione ed in più di un caso, del personale amministrativo, ottemperano a quanto previsto da:

- PRISPV 2019 - 2023;
- linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

Di seguito la tabella relativa alla formazione di cui trattasi.

Tipo di formazione	Titolo dell'evento	Ore	Edizioni n.
corso	Il campionamento ufficiale delle matrici alimentari: aggiornamenti normativi e specifiche tecniche	4	3
corso	Benessere animale: verifiche negli impianti zootecnici, approfondimento degli aspetti tecnici, gestionali e di condizionalità	4	3
corso	Identificazione delle specie ittiche finalizzata alla trasparenza delle informazioni al consumatore	30	1
corso	Modalità di esecuzione controlli di identificazione e registrazione delle specie di interesse zootecnico nella banca dati nazionale (BDN)	4	3
corso	Farmacovigilanza: il registro elettronico dei trattamenti e l'utilizzo di farmaci in medicina veterinaria	4	3
corso	Registrazione in BDN e TRACES	4	3
corso	Peste Suina Africana: - misure di prevenzione, - biosicurezza e contenimento dei cinghiali. Normativa e gestione di un focolaio.	4	3
corso	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1169/2011 ed applicazione della procedura di diffida – Casi pratici	4	3
corso	Soccorso e monitoraggio sanitario della fauna selvatica. Attività del Nucleo Ittico Venatorio della Città metropolitana e del Dipartimento Veterinario ATS Milano	3	1

Inoltre il DVSA, in collaborazione con la Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria (S.I.S.P.V.), attua un percorso formativo orientato su tematiche di attualità in materia di sanità pubblica veterinaria.

REVISIONE DEL PIAPV

Le azioni ed i relativi controlli previsti dal presente Piano, tra l'altro, possono variare in relazione a:

- evoluzione dell'emergenza sanitaria SARSCoV2;
- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche;
- richieste di intervento da parte di altre Autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

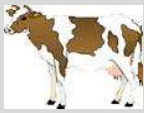
Tali eventuali variazioni comportano la rimodulazione del Piano in argomento, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo, successivamente alla sua approvazione, all'evolversi delle disposizioni normative e/o al mutare del quadro di contesto.

QUADRO DI CONTESTO

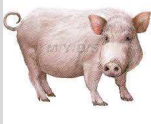
Anagrafe in ambito sanità animale

Nelle seguenti tabelle sono riportate le attività produttive e commerciali, oggetto di controllo in materia di Sanità Animale e Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche e Igiene Urbana Veterinaria. Si precisa che i dati utili alla compilazione delle tabelle seguenti, relative ai concentramenti zootecnici, sono stati estratti dalla Banca Dati Regionale e Nazionale alla data del 01/02/2022.

Tipologie di strutture zootecniche censite in BDN nel territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI (n. alveari)	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. SEDE FISSA / INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
APISTICI numero apiari (n. alveari) 	Milano Città Nord*	54	0	0	0	0	0	0	0	0	1505
	Milano Città Sud*	54	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	207	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	542	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	224	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	120	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	191	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	113	0	0	0	0	0	0	0	0	
BOVIDI 	Milano Città Nord	13	0	0	0	0	0	0	0	0	1227
	Milano Città Sud	6	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Rho e Nord Milano	64	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	337	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	185	0	0	0	0	1	1	0	0	
	Melegnano	96	0	0	0	0	1	2	0	0	
	Alto Lodigiano	283	0	0	0	0	1	3	0	0	
	Basso Lodigiano	222	0	0	0	0	8	4	0	0	
OVI-CAPRINI 	Milano Città Nord	25	0	0	0	0	0	0	0	0	570
	Milano Città Sud	7	0	0	0	0	0	0	0	2	
	Rho e Nord Milano	72	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	202	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	125	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	40	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	58	0	0	0	0	2	0	1	0	
	Basso Lodigiano	37	0	0	0	0	0	0	0	0	

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLA SEDE FISSA /INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
AVICOLI 	Milano Città Nord	30	0	0	0	0	0	0	0	0	356
	Milano Città Sud	31	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	34	0	3	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	45	0	2	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	41	0	1	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	42	0	1	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	88	0	6	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	31	0	1	0	0	0	0	0	0	
VOLATILI PER RICHIAMI VIVI 	Milano Città Nord	0	1	0	0	0	0	0	0	0	62
	Milano Città Sud	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	0	3	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	0	16	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	5	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	0	8	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	0	26	0	0	0	0	0	0	0	
ELICICOLTURA 	Milano Città Nord	1	0	0	0	0	0	0	0	0	13
	Milano Città Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
EQUIDI 	Milano Città Nord	50	0	0	32	0	0	0	0	0	1752
	Milano Città Sud	21	0	0	0	0	0	0	0	2	
	Rho e Nord Milano	175	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	572	0	0	0	0	0	5	0	0	
	Adda Martesana	295	0	0	0	0	1	6	0	0	
	Melegnano	107	0	0	0	0	2	0	0	1	
	Alto Lodigiano	301	0	0	0	0	0	1	0	0	
	Basso Lodigiano	180	0	0	0	0	0	1	0	0	
ITTICI 	Milano Città Nord	5	0	0	0	0	0	0	0	0	49
	Milano Città Sud	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	7	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	18	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA /INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
LAGOMORFI 	Milano Città Nord	6	0	0	0	0	0	0	0	0	59
	Milano Città Sud	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	17	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	10	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	14	0	0	0	0	0	0	0	0	
SUIDI 	Milano Città Nord	6	0	0	0	1	0	0	0	0	478
	Milano Città Sud	6	0	0	0	1	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	37	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	134	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	72	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	32	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	111	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	78	0	0	0	0	0	0	0	0	
CAMELIDI E ALTRI UNGULATI 	Milano Città Nord	2	0	0	0	0	0	0	0	0	58
	Milano Città Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	11	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	15	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	22	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	Milano Città Nord	192	1	0	32	1	0	0	0	0	6131
	Milano Città Sud	127	1	0	0	1	0	0	0	5	
	Rho e Nord Milano	611	3	3	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	1886	16	2	0	0	0	5	0	0	
	Adda Martesana	972	2	1	0	0	2	7	0	0	
	Melegnano	448	5	1	0	0	3	2	0	1	
	Alto Lodigiano	1057	8	6	0	0	3	4	1	0	
	Basso Lodigiano	682	26	1	0	0	8	5	0	0	
	TOTALE	5975	62	14	32	2	16	23	1	6	

Allevamenti bovini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Mele- gnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale ATS
Allevamenti bovini e bufalini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consumatore finale	0	1	2	6	4	4	1	0	18
		destinati a im- pianti di tra- sformazione	0	1	16	100	72	35	153	111	488
	Linea vacca vitello		7	2	18	75	35	16	41	30	224
	Riproduttori manze		0	1	3	9	21	18	48	32	132
	Vitelli a carne bianca		0	0	0	1	1	0	1	2	5
	Bovini da carne rossa		4	1	11	69	27	11	17	28	168
	Allevamenti di bovini da carne a carattere familiare (capi < 10)		2	0	14	77	25	12	22	19	171
	TOTALE ALLEVAMENTI BOVINI		13	6	64	337	185	96	283	222	1206
	di cui a 0 capi (consistenza at- tuale)		0	0	12	53	17	5	25	19	130

Allevamenti e capi bovini per tipologia produttiva (capi presenti al 01/02/2022)

	Descrizione	Produzione latte tra- sforma- zione	Produzione latte crudo	Linea vacca vi- tello	Produzione manze	Carne rossa	Carne bianca	Totale
Milano Città Nord	capi	0	0	172	0	235	0	407
	allevamenti	0	0	7	0	6	0	13
Milano Città Sud	capi	126	124	83	124	42	0	499
	allevamenti	1	1	2	1	1	0	6
Rho e Nord Milano	capi	6283	513	206	10	53	0	7065
	allevamenti	16	2	18	3	25	0	64
Ovest milanese	capi	23513	842	2120	426	5112	0	32013
	allevamenti	100	6	75	9	146	1	337
Adda Martesana	capi	16535	712	846	2138	1389	132	21752
	allevamenti	72	4	35	21	52	1	185
Melegnano	capi	16307	1470	366	1990	397	0	20530
	allevamenti	35	4	16	18	23	0	96
Alto Lodigiano	capi	56071	516	1085	4180	365	537	62754
	allevamenti	153	1	41	48	39	1	283
Basso Lodigiano	capi	43748	0	2185	3685	2258	3712	55588
	allevamenti	111	0	30	32	47	2	222
TOTALE ATS	capi	162583	4177	4063	12553	9843	4381	200642
	allevamenti	488	18	224	132	339	5	1206

Allevamenti e capi bovini per classe di consistenza (capi presenti al 01/02/2022)

	Descrizione	capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 30	capi da 31 a 50	capi da 51 a 100	capi da 101 a 200	capi da 201 a 500	capi da 501 a 1.000	capi >1.000	Totale
Milano Città Nord	capi	0	4	104	125	60	114	0	0	0	407
	allevamenti	0	2	6	3	1	1	0	0	0	13
Milano Città Sud	capi	0	0	30	42	53	374	0	0	0	499
	allevamenti	0	0	1	1	1	3	0	0	0	6
Rho e Nord Milano	capi	0	90	96	32	227	394	2748	0	3478	7065
	allevamenti	12	25	7	1	3	3	10	0	3	64
Ovest milanese	capi	0	360	754	571	2697	4572	15324	4083	3686	32047
	allevamenti	53	105	40	14	36	32	49	7	1	337
Adda Martesana	capi	0	189	478	300	1468	5266	7269	6782	0	21752
	allevamenti	17	45	25	8	19	36	24	11	0	185
Melegnano	capi	0	85	190	116	873	615	6973	7691	2987	20530
	allevamenti	5	20	11	3	18	11	22	10	2	96
Alto Lodigiano	capi	0	136	327	569	1513	5373	32248	15771	6817	62754
	allevamenti	25	44	18	14	21	37	95	24	5	283
Basso Lodigiano	capi	0	98	278	422	1587	4412	21022	16507	11261	55588
	allevamenti	19	32	13	10	21	30	67	23	7	222
TOTALE ATS	capi	0	962	2258	2177	8478	22120	85584	50834	28229	200642
	allevamenti	131	273	121	54	114	153	267	75	18	1206

Allevamenti ovini e caprini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale ATS
Categorie										
 Allevamenti ovicapri	Produzione latte	0	0	2	15	8	1	0	0	1
	pascolo vagante (sede in territorio ATS)	0	0	3	9	0	0	5	0	26
	Allevamenti da carne (> 50 capi)	0	0	0	0	1	0	0	0	17
	Allevamenti da carne a carattere familiare (< 50 capi)	25	7	67	178	116	39	53	37	522
	TOTALE ALLEVAMENTI	25	7	72	202	125	40	58	37	566
	di cui a 0 capi (consistenza attuale)	0	0	16	20	16	7	9	3	71

Allevamenti e capi ovini e caprini per tipologia produttiva (capi presenti al 01/2/2022)

	Descrizione	OVINI			CAPRINI			Totale
		Vaganti	Produzione latte	Produzione carne	Vaganti	Produzione latte	Produzione carne	
Milano Città Nord	capi	0	0	48	0	0	36	84
	allevamenti	0	0	9	0	0	16	25
Milano Città Sud	capi	0	0	1	0	0	26	27
	allevamenti	0	0	1	0	0	6	7
Rho e Nord Milano	capi	636	0	117	0	393	166	1312
	allevamenti	3	0	19	0	2	48	72
Ovest milanese	capi	1557	0	214	934	1713	572	4990
	allevamenti	5	0	44	4	15	134	202
Adda Martesana	capi	0	101	139	0	911	450	1601
	allevamenti	0	2	25	0	6	90	125
Melegnano	capi	0	0	40	0	280	120	440
	allevamenti	0	0	13	0	1	26	40
Alto Lodigiano	capi	423	0	44	0	0	126	593
	allevamenti	3	0	14	2	0	39	58
Basso Lodigiano	capi	0	0	9	0	0	131	140
	allevamenti	0	0	4	0	0	33	37
TOTALE ATS	capi	2616	101	612	934	3297	1627	9187
	allevamenti	11	2	129	6	24	394	566

Allevamenti e capi ovini e caprini per classe di consistenza (capi presenti al 01/02/2022)

	Descrizione	OVINI				CAPRINI				Totale
		capi 0	capi da 1 a 9	capi da 10 a 50	capi >50	capi 0	capi da 1 a 9	capi da 10 a 50	capi >50	
Milano Città Nord	capi	0	34	14	0	0	36	0	0	84
	allevamenti	0	8	1	0	0	16	0	0	25
Milano Città Sud	capi	0	1	0	0	0	26	0	0	27
	allevamenti	0	1	0	0	0	6	0	0	7
Rho e Nord Milano	capi	0	30	87	636	0	101	100	358	1312
	allevamenti	6	9	4	3	10	33	6	1	72
Ovest milanese	capi	0	89	146	1536	0	320	308	2591	4990
	allevamenti	7	30	9	3	13	110	16	14	202
Adda Martesana	capi	0	48	93	99	0	200	238	923	1601
	allevamenti	4	17	5	1	12	69	13	4	125
Melegnano	capi	0	24	16	0	0	67	53	280	440
	allevamenti	4	8	1	0	3	19	4	1	40
Alto Lodigiano	capi	0	28	87	352	0	32	20	0	593
	allevamenti	2	11	3	1	7	106	2	0	58
Basso Lodigiano	capi	0	9	0	0	0	81	50	0	140
	allevamenti	1	3	0	0	2	29	2	0	37
TOTALE ATS	capi	0	263	443	2623	7	5858	5858	4152	9187
	allevamenti	24	87	23	8	47	424	424	20	566

Allevamenti suini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest milanese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lo- digiano	Basso Lodigiano	Totale ATS
Allevamenti suidi 	riprodu- zione	ciclo aperto	0	0	1	4	8	4	22	12	51
		ciclo chiuso	0	0	1	3	1	1	6	9	21
		svezzamento	0	0	0	0	0	1	0		1
	ingrasso	svezzamento	1	0	0	2	0	1	4	6	14
		finissaggio	0	0	1	17	27	10	60	47	162
		Intermedio ma- gronaggio	0	0	0	0	2	0	1	0	3
		familiare (autocon- sumo)	5	6	34	103	36	15	18	4	221
	cinghiali		0	0	0	3	0	0	0	0	3
	TOTALE ALLEVAMENTI		6	6	37	134	72	32	111	78	476
	di cui a 0 capi (consistenza media) o non indicata		0	0	1	1	3	0	2	1	8

Allevamenti e consistenza suidi per tipologia produttiva (consistenza media 2021, ove presente)

	Descrizione	RIPRODUZIONE			INGRASSO				Cinghiali	Totale
		Ciclo Aperto	Ciclo Chiuso	Svezzamento	Svezzamento	Interm. Magronaggio	Finissaggio	Familiare		
Milano Città Nord	capi	0	0	0	930	0	0	20	0	950
	allevamenti	0	0	0	1	0	0	5	0	6
Milano Città Sud	capi	0	0	0	0	0	0	24	0	24
	allevamenti	0	0	0	0	0	0	6	0	6
Rho e Nord Milano	capi	249	43	0	0	0	0	136	0	428
	allevamenti	1	1	0	0	0	1	34	0	37
Ovest mila- nese	capi	17570	276	0	553	543	18630	412	12	37996
	allevamenti	4	3	0	2	1	18	103	3	134
Adda Mar- tesana	capi	11552	25	0	0	0	6899	144	0	18620
	allevamenti	8	1	0	0	0	27	36	0	72
Melegnano	capi	7476	3578	823	1050	0	9443	60	0	22430
	allevamenti	4	1	1	1	0	10	15	0	32
Alto Lodi- giano	capi	54814	20505	0	7274	0	104798	72	0	187463
	allevamenti	22	6	0	4	1	60	18	0	111
Basso Lo- digiano	capi	30362	36117	0	16950	0	112720	16	0	196165
	allevamenti	12	9	0	6	0	47	4	0	78
TOTALE ATS	capi	122023	60544	823	26757	542	252490	884	12	464076
	allevamenti	51	21	1	14	2	163	221	3	476

Allevamenti avicoli presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Melegnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodigiano	Totale ATS
 Allevamenti Avicoli	Uova da consumo Gallus	0	1	3	4	9	13	9	1	40
	Uova da cova - Gallus	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Uova da consumo (altre spp)	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Uova da cova (altre spp)	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Da carne - Gallus	0	0	0	1	3	5	2	0	8
	Da carne - Tacchini	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Da carne – altre spp	0	0	3	0	1	5	4	0	13
	Ratidi	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Ripopolamento (spp. varie)	0	0	0	1	0	0	1	3	5
	Svezinatori (Gallus)	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Svezinatori (altre spp)	0	0	1	3	0	0	0	0	4
	Rurali	27	29	26	33	28	22	62	26	253
	Ornamentali (specie varie)	2	1	1	2	0	0	6	1	13
	Incubatoi	0	0	3	2	1	1	6	0	13
	Commercianti	0	0	0	0	0	0	0	1	1

Allevamenti equidi presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI - Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Melegnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
 Allevamenti di equidi	Circolo ippico	0	0	5	3	6	6	6	1	27
	Scuderia	13	6	8	21	32	6	7	2	95
	Sportivo	2	1	32	63	42	12	66	39	257
	Ippodromo	32	0	0	0	0	0	0	0	32
	Scuderie a carattere amatoriale	34	14	126	476	207	81	218	138	1294
	Allevamenti con equidi da lavoro	0	0	2	5	4	2	1	0	14
	Allevamenti con equidi da carne	1	0	2	4	4	0	3	0	14
	TOTALE ALLEVAMENTI	82	21	175	572	295	107	301	180	1733

Specie ittiche: allevamenti e tipologie produttive

	Totale allevamenti	Attività contemplate						
		La- ghetti pesca	In- grasso per	Incuba- toio	Pesci ripro- duttori	Vivaio	Altro	Totale attività
Milano Città Nord	5	5	0	0	0	0	0	5
Milano Città Sud	1	1	0	0	0	0	0	1
Rho e Nord Milano	7	6	0	0	0	0	1	7
Ovest milanese	18	9	9	4	3	4	1	30
Adda Martesana	3	2	1	0	0	1	0	4
Melegnano	4	4	0	0	0	0	0	4
Alto Lodigiano	8	3	1	1	0	1	2	8
Basso Lodigiano	3	2	0	0	4	1	0	4
TOTALE ATS	49	32	11	5	4	6	4	63

Strutture della riproduzione animale

SETTORE DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mi- lanese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
STRUTTURE RIPRODUZIONE ANIMALE	0	0	0	5	7	2	4	5	23
– Gruppo raccolta embrioni - COMUNI- TARIO	0	0	0	1	0	0	0	1	2
– Centro raccolta sperma - COMUNITA- RIO	0	0	0	1	0	0	0	1	2
– Centro magazzinaggio sperma - CO- MUNITARIO	0	0	0	1	0	1	0	2	4
– Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	0	0	2	3
– Gruppo raccolta embrioni -- NAZIO- NALE	0	0	0	1	0	0	0	0	1
– Recapito -- NAZIONALE	0	0	0	1	1	1	3	5	11
– Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	0	0	0	2	0	0	0	0	2
– Stazione di monta pubblica -- NAZIO- NALE	0	0	0	3	6	0	1	1	11

Trasportatori registrati e mezzi omologati (registrazioni Tipo 1 o 2 in corso di validità - anno 2022)

TRASPORTO ANIMALI Categorie	TOTALE ATS
Trasporto di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore) – registrazioni in corso di validità	143
Trasporto di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore) - registrazioni in corso di validità	31
Allegato G - trasportatori autocertificati - prod. primario - registrati in BDN	81
Allegato H - trasportatori autocertificati - equidi conto proprio - registrati in BDN	203
Mezzi omologati (omologazioni in corso di validità)	31

Altre strutture registrate in anagrafe

	FIERE / MERCATI	STALLE DI SOSTA			STABULARI	UNIVERSITA	CLINICHE OSPEDALI	ZOO CIRCO
		BOVIDI	OVI- CAPRINI	EQUIDI				
Milano Città Nord	0	0	0	0	1	0	0	0
Milano Città Sud	1	0	0	0	1	0	0	5
Rho e Nord Mi- lano	7	0	0	0	0	0	0	0
Ovest milanese	11	0	0	0	0	0	0	0
Adda Marte- sana	6	1	0	1	0	0	0	0
Melegnano	4	1	0	2	0	0	1	1
Alto Lodigiano	3	1	2	0	0	1	1	0
Basso Lodi- giano	3	8	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATS	35	11	2	3	2	1	2	6

Altre attività rilevanti nel settore animali dei concentramenti zootecnici - anno 2022

	PRELIEVI BSE animali deceduti	PRELIEVI SCRAPIE animali deceduti	Macellazioni in azienda	
			MSU	Abbattimenti per motivi di benessere
Alto Lodigiano	507	25	501	19
Basso Lodi- giano	347	17	472	0
Milano città nord	3	1	0	0
Milano città sud	7	1	1	0
Rho - Nord Mi- lano	37	33	13	1
Ovest Mila- nese	245	89	214	2
Melegnano	205	32	135	5
Adda - Marte- sana	181	139	191	1
TOTALE ATS	1532	337	1527	28

Strutture di ricovero pubbliche e private

SETTORE DETENZIONE ANIMALI Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Negozi per la vendita di animali (estrazione SIVI)	53	30	46	22	9	7	12	2	181
Toelettature (anche con vendita di animali) (estrazione SIVI)	76	46	65	40	27	23	16	3	296
Grossisti di animali vivi (pesci or- namentali, roditori, etc.) (estra- zione SIVI)	1	0	3	0	0	0	1	0	5
Canili sanitari (estrazione AAA)	0	1	0	1	1	0	1	0	4
Canili rifugio comunali (estrazione AAA)	0	1	4	1	4	0	1	1	12
Strutture zoofile (estrazione AAA)	0	6	5	1	2	10	3	1	28
Pensioni (estrazione AAA)	4	5	17	20	8	3	10	1	68
Oasi felina	0	0	2	1	0	0	0	1	4
Strutture a scopo allevamento (estrazione AAA)	0	0	5	18	9	3	8	4	47
Canili privati – strutture amatoriale (estrazione AAA)	1	0	0	1	1	0	0	0	3
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA) con cani e gatti	2	19	6	5	4	6	1	0	43
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA) altro	3	1	11	3	1	1	0	3	23
Asili per cani (estrazione AAA)	3	11	9	2	2	3	0	0	30
Altre strutture (estrazione AAA)	5	2	0	0	0	0	1	0	8
Acquario pubblico	0	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE ATS	91	142	129	123	69	55	49	14	753

*DV Milano Città Sud: in alcuni impianti ci sono più attività

Animali da affezione iscritti in Anagrafe Animali Affezione (aggiornati al 01/04/2022)

	N. Cani	N. Gatti	N. Furetti	Totale
Milano Città Nord e Sud	121908	49060	80	171048
Rho e Nord Milano	83535	21306	55	104896
Ovest milanese	67222	13989	33	81244
Adda Martesana	43401	12041	24	55466
Melegnano	37234	10213	9	47456
Alto Lodigiano	27768	5974	5	33747
Basso Lodigiano	13732	2895	2	16629
TOTALE ATS	394800	115478	208	510486

Iscrizione e identificazione di animali da affezione - anno 2021

	N. iscrizioni	Microchip applicati
TOTALE ATS	5530	3965

Passaporti rilasciati per animali da affezione - anno 2021

	Cani	Gatti	Furetti	Totale
TOTALE ATS	4993	1080	3	6076

Altre attività nel settore animali da affezione - anno 2021

	Osservazione animali morsicatori	Animali pericolosi		Colonie feline censite	Registrazioni anagrafiche
		Ordinanze	Animali pericolosi presenti sul territorio		
TOTALE ATS	1356	48	223	41	29245

Attività istituzionale di sterilizzazione animali dal 2015 al 31/12/2021

Anno	Cani Maschi	Cani Femmine	Gatti Maschi	Gatti Femmine	Cani Maschi in conv.	Cani Femmine in conv.	Gatti Maschi in conv.	Gatti Femmine in conv.
2015	68	47	965	1425	0	1	0	44
2016	114	77	942	1468	15	15	21	55
2017	106	79	902	1196	68	52	223	493
2018	60	48	853	1141	75	76	136	196
2019	49	29	927	1157	6	4	32	34
2020	34	18	848	1012	1	1	0	34
2021	45	19	1050	1195	0	0	7	12

Attività nei canili sanitari anno 2021 – INGRESSI

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
da altro canile sanitario	8	13
in custodia da comune	13	5
in custodia da forza pubblica o autorità	148	29
morsicatore di proprietà	14	0
nato	0	2

reso da affido/cessione	1	0
vagante consegnato al canile	46	141
vagante o catturato	1090	1105
vagante ritrovato a domicilio	20	24
TOTALE	1340	1319

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Attività nei canili sanitari – anno 2021 – USCITE

CAUSALE USCITE	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
decesso	12	194
eutanasia su richiesta del proprietario	0	1
eutanasia ex281	6	87
verso canile rifugio	396	103
verso altro canile sanitario	6	13
affido/cessione	74	109
cambio detentore	778	875
uscita autorità	0	0
fuggito/rubato	0	0
TOTALE	1272	1382

Attività nei canili rifugio – anno 2021 – INGRESSI

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
ceduto definitivamente da proprietario	66	39
da altro canile rifugio	3	3
da canile sanitario	362	88
in custodia da comune	17	7
in custodia da forza pubblica o autorità	49	54
reso da affido/cessione	3	0
nato	26	0
revoca affido/adozione	0	0
ritrovamento	0	0
TOTALE	526	191

Attività nei canili rifugio - anno 2021 – USCITE

CAUSALE USCITE	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
affido/cessione	314	15
cambio detentore	116	75
decesso	32	25
eutanasia ex281	17	20
verso altro canile rifugio	19	1
verso canile sanitario	1	0
fuggito/rubato	0	0
eutanasia su richiesta del proprietario	2	2
uscita autorità	0	0
TOTALE	501	138

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Anagrafe in ambito sicurezza alimentare

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti di produzione, trasformazione e commercio degli alimenti di origine animale presenti sul territorio dell'ATS Milano Città Metropolitana soggetti a controllo.

Per gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 la numerosità attribuita ai singoli Distretti Veterinari si riferisce alle tipologie di impianto presenti (sezioni Reg. 853/04), in quanto nella medesima unità operativa possono coesistere più tipologie di attività. Tutte le tipologie sono oggetto di controllo annuale; la programmazione per ciascuna unità operativa viene eseguita sulla tipologia di impianto prevalente.

Per gli impianti registrati ai sensi del Reg. 852/04 è stata effettuata una revisione dei dati presenti nel Sistema Informativo, in quanto la condivisione del medesimo applicativo con la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione ha determinato la necessità di individuare la specifica competenza veterinaria su ciascuna unità operativa.

Impianti riconosciuti settore alimenti origine animale (attività di competenza Veterinaria)

		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest milanese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lo- digiano	Basso Lodigiano	Totale ATS
	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
sez. 0	Deposito frigorifero	2	26	30	29	17	20	14	7	145
	Mercato all'ingrosso	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	Impianto di riconfezionamento / porzionatura	1	8	13	17	15	8	7	3	72
sez. I	Macello ungulati domestici	0	0	2	8	7	3	10	9	39
	Laboratorio sezionamento carni di ungulati domestici	3	4	10	12	8	7	10	6	60
sez. II	Macello di pollame, lagomorfi	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento carni di pollame e di lagomorfi	1	2	1	3	0	1	0	0	8
sez. III	Macello di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Laboratorio di sezionamento di carne di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sez. IV	Centro di lavorazione selvaggina	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento di selvaggina cacciata	0	0	0	1	0	0	0	0	1
sez. V	Impianto carni separate meccani- camente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Laboratorio di preparazione carni	2	1	5	5	3	2	4	5	27
	Laboratorio di carni macinate	2	3	3	1	1	1	2	3	16
sez. VI	Stabilimento di trasformazione - prodotti a base di carne	1	3	17	14	11	2	8	5	61
sez. VII	Centro di depurazione - Molluschi bivalvi vivi	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	Centro di spedizione	0	2	0	0	0	0	0	0	2
sez. VIII	Locale di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0	16	4	3	3	3	1	1	31
	Impianti prodotti della pesca sepa- rati meccanicamente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Locale di macellazione prodotti dell'acquacoltura	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Mercato ittico all'ingrosso	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	Stabilimento di trasformazione - prodotti della pesca	1	4	8	5	9	3	0	2	32
sez. IX	Centro di raccolta latte	0	0	1	3	0	2	2	0	8
	Centro di standardizzazione	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	Stabilimento di stagionatura -pro- dotti a base di latte	0	0	2	3	0	0	5	2	12

	Stabilimento di trasformazione latte	1	2	4	11	5	5	12	7	47
	Stabilimento di trattamento termico latte	0	0	1	2	1	2	2	1	9
sez. X	Centro imballaggio uova	0	0	3	3	3	7	3	0	19
	Stabilimento di trasformazione ovoprodotti	0	0	0	0	0	0	1	0	1
sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	0	0	0	0	0	0	1	0	1
sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0	1	3	1	2	2	0	2	11
	TOTALE	14	75	107	124	85	69	82	53	609

Impianti registrati settore alimenti origine animale (attività di competenza Veterinaria)

		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mila- nese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodi- giano	Totale ATS (competenza Veterinaria)
Categoria	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
	Impianto di macellazione stagionale suini	0	0	0	1	4	0	0	0	5
	Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	0	3	0	2	2	0	0	7
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry (operatore mercato ittico + avicolo)	41	65	40	13	3	3	3	1	169
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	3	3	3	2	6	6	0	0	23
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	8	4	23	31	26	12	14	4	122
	Piattaforma di distribuzione alimenti	1	0	5	1	16	22	3	3	51
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di origine ani- male o non)	Distributore automatico di latte crudo	0	1	3	7	4	8	1	1	24
	Ipermercato	4	1	17	12	8	6	4	4	56
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	25	19	17	33	17	10	17	3	141
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	668	411	21	8	25	14	22	4	1173
	Superette o supermercato	258	376	135	99	84	59	40	22	1073
	Vendita di alimenti surgelati	6	10	6	2	5	1	0	0	30
	Vendita alimenti vari solo preconfezionati	7	11	0	1	0	0	0	0	19
	Vendita per corrispondenza o via internet	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laboratori di produ- zione e vendita di- retta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	2	1	1	1	2	0	0	2	9
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	264	265	23	5	14	11	25	1	608
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati	115	155	85	79	53	25	14	0	526
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	1	5	2	15	4	4	1	1	33
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	4	3	14	15	3	1	0	43
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	0	0	3	18	5	2	0	0	28
Laboratori di smiela- tura e confeziona- mento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	0	3	13	10	1	14	10	51

	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	2	2	1	0	1	0	0	0	6
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	138	119	113	99	59	34	41	19	622
	Pescheria	16	15	8	11	0	2	1	1	54
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	212	431	151	40	63	17	3	0	917
	Negozi mobile per vendita ambulante	446	466	266	213	164	46	37	19	1657
TOTALE		2220	2364	932	717	590	288	241	95	7448

Anagrafe in ambito igiene zootecnica

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti e le attività oggetto di controllo in materia di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche.

Stabilimenti e attività settore alimentazione animale registrati o riconosciuti (Reg. CE n. 183/05)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Riconosciuti	Commercio di additivi; premiscele; mangimi; lettera a), b), c) con possesso fisico	2	0	13	6	10	7	4	4	46
	Commercio di additivi premiscele; mangimi; lettera a), b), c) senza possesso fisico	11	6	9	2	1	1	3	0	33
	Produzione di additivi mangimi; lettera a), b), c)	0	0	1	0	1	2	0	0	4
Registrati	Impianti registrati commercializzazione con possesso fisico	26	26	22	26	30	22	26	26	204
Registrati	Impianti registrati Produzione (esclusa produzione primaria)	1	1	7	6	6	4	6	5	36

Impianti registrati (Reg. CE 767/2009)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI - Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Importazione	4	5	1	0	0	0	0	0	10
Produzione conto terzi	0	0	1	1	0	0	0	0	2

Impianti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari

SETTORE DEL FARMACO VETERINARIO Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Farmacie	98	10	20	17	2	5	10	6	168
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	1	0	0	1	0	2	2	1	7
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 Dlgs 193/2006)	5	1	12	1	12	4	2	4	41
Officine di produzione	0	0	2	1	0	0	0	0	3
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 Dlgs 193/2006)	1	0	0	0	0	2	0	1	4

Mangimi medicati e prodotti intermedi	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0	0	1	0	0	0	0	1	2
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	0	0	0	1	0	0	3	1	5
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	0	0	0	3	0	0	3	0	6

Strutture veterinarie di diagnosi e cura

Settore delle Strutture Veterinarie - Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Ambulatorio veterinario	66	61	68	55	36	23	16	3	328
Clinica o casa di cura veterinaria	27	17	15	12	9	9	5	1	95
Laboratorio veterinario di analisi	1	3	3	0	0	0	1	0	8
Medico veterinario senza struttura veterinaria	130	11	31	52	39	11	41	0	315
Ospedale veterinario	2	0	1	0	0	0	2	0	5
Studio veterinario	0	1	2	2	1	0	0	0	6
Studio veterinario associato	0	2	3	2	2	0	0	1	10

Stabilimenti e attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale

Settore dei Sottoprodotti di Origine Animale - Reg. 1069/ 2009 - Riconosciuti	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Cat.1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Cat. 3	0	0	1	0	0	0	2	1	4
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Cat. 1	1	0	1	2	3	0	2	2	11
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Cat. 3	0	0	1	0	1	2	1	1	6
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 3	0	0	1	1	1	4	0	1	8
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 1	0	0	0	0	1	0	0	2	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 3	0	0	0	1	1	1	0	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 1	0	0	1	1	1	1	2	0	6
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 2	0	0	0	2	0	0	6	17	25
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 3	0	0	0	1	0	1	5	2	9
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia – Cat. 3	1	0	1	1	1	1	0	0	5
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 3	0	0	1	0	0	0	1	0	2
Totale impianti riconosciuti									85
Attività registrate – Cat. 1/2/3	14	11	21	15	7	6	8	2	139

Stabilimenti e attività nel settore della sperimentazione animale

Settore della Sperimentazione Animale Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TO- TALE ATS
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	4	5	2	1	0	1	0	0	13
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	15	15	8	2	2	1	1	0	44
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	1	4	1	0	0	0	0	0	6

CONTESTO TERRITORIALE – PECULIARITÀ

Distretti veterinari Milano città Nord e Milano città Sud

A cura dei Direttori dei Distretti

Attività di somministrazione e vendita al dettaglio

Il territorio di competenza dell'ATS Milano Città Metropolitana comprende la città di Milano caratterizzata da un pendolarismo giornaliero stimato in circa 700.000 persone che consumano almeno un pasto fuori casa (dato pre emergenza sanitaria SARSCoV2) .

Negli ultimi anni si stava assistendo ad un ritorno del turismo nazionale e internazionale che vede Milano sempre più protagonista, non da ultimo si deve considerare l'importanza che questa città riveste nel campo della moda che ha portato allo sviluppo di numerose attività di ricezione e somministrazione e relativo indotto di pasti prodotti e somministrati. L'emergenza sanitaria SARSCoV2 ha causato nell'ultimo periodo e rischia di comportare in futuro una drastica riduzione/trasformazione delle attività di somministrazione del territorio. Le nuove tendenze alimentari volte al consumo di alimenti di origine animale poco cotti o praticamente crudi e considerati i dati epidemiologici relativi a Malattie Trasmesse da Alimenti ad essi ascrivibili hanno determinato, in passato, un incremento dell'attività ispettiva dell'area veterinaria in questo settore. Inoltre il territorio urbano ed il suo hinterland è caratterizzato dalla presenza di numerosi esercizi di vicinato in sede fissa e ambulante e attività di commercializzazione alimenti nella media e grande distribuzione organizzata. Notevole interesse rivestono i sempre più numerosi "esercizi etnici" di vendita e somministrazione alimenti.

Mercati generali

I mercati generali, nel loro genere, sono unici in Lombardia. Essi sono nati in funzione dell'approvvigionamento principalmente degli esercizi di vicinato, ambulanti e di somministrazione. Proprio per queste caratteristiche hanno valenza non comunale ma perlomeno regionale se non interregionale, soprattutto per il mercato ittico che mantiene il primato tra i mercati di settore a livello nazionale. Il mercato avicunicolo di Milano ospita il borsino dei prodotti avicunicoli che ogni mercoledì stabilisce il fixing dei prezzi di riferimento a livello nazionale.

Nonostante il perdurare del periodo congiunturale avverso, si assiste ad una tenuta, se non ad un incremento, dei quantitativi commercializzati nel mercato ittico e nel mercato avicunicolo che si attestano sempre su numeri comunque importanti.

Igiene Urbana Veterinaria e profilassi della rabbia

La grande metropoli porta con sé una concentrazione di persone ed anche di animali da compagnia, dove l'animale è vissuto anche come strumento di compensazione del disagio.

Il proprietario "tipo" di "pet" residente in ambito urbano dell'ATS Milano Città Metropolitana porta spesso con sé i propri animali in viaggi all'estero, come viene testimoniato dal numero di richieste di passaporti e certificati nelle sedi dei Distretti Veterinari, quindi i controlli annuali (circa n. 600 controlli su animali morsicatori) ai fini della profilassi della rabbia consentono di monitorare i recenti spostamenti in Paesi nei quali la rabbia è ancora diffusa (circa 45.000 morti ogni anno). Vengono inoltre controllati gli animali oggetto di importazione illegale, irregolare o in deroga alla normativa, da Paesi non armonizzati con l'Unione Europea. Anche l'attività dei canili sanitari si colloca nell'ambito della tutela degli animali d'affezione e della profilassi della rabbia. Il canile/gattile sanitario di Milano è gestito direttamente da personale dell'ATS Milano Città Metropolitana, seppure l'attività di accalappiamento sia stata esternalizzata dal 1 febbraio 2021, al fine di poter garantire nel migliore dei modi tutte le richieste della cittadinanza, dei mezzi di comunicazione e degli organi politici istituzionali che dimostrano crescente attenzione verso gli animali. Nell'ultimo decennio (dal 01/01/2011 al 31/12/2021) l'attività del canile ha portato all'accalappiamento di un numero di animali superiore a 13.000 tra cani e gatti.

Nel 2021 gli interventi di accalappiamento/cattura di animali vaganti sono stati poco meno di 1000.

Benessere animale

Il settore riveste particolare importanza sia per la spiccata sensibilità della cittadinanza sia per il costante rilievo che viene dato dai mass media. Nel corso del 2020 il Comune di Milano ha inoltre deliberato un proprio Regolamento che disciplina la tutela degli animali, il loro benessere e la loro corretta gestione. L'attività di controllo ufficiale consiste in controlli programmati sia riferiti agli animali da affezione sia sugli animali da reddito presso allevamenti, centri ippici (si sottolinea tra l'altro la presenza dell'ippodromo cittadino) e presso strutture di detenzione e vendita di animali.

A seguito dell'emanazione dell'ordinanza ministeriale 18 dicembre 2008 e s.m.i. "norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati", si è consolidata un'attività di indagine, campionamento e registrazione di tali segnalazioni, con coinvolgimento/integrazione di altri Enti quali polizia locale/comuni.

Distretto veterinario Rho – Nord Milano

A cura del Direttore di Distretto

Il Distretto Veterinario Rho e Nord Milano comprende 29 comuni e una popolazione di oltre 700.000 abitanti.

Fra le attività Riconosciute riferite all'area di Igiene degli Alimenti di o.a. vi sono impianti di macellazione di bovini e piccoli ruminanti, impianti di trasformazione e lavorazione di alimenti di origine animale, impianti di stoccaggio e lavorazione di prodotti della pesca, centri di imballaggio uova, impianti di produzione di prodotti a base di latte e depositi frigoriferi di varie tipologie di alimenti. Marginale, ma pur sempre significativa, la macellazione di suini a domicilio del privato ai fini dell'autoconsumo presso imprenditori agricoli.

Le altre attività del territorio sono quelle registrate, oltre un migliaio, con operatori del settore alimentare quali supermercati, macellerie, gelaterie, negozi di alimenti, ambulanti e depositi.

Come tante città italiane, i comuni dell'hinterland, hanno connotazioni multietniche: questa omogeneità di lingue, culture e tradizioni, testimoniano il crescente numero di attività alimentari "etniche", che richiedono un continuo confronto e controllo. Inoltre è prevista una ripresa dell'attività (post restrizioni degli ultimi due anni) presso il polo Fiera/Rho si svolgono importanti manifestazioni internazionali nel corso dell'anno. Sono presenti operatori nazionali ed internazionali, durante le quali avviene la vendita, la preparazione e la somministrazione sul posto di alimenti che richiedono sia controlli igienico sanitari che di rintracciabilità dei prodotti. Inoltre l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria SARSCoV2, consentirà di effettuare l'attività congiunta con altre autorità di controllo (UOC IAN, NAS, Capitaneria di Porto, Polizia Locale etc.).

Per quanto concerne l'attività dell'area di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche proseguono i controlli a seguito di specifiche richieste presso detentori di animali da reddito, centri ippici e presso strutture di vendita di animali. Si registrano inoltre, da parte di privati ed associazioni, un aumento delle segnalazioni di "presunti" maltrattamenti. A seguito di queste ed altre segnalazioni, come quelle della presenza di esche avvelenate sul territorio, anche da parte di vari enti quali Polizia Locale/Comuni/Carabinieri NAS/Carabinieri Forestali etc., si sono predisposte e si effettueranno controlli e campionamenti mirati. Gli stessi sono stati attuati anche durante l'emergenza sanitaria.

Vista la conformazione logistica del territorio, periferia con numerose zone industriali, sono particolarmente numerosi gli impianti di cui al Reg. 183/2005 e Reg. 1069/2009, ambulatori veterinari, "rifugi di cani e gatti" delle varie associazioni e pensioni. Sono altresì presenti laboratori di allevamento e sperimentazione animale che impegnano settimanalmente con certificati TRACES e vincoli sanitari. Sul territorio del Distretto presso una cascina ad hoc attivata è presente un centro di ricerca/sperimentazione universitaria.

Relativamente all'Area di Sanità Animale e di Igiene Urbana Veterinaria, il Distretto, con i suoi tre ambulatori dislocati sul territorio (Sesto S/G, Rho, Corsico) è in grado di rispondere correttamente alle esigenze della popolazione residente (microchip, passaporti, pratiche morsicatura etc.) che nel periodo di emergenza sanitaria SARSCoV2 sono state soddisfatte anche da remoto. Sono censiti infatti nell'anagrafe degli animali d'affezione circa 8000 cani, n. 9000 gatti e decine di furetti.

Il Distretto è in grado di soddisfare l'attività di prevenzione al fenomeno del randagismo prevista dal P.T.R. grazie all'attività svolta dai canili sanitari convenzionati, quello inter distrettuale di Sedriano e quello di Lissone, unitamente all'attività di educazione sanitaria e alla corretta gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione regionale. L'attività zootecnica è ben rappresentata sia da allevamenti consistenti che ad uso familiare, con conseguente attività finalizzata alla prevenzione delle malattie infettive e all'attività di verifica dei requisiti di biosicurezza delle aziende, al mantenimento delle qualifiche sanitarie, alla puntuale tracciabilità delle movimentazioni animali, alla corretta identificazione e registrazione delle aziende e dei singoli capi.

Laboratorio riferimento nazionale per analisi antidoping su equini

Sul territorio del Distretto è presente l'unico Laboratorio, (UNIRELAB di Settimo Milanese), accreditato e soggetto a coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di riferimento nazionale per analisi antidoping su equini partecipanti a manifestazioni ippiche.

Distretto veterinario Ovest Milanese

A cura del Direttore di Distretto

Il Distretto Ovest Milanese è situato tra la cintura urbana della città di Milano, il fiume Ticino che delimita il confine con la Regione Piemonte e l'asse fortemente urbanizzato della strada statale del Sempione. Deriva storicamente dalla fusione di due distretti veterinari della precedente ASL Milano 1: a Nord quello di Castano-Parabiago, densamente popolato con numerosi punti di vendita e somministrazione di alimenti e un elevato numero di animali d'affezione, e a Sud quello di Magenta-Abbiategrosso ancora caratterizzato da presenze importanti di insediamenti zootecnici e industrie alimentari di trasformazione.

La popolazione residente nei 49 comuni del Distretto ammonta a circa 470.000 persone

Export e sicurezza alimentare dei prodotti di origine animale

Nel territorio, in parte ancora a forte vocazione zootecnica (allevamenti bovini da latte, da carne, suini), sono anche presenti alcune importanti imprese di lavorazione e trasformazione di prodotti a base di latte (es. zona di produzione Gorgonzola e Taleggio DOP) e a base di carne (salumi) che esportano i loro prodotti verso numerosi Paesi terzi in tutti i Continenti. Ad esempio n. 1 impianto con produzione di Prodotti a base di carne risulta inserito nell'elenco export USA, massimo riconoscimento nel settore alimentare per uno stabilimento votato all'export, con requisiti particolarmente restrittivi richiesti da questo Paese Terzo, che comportano un maggiore impegno di controlli ispettivi e campionamenti al fine di mantenere sotto controllo i processi produttivi.

Nel 2021, seppur in relazione all'emergenza sanitaria legata al SARS-COV-2 19 che ha caratterizzato questi ultimi anni, presso tali Ditte i veterinari ufficiali hanno emesso e registrato circa 1016 certificati sanitari per l'esportazione verso diversi Paesi Terzi di altrettante partite di prodotti di origine animale.

La tutela del consumatore finale è garantita dal controllo ufficiale su tutta la filiera, anche con il mantenimento delle qualifiche sanitarie di indennità degli allevamenti indispensabili per la commercializzazione dei prodotti derivati.

Insedimenti agro-zootecnici e di produzione, trasformazione e commercializzazione alimenti per l'uomo

Sul territorio del Distretto sono presenti numerosi allevamenti zootecnici: particolare pregio rivestono gli allevamenti di bovine da latte, soprattutto di piccole e medie dimensioni, che producono latte destinato principalmente alla produzione di formaggio gorgonzola dolce e piccante in caseifici situati all'interno del Distretto stesso oppure poco distanti, nella provincia di Novara. Sono presenti inoltre diverse realtà che mettono in vendita il latte crudo a km 0, con distributori siti all'interno delle stesse aziende, oppure i prodotti lattiero-caseari da esso derivati in caseifici aziendali.

Negli ultimi anni diversi imprenditori hanno iniziato l'attività di allevamento di capre con annesso laboratorio di produzione aziendale.

La presenza di tali tipologie di impianti fa sì che una parte consistente dell'attività del Distretto Veterinario Ovest Milanese consista nella vigilanza su tutta la filiera del latte nelle sue varie fasi (alimentazione degli animali,

utilizzo del farmaco veterinario con particolare attenzione alla riduzione del consumo di antibiotici, benessere animale, trasformazione, commercializzazione, distribuzione fino al consumatore finale).

Il territorio sito all'interno del Parco del Ticino e la vicinanza con Milano, favoriscono la presenza di numerose scuderie, in cui i cavalli vengono ricoverati sia a scopo ricreativo che sportivo, così come di molteplici attività agrituristiche (allevamento, trasformazione, ristorazione, fattorie didattiche etc...)

La ricchezza in acqua di risorgiva di parti del territorio permette anche la presenza di alcuni rinomati allevamenti ittici.

Il territorio registra complessivamente la presenza di circa 1800 codici aziendali registrati nella Banca Dati Regionale anagrafi zootecniche: oltre all'allevamento di bovini si denota la presenza di oltre 500 unità aziendali che allevano equidi e un numero sempre crescente di allevamenti ovicaprini (oltre 190), con numeri significativi di greggi vaganti.

Sono poste in atto anche misure aggiuntive tese ad innalzare il livello sanitario territoriale degli allevamenti (ad es. livelli di certificazione volontaria per Paratubercolosi bovina per numerosi allevamenti bovini da latte ottenuti con interventi di carattere locale attivati negli ultimi anni).

Lotta al randagismo

La popolazione di animali da affezione (cani) registrata in Anagrafe nel territorio del Distretto Veterinario Ovest Milanese supera le 60.000 unità. La tutela ed il controllo degli animali d'affezione rappresentano una attività rilevante per il Distretto che garantisce anche numerosi interventi istituzionali di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Da sottolineare l'ottimo rapporto con le associazioni animaliste che, contribuendo con la cattura, consentono la sterilizzazione nei due ambulatori del Distretto di un elevato numero di gatti appartenenti alle circa 630 colonie locali e cani provenienti dal canile sanitario ed allevati nei canili rifugio in attesa dell'affido.

Con la collaborazione della Ditta cui è appaltato il servizio di cattura cani, personale del Distretto gestisce la cattura nei 72 comuni di riferimento mediamente di circa 1000 cani vaganti all'anno, di cui circa il 75% viene tempestivamente restituito ai proprietari anche per l'attenta e puntuale gestione dell'anagrafe canina.

Parco del Ticino

Il Parco del Ticino, che si estende per molti chilometri nel territorio del distretto, lo caratterizza per due aspetti:

- presenza, alle porte di Milano, di numerosi agriturismi e piccoli impianti di trasformazione con produzione di salumi e formaggi tipici locali. In queste aziende, per garantire la sicurezza alimentare dei prodotti, da alcuni anni sono state attuate ed incentivate iniziative di semplificazione della gestione dell'autocontrollo al fine di migliorare la conoscenza dei processi produttivi e caratterizzare le produzioni;
- si sta assistendo, nel corso degli anni, alla presenza di un numero crescente di animali selvatici, in particolare cinghiali, per il cui contenimento vengono effettuate battute di caccia selettiva con successivi controlli veterinari mirati sugli animali abbattuti presso un Centro CLS riconosciuto presente sul territorio. I dati raccolti in questi anni, forniti alla regione, sono indispensabili per la conduzione di indagini epidemiologiche per valutare lo stato sanitario degli animali del Parco.

C.R.A.S. LIPU La Fagiana

La presenza del Centro di recupero di volatili selvatici bisognosi di cure permette di avere un osservatorio privilegiato riguardo lo studio dell'Influenza Aviaria e della West Nile Disease per la collaborazione creata nello studio delle malattie citate.

Distretto veterinario Melegnano

A cura del Direttore di Distretto

Il Distretto veterinario Melegnano è costituito da un territorio di 25 comuni.

L'ambito di competenza del Distretto veterinario, è caratterizzato da alcune eccellenze dell'agroalimentare italiano, in particolare, sul proprio territorio, operano:

- due dei principali gruppi lattiero caseari nazionali;
- un'industria dolciaria di rilevanza nazionale e internazionale;
- le sedi amministrative e logistiche di importanti aziende della GDO;
- depositi e logistiche per la distribuzione all'ingrosso del farmaco veterinario e del petfood;

a cui si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese alimentari che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

Il territorio del Distretto, che per la sua particolare ubicazione viene attraversato dalle principali vie di comunicazione da e verso il capoluogo lombardo, costituisce la collocazione ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi. All'interno del Distretto, sono allocati n. 43 depositi di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di importazione da paesi terzi. In seguito agli intensi scambi internazionali di alimenti, il Distretto collabora quotidianamente in modo proattivo con il Ministero della Salute nell'attività di controllo delle partite di alimenti in transito attraverso le piattaforme logistiche presenti sul territorio.

La presenza sul territorio delle principali vie di comunicazione del nord Italia fanno sì che il distretto costituisca un punto privilegiato per i controlli degli scambi di merce ed animali in transito. Nel corso degli anni si è intensificata l'attività di controllo a carico dei mezzi trasporto, in collaborazione con Polizia Stradale e Carabinieri.

I due ambulatori dislocati sul territorio (Melegnano e Rozzano) sono in grado di rispondere correttamente alle esigenze di igiene urbana veterinaria del territorio. L'attività di front office è stata garantita anche durante i periodi di emergenza sanitaria SARS-CoV2. Sono censiti infatti nell'anagrafe degli animali d'affezione circa 40.000 cani, n. 10.000 gatti. Il Distretto è in grado di soddisfare autonomamente le attività di prevenzione del fenomeno del randagismo prevista dalla programmazione regionale.

Nel corso degli ultimi anni sono stati riscontrati alcuni casi di contaminazione ambientale a carico di animali allevati sul territorio del Distretto. Entrambi sono gestiti sotto controllo di ATS.

La gestione dei casi è avvenuta in coordinamento tra ATS e gli Amministratori del territorio, il Ministero della Salute, l'U.O. Veterinaria regionale, l'IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna, l'Università degli studi di Milano. La modalità operativa utilizzata ha creato i presupposti per la definizione di un modello di intervento coordinato per la gestione di problematiche di Sanità pubblica veterinaria legate alla contaminazione ambientale.

Convegno di Informazione zootecnica veterinaria di Melegnano

Dal 1971 si svolge a Melegnano il tradizionale Convegno d'Informazione Zootecnica-Veterinaria. Il convegno si colloca tra le iniziative di maggior prestigio della Fiera del Perdono, manifestazione che affonda le radici nel sedicesimo secolo.

Nelle sue edizioni, il Convegno ha stimolato la discussione su argomenti di sanità pubblica veterinaria, dai contenuti scientifici ed innovativi che ne hanno fatto un momento culturale di alto livello.

Il Dipartimento Veterinario da sempre si fa parte diligente circa gli aspetti scientifici e, dal 2012, ha provveduto che il Convegno venisse accreditato ECM.

La presenza qualificante del mondo Accademico, insieme ad ATS e Comune di Melegnano, con la partecipazione di allevatori, liberi professionisti, associazioni del mondo economico e del volontariato, nonché la sempre nutrita rappresentanza di Aziende del settore, conferma che il Convegno affonda le sue radici nella pratica quotidiana, oltre che nelle conoscenze scientifiche, in piena sintonia con le realtà del contesto territoriale.

Distretto veterinario Adda – Martesana

A cura del Direttore di Distretto

Il territorio del Distretto Adda Martesana è costituito da 28 comuni, si tratta di una fascia di territorio che abbraccia la zona periferica ad est di Milano con ancora una spiccata vocazione agro-zootecnica.

Sono presenti ed ancora attivi:

- n. 76 allevamenti di bovini da latte che conferiscono il latte prodotto principalmente ad impianti di trasformazione della zona; n. 4 allevamenti effettuano anche la vendita diretta di latte crudo al consumatore finale.

Tra le aziende agro-zootecniche con produzione di latte si menziona la presenza di:

- uno tra i più importanti allevamenti italiani di bufale (il più rilevante in Lombardia) con oltre 1400 capi.

Vi sono anche:

- n. 7 allevamenti di capre che producono latte per la vendita e/o la trasformazione direttamente in azienda con successiva vendita diretta di formaggi caprini al consumatore.

In misura minore sono presenti allevamenti di bovini da carne, di suini e di specie avicole; numerosi gli impianti di ricovero per equidi ad uso ludico e sportivo; tra gli equidi presenti vi sono alcuni esemplari di notevole rilevanza sportiva, che vengono movimentati per la partecipazione a gare in tutta Europa e anche in altri paesi extraeuropei tra i quali gli Emirati Arabi Uniti. Tali spostamenti richiedono certificazioni particolari, con relativi esami sierologici da effettuare in tempi brevi.

Si registra ancora la presenza delle greggi vaganti che storicamente percorrono il territorio nel periodo invernale; esse vengono annualmente controllate per la verifica degli standard sanitari.

Anche il settore apistico è in continuo sviluppo; oltre alla presenza di apicoltori professionisti, vi è un numero sempre crescente di apicoltori hobbisti.

Tra le molte attività di competenza del DVSA sul territorio è bene ricordare che sono presenti:

- n. 4 caseifici industriali;
- salumifici industriali con consolidata vocazione all'export ed altri artigianali;
- una industria dolciaria di rilevanza nazionale;
- la sede produttiva (sezionamento carni e produzione di gastronomia) del primo gruppo privato nazionale

della grande distribuzione organizzata;

- impianti di prodotti di gastronomia di rilevanza nazionale
- impianti di riconfezionamento prodotti a base di latte con consolidata vocazione all'export;
- numerosi punti di ristorazione collettiva, quali ristoranti, trattorie, aziende agrituristiche;
- depositi e logistiche di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di importazione/esportazione da e verso paesi terzi, destinati sia ad uso umano che ad uso zootecnico;
- depositi e logistiche per la commercializzazione all'ingrosso del farmaco veterinario;
- un impianto di produzione petfood con distribuzione nazionale;
- impianti di produzione di additivi e premiscele ad uso zootecnico;
- diversi impianti di macellazione Riconosciuti con numero CE, registrati ed alcuni autorizzati per attività di macellazione stagionale di animali della specie suina;
- un sempre crescente numero di Ditte che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

A quanto sopra riportato si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese del settore alimentare che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

In continuo aumento sono le attività relative alla tutela ed ai controlli sugli animali da affezione; ogni anno vengono effettuati numerosi interventi di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Tra le numerose strutture di ricovero attive sul territorio, è da segnalare la presenza del canile sanitario convenzionato nel comune di Vignate che effettua servizio di zooprofilassi per gli ambiti territoriali del Distretto Veterinario Adda Martesana e del Distretto Veterinario Melegnano.

Il territorio dell'Adda Martesana negli ultimi anni ha visto l'aggiornamento e/o lo sviluppo delle principali direttrici stradali quali la Cassanese, la Rivoltana e la TEM che ne fanno il crocevia ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi.

Vi è anche una realtà gastronomica locale riconosciuta quale eccellenza lombarda.

Le vie d'acqua che percorrono il territorio rendono molto suggestivi alcuni scenari di rilevanza storica e culturale, con percorsi paesaggistici unici quale ad esempio il sentiero che costeggia l'Adda, da Brivio a Cremona.

Le zone prossime ai corsi d'acqua sono popolate da specie animali possibili reservoir di malattie come l'influenza aviaria e la West Nile disease; in collaborazione con altri enti, viene costantemente effettuato il monitoraggio sanitario sulla fauna selvatica presente.

Distretto veterinario Alto Lodigiano

A cura del Direttore di Distretto

Il territorio del Distretto Veterinario Alto Lodigiano è costituito da 34 Comuni della Provincia di Lodi e dal comune di San Colombano al Lambro della Provincia di Milano.

La particolare morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante (ad esclusione del comune di San Colombano al Lambro che è di tipo collinare) ha orientato lo sviluppo economico verso la filiera agro-alimentare, in particolare nella direzione della trasformazione, della lavorazione e della vendita di prodotti di eccellenza di origine agricola.

Insedimenti agro-zootecnici e di produzione, trasformazione e commercializzazione alimenti per l'uomo.

L'attività agricolo-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, tanto da costituire un polo di eccellenza a livello Europeo nel settore zootecnico.

L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini, è caratterizzata da numeri elevati con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti. Sono presenti sul territorio distrettuale indicativamente oltre n. 270 allevamenti di bovini e n. 110 allevamenti suini.

Direttamente collegato all'attività dell'allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini e ovi-caprini. Sono presenti tre macelli industriali: due dei quali dedicati alla specie suina e l'altro specifico per la specie ovi-caprina, che per numeri di macellazione risulta essere il più grande presente in Regione Lombardia. Altri macelli, di piccole dimensioni, con annesso spaccio di vendita/bottega delle carni sono dislocati in modo sparso sul territorio. Accanto al settore agro-zootecnico si è sviluppato un settore di trasformazione dei prodotti agro-alimentari tra i più significativi del sistema lombardo.

Nel territorio è presente una filiera produttiva lattiero-casearia con 11 caseifici riconosciuti e con 7 primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 270 allevamenti.

Tra i prodotti di eccellenza del territorio, vanno ricordati Grana Padano DOP, Tipico Lodigiano, Taleggio DOP, Pannerone e Mascarpone. Questi prodotti sono oggetto di esportazione in tutto il mondo in quantità sempre maggiore di anno in anno, tanto che per alcuni impianti rappresentano il 50% della produzione. Nell'anno 2021 sono stati eseguiti circa 2000 certificati Export.

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). Nel territorio lodigiano sono infatti presenti n.10 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi, inceneritori e trasportatori di questa tipologia di materiale; sono inoltre presenti 8 mangimifici.

La vicinanza della Città Metropolitana di Milano e la presenza di una rete autostradale nevralgica per lo spostamento delle merci hanno fatto sì che importanti attività logistiche, con relativi depositi frigoriferi, sorgessero nel territorio Alto Lodigiano.

Polo Universitario di Medicina Veterinaria di Lodi

L'importanza di un simile contesto agro zootecnico è stato decisivo perché l'Università di Milano scegliesse Lodi come localizzazione della nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria, del Centro Zootecnico Sperimentale e dell'Ospedale dei grossi e piccoli animali. Nel corso dell'anno 2021 sono stati ricoverati a scopo didattico e curati n. 100 ovi-caprini, n. 208 bovini, n. 75 suini, n. 253 equini e n. 242 animali non convenzionali.

Inoltre il MIPAAF ha localizzato nel territorio il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, settore FLC (foraggero lattiero caseario).

Igiene Urbana Veterinaria e Canile Sanitario

La tutela ed il controllo degli animali d'affezione rappresentano un'attività sempre più rilevante e necessaria per la cittadinanza e per gli organi istituzionali che dimostrano una maggiore attenzione per gli animali d'affezione. La presenza di un moderno e funzionale Canile sanitario nel Comune di Lodi è un punto di riferimento e di controllo per la prevenzione del randagismo di tutto il territorio della Provincia di Lodi; canile che vede transitare n. 294 cani vaganti catturati all'anno, di cui il 70% prontamente restituito ai proprietari.

Distretto veterinario Basso Lodigiano

A cura del Direttore di Distretto

Il territorio del Distretto Veterinario Basso Lodigiano è costituito da 26 comuni con un contesto territoriale dove l'attività agro-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, accanto a questo settore si è sviluppata un'attività agro-alimentare tra le più significative del sistema lombardo.

L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini, pur avendo in parte risentito della crisi del settore è ancora caratterizzata da numeri elevati sia di insediamenti che di capi, con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti.

Accanto a questa realtà zootecnica si è sviluppata nel territorio una filiera produttiva lattiero-casearia con 6 caseifici e con primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 700 allevamenti. Direttamente collegata all'attività di allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini con un totale di di 247.839 capi macellati nel 2021.

In questo settore, a fianco di alcune piccole realtà di macellazione, si sono sviluppate realtà industriali tra cui il macello più grande d'Europa con una capacità di 1.500 capi bovini/giorno, che nel 2021 ha macellato il 50% dei bovini a fine carriera sul totale di Regione Lombardia.

La presenza di una cospicua macellazione di bovini a fine carriera ha sollevato, negli anni passati, problemi sulla gestione del benessere durante il trasporto; le azioni sono state di intensificazione dei controlli durante il trasporto insieme alle forze dell'ordine, e la Macellazione Speciale d'Urgenza (di seguito MSU) in allevamento, tanto che nel 2021 nei macelli del Distretto sono state effettuate 8.356 MSU.

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). Infatti sono presenti una tra le più importanti industrie di trasformazione che nel 2021 ha smaltito le carcasse degli allevamenti avicoli colpiti da influenza aviaria. Vi sono inoltre 19 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi e trasportatori di questa tipologia di materiale.

Tra le realtà territoriali più significative vi è inoltre un incubatoio dove nell'anno 2021 sono state incubate circa 11.000.000 uova.

Sono presenti inoltre tre ditte di commercializzazione bestiame bovino, una delle quali è leader del settore con la commercializzazione di oltre 100.000 capi bovini, scambi intracomunitari e importazioni da Paesi Terzi.

Inoltre sono presenti numerose logistiche tra cui il Polo Nazionale di un'importante società che esporta in tutto il mondo prodotti di origine animale lattiero caseari e prodotti a base di carne; nell'anno 2021 sono stati eseguiti circa 1800 certificati TRACES.

Un territorio decisamente importante nell'ambito del contesto agro-alimentare nazionale con prodotti di eccellenza che vengono commercializzati a livello internazionale. In questa realtà produttiva il DVSA si inserisce con la propria opera di vigilanza e controllo tesa ad assicurare la commercializzazione di alimenti sicuri prodotti nel rispetto delle normative.

Nell'anno 2019 è stata autorizzata l'Oasi Felina "Amici del Cuore Onlus", la prima nel territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano.

Ubicazione delle principali attività oggetto di controllo veterinario

Le seguenti tabelle riportano in estrema sintesi l'ubicazione, per Distretti veterinari e per Comune, dei principali impianti e del numero di capi oggetto di controllo da parte del DVSA.

I Distretti veterinari sono quelli approvati con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016.

Distretti veterinari Milano città	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	capi
Milano città nord (2-7-8-9)	0	391	1826	0	13	411	8	1226	26	194	74	31	432	57145	2	57	4	2712	58976
Milano città sud (1-3-4-5-6)	0	566	2432	1	6	459	7	14	8	40	17	31	400	57145	8	62	0	3469	57658
TOTALE	0	957	4258	1	19	870	15	1240	34	234	85	62	832	114290	10	119	4	6159	116634

Produzione alimenti di o.a.: attività di produzione (registrata e riconosciuta sezioni dalla I alle XII) compresi i laboratori;
Distribuzione, commercio e somministrazione: attività (registrata e riconosciuta – sez. 0) comprese mercati generali, ristorazione pubblica e collettiva (*ad eccezione dei refettori che non sono conteggiati*)

Distretto veterinario Ovest milanese	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
					imp.	capi	all.	capi	all.	capi								all.	capi
Abbategrasso	0	16	47	1	34	3279	7	3943	13	314	30	3	727	4032	2	3	1	87	11568
Albairate	1	7	9	0	12	1368	5	3	3	30	6	2	93	757	2	1	0	28	2158
Arconate	0	2	7	0	7	254	0	0	5	16	18	1	40	1110	2	0	0	31	1380
Arluno	0	6	5	1	15	713	2	0	5	73	18	1	81	1680	0	0	0	41	2466
Bareggio	0	7	23	1	9	270	3	6	14	71	20	0	71	2022	0	0	0	46	2369
Bernate Ticino	0	2	3	0	5	294	3	0	6	20	15	0	70	592	0	0	0	29	906
Besate	0	6	5	0	10	182	5	627	2	178	7	0	152	448	0	0	0	24	1435
Boffalora S/Ticino	0	4	3	0	9	339	1	0	4	20	15	0	105	744	3	0	0	29	1103
Bubbiano	0	0	1	0	2	62	1	0	1	10	4	0	8	442	0	0	0	8	514
Buscate	0	1	3	0	6	108	1	0	2	6	9	0	86	719	0	0	0	18	833
Busto Garolfo	1	5	22	1	12	655	5	3	14	550	25	5	194	2036	2	2	0	61	3244
Calvignasco	0	2	1	0	2	83	0	0	1	2	3	0	0	295	0	0	0	6	380
Canegrate	0	6	9	0	0	0	1	0	1	7	7	0	245	1604	0	1	0	9	1611
Casorezzo	0	0	5	0	3	731	3	6	1	1	11	0	135	855	1	0	0	18	1593
Cassinetta di Lugagnano	0	1	2	0	2	461	0	0	1	4	3	0	39	366	0	0	0	6	831
Castano Primo	0	1	16	1	6	147	2	1433	0	0	8	1	319	1627	2	0	0	17	3207
Cerro Maggiore	0	5	23	0	3	194	0	0	4	4	11	0	107	1880	0	1	0	18	2078
Cislano	1	3	11	0	12	1374	3	0	1	1	9	2	116	953	2	0	0	27	2328
Corbetta	0	8	27	0	17	287	4	10022	12	228	16	4	257	2510	2	4	2	53	13047
Cuggiono	0	3	13	0	12	808	5	8	6	1456	17	1	186	1309	0	1	0	41	3581
Dairago	0	1	4	0	2	119	1	1919	2	5	10	0	60	1003	0	1	0	15	3046
Gaggiano	0	4	13	0	10	973	2	3	4	37	4	2	115	1268	2	0	0	22	2281
Gudo Visconti	1	3	2	0	3	42	4	1887	2	6	2	1	18	405	0	1	0	12	2340
Inveruno	2	5	18	0	4	194	1		2	0	11	3	89	1261	0	1	0	21	1455
Legnano	0	9	56	0	1	207	1	2	2	4	15	1	100	6246	4	0	0	20	6459
Magenta	1	13	33	0	15	1774	8	181	14	213	25	3	289	2720	0	1	1	65	4888
Magnago	0	3	13	0	4	103	4	42	6	141	11	1	48	1444	1	2	0	26	1730
Marcallo con Casone	0	2	5	0	5	664	0	0	5	14	5	1	43	1059	2	0	0	16	1737
Mesero	0	4	8	0	3	142	4	609	4	18	7	0	95	571	0	0	0	18	1340
Morimondo	0	1	2	0	13	3659	3	1682	1	1	9	1	282	316	0	1	0	27	5658
Motta Visconti	0	3	15	0	1	14	4	3	2	6	9	1	355	1579	1	0	0	17	1602
Nerviano	0	7	31	0	9	334	7	2031	7	65	13	1	436	2135	2	2	0	37	4565
Nosate	0	0	1	0	1	13	0	0	1	2	12	0	74	289	0	0	0	14	304
Ossona	0	4	7	0	6	89	1	0	2	2	14	1	48	649	2	1	0	24	740
Ozzero	1	3	7	0	6	308	5	286	4	22	12	0	160	332	2	2	0	27	948
Parabiago	0	11	43	1	7	193	0	0	8	7228	15	1	333	3674	0	2	0	31	11095
Rescaldina	0	4	18	0	0	0	0	0	1	1	11	0	67	1614	0	1	1	12	1615
Robecchetto con Induno	0	5	5	1	15	961	8	597	7	10	21	0	194	1017	0	2	0	51	2585
Robecco sul Naviglio	0	10	8	0	16	1610	9	1714	7	42	16	3	187	1253	0	0	0	51	4619
Rosate	0	4	8	0	7	4868	1	0	5	51	11	0	139	1065	0	1	0	24	5984
San Giorgio su Legnano	0	5	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	6	776	0	0	0	1	776
San Vittore Olona	0	5	10	0	3	120	1	3	6	241	11	0	119	955	0	1	0	21	1319
Santo Stefano Ticino	0	3	11	0	2	137	0	0	0	0	2	1	35	656	0	0	0	5	793
Sedriano	0	7	4	0	11	1844	3	0	1	11	11	1	84	1481	3	0	0	27	3336
Turbigo	0	1	11	0	2	113	2	1	4	38	10	0	224	1086	0	1	0	18	1238
Vanzaghello	0	2	12	0	0	0	1	0	1	150	3	0	75	696	0	1	0	5	846
Vermezzo con Zelo	0	0	7	0	7	1461	1	3	3	4	12	0	9	973	0	1	0	23	2441
Villa Cortese	0	2	9	0	1	85	0	0	0	0	2	3	114	893	0	0	0	6	978
Vittuone	0	5	12	0	3	439	1	0	0	0	3	0	73	939	0	1	1	7	1378
Totale	8	211	614	7	335	32075	123	27014	197	11303	540	45	6902	64336	37	54	6	1240	134728

Distretto veterinario Rho e nord Milano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Canis iscritti	Strutture anagrafe animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Arese	0	4	16	0	1	248	0	0	0	0	0	0	8	3281	3	2	0	1	3529
Assago	0	8	12	0	1	2	0	0	0	0	0	0	19	972	3	4	0	1	974
Baranzate	0	2	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	759	0	0	0	0	759
Bollate	0	5	51	0	4	600	0	0	4	7	12	3	223	4072	4	3	0	23	4679
Bresso	1	4	23	0	1	8	0	0	5	712	1	0	0	1903	1	2	0	7	2623
Buccinasco	0	2	34	0	5	1591	0	0	0	0	4	0	68	2758	6	5	0	9	4349
Cesano Boscone	0	4	29	0	1	195	0	0	1	1	1	0	145	2289	1	0	1	3	2485
Cesate	0	1	12	0	1	1	1	0	2	29	7	1	52	1654	0	0	0	12	1684
Cinisello Balsamo	0	13	75	0	1	0	0	0	2	20	3	6	31	6389	2	9	0	12	6409
Cologno Monzese	0	12	66	0	0	0	1	0	3	3	5	1	106	3987	5	5	0	10	3990
Cormano	0	4	13	0	0	0	0	0	0	0	1	0	85	1821	3	1	1	1	1821
Comaredo	1	6	28	0	7	543	10	369	6	52	14	2	84	3110	5	4	1	39	4074
Corsico	0	1	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2840	0	3	0	0	2840
Cusago	0	5	2	0	5	1513	1	0	3	18	4	0	19	666	1	5	1	13	2197
Cusano Milanino	0	4	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1858	3	2	0	0	1858
Garbagnate Milanese	1	8	27	0	2	8	0	0	3	27	12	3	31	3084	3	0	0	20	3119
Lainate	1	9	27	0	2	39	4	4	8	437	13	3	102	3835	1	7	3	30	4315
Novate Milanese	0	6	24	0	1	1	0	0	0	0	2	1	0	1697	2	1	1	4	1698
Paderno Dugnano	0	12	45	0	5	19	3	5	10	22	32	3	69	4880	5	3	0	53	4926
Pero	0	7	23	0	1	5	1	0	1	2	1	0	9	1374	0	2	0	4	1381
Pogliano Milanese	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	10	0	17	1382	0	0	0	10	1382
Pregnana Milanese	0	1	5	0	4	242	3	4	0	0	5	0	67	1164	0	2	0	12	1410
Rho	0	11	57	0	4	1130	2	0	2	3	15	3	161	6889	4	4	1	26	8022
Senago	0	6	32	0	1	1	0	0	2	26	4	1	202	2432	3	1	0	8	2459
Sesto San Giovanni	0	25	84	1	0	0	0	0	3	25	4	4	243	6411	2	13	0	11	6436
Settimo Milanese	0	7	21	2	6	826	6	3	2	2	8	0	26	2881	1	6	1	22	3712
Solaro	1	1	20	0	2	86	2	1	5	3	7	0	112	1655	0	0	0	16	1745
Trezzano sul Naviglio	0	7	25	0	0	0	0	0	0	0	2	0	113	2529	4	5	0	2	2529
Vanzago	0	2	10	0	4	86	0	0	0	0	4	0	283	1275	0	1	0	8	1361
Totale	5	177	846	3	59	7144	34	386	62	1389	171	31	2278	79847	62	90	10	357	88766

Distretto veterinario Adda Martesana	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Canis iscritti	Strauture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	Capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiano	0	1	3	0	0	0	1	2	1	26	8	0	41	749	1	0	0	10	777
Bellinzago Lombardo	1	5	6	0	20	3019	6	3322	5	48	12	2	0	456	1	0	0	45	6845
Bussero	0	3	9	2	4	932	1	542	1	5	5	0	73	770	2	0	0	11	2249
Cambiago	0	3	8	1	9	260	2	5	8	23	16	2	199	1000	0	5	3	37	1288
Carugate	1	6	11	1	2	271	2	23	0	0	2	1	100	1442	0	2	0	7	1736
Cassano d'Adda	1	16	37	0	13	967	8	502	14	445	15	7	461	2194	2	1	0	57	4108
Cassina de' Pecchi	0	5	20	0	4	963	0	0	1	4	7	1	60	1398	0	0	0	13	2365
Cernusco sul Naviglio	0	13	47	0	4	370	2	93	5	19	14	4	205	2972	0	0	1	29	3454
Gessate	0	1	14	0	5	961	3	16	5	58	8	0	82	995	2	2	0	21	2030
Gorgonzola	0	8	33	0	12	920	8	18	7	368	10	1	142	2631	4	4	1	38	3937
Grezzago	1	0	5	0	2	3	2	0	2	4	5	0	0	540	0	1	0	11	547
Inzago	1	9	17	1	20	2202	3	158	10	19	30	1	167	1727	3	1	0	64	4106
Liscate	1	2	4	0	2	23	3	427	3	6	6	4	45	645	2	3	1	18	1101
Masate	2	0	4	0	2	252	0	0	2	35	6	0	49	701	1	0	0	10	988
Melzo	0	10	34	0	7	753	2	0	7	199	17	2	262	1924	1	3	0	35	2876
Pessano con Bornago	1	8	18	1	6	383	6	23	2	9	8	1	84	949	0	2	0	23	1364
Pioltello	0	13	51	0	1	1	1	1	3	3	10	0	45	3214	0	4	0	15	3219
Pozzo d'Adda	1	2	9	0	2	352	2	65	2	3	1	1	0	1200	5	0	0	8	1620
Pozzuolo Martesana	0	3	20	0	9	654	3	5500	8	85	16	1	53	1118	0	3	0	37	7357
Rodano	0	0	2	0	4	308	1	3	7	50	7	2	218	884	0	0	0	21	1245
Segrate	0	11	35	0	1	25	0	0	2	5	6	2	0	3760	4	5	1	11	3790
Settala	0	3	9	0	10	974	3	11	6	13	12	3	222	1206	0	4	4	34	2204
Trezzano Rosa	0	0	2	0	0	0	0	0	1	2	1	0	22	1124	0	1	0	2	1126
Trezzo sull'Adda	1	13	38	1	6	915	5	35	7	37	12	1	388	2090	1	4	1	31	3077
Truccazzano	0	5	9	0	23	5567	4	2305	7	23	29	0	325	1018	1	2	1	63	8913
Vaprio d'Adda	0	2	29	1	5	856	3	0	3	72	13	1	181	1546	0	0	0	25	2474
Vignate	0	3	15	0	6	686	1	0	2	40	4	0	4	1195	6	1	1	13	1921
Vimodrone	0	4	24	0	0	0	0	0	1	3	2	1	7	1963	1	0	1	4	1966
Totale	11	149	513	8	179	22617	72	13051	122	1604	282	38	3435	41411	37	48	15	693	78683

Distretto veterinario Melegnano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strauture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiglio	0	2	1	0	1	203	0	0	4	7	4	2	23	1172	1	0	0	11	1382
Binasco	0	2	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	40	991	0	1	0	1	991
Carpiano	0	2	4	0	5	2888	1	0	2	14	9	3	0	1044	0	2	1	20	3946
Casarele	0	1	5	0	4	145	0	0	1	3	3	1	11	522	0	0	0	9	670
Cerro al Lambro	0	0	4	2	8	1694	3	2405	2	5	4	0	0	757	0	4	3	17	4861
Colturano	0	1	6	0	1	36	0	0	1	2	4	0	0	341	0	2	0	6	379
Dresano	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	18	406	0	0	0	2	406
Lacchiarella	0	3	6	0	4	183	2	1900	2	5	6	1	147	1058	0	5	0	15	3146
Locate di Triulzi	1	2	8	2	6	2291	0	0	2	3	2	1	4	1049	0	0	0	11	3343
Mediglia	0	4	11	1	15	3810	5	5458	4	44	9	4	46	1838	2	1	0	37	11150
Melegnano	0	5	28	0	2	258	1	0	0	0	6	0	15	1743	1	5	3	9	2001
Noviglio	1	0	3	0	4	878	5	707	1	5	2	5	7	805	0	0	0	17	2395
Opera	0	4	14	1	1	347	1	0	1	2	2	1	5	1414	1	2	0	6	1763
Pantigliate	0	0	11	1	1	7	2	1053	1	4	1	2	112	748	2	0	0	7	1812
Paullo	0	3	6	1	8	1426	1	3343	2	4	2	2	31	1252	1	2	0	15	6025
Peschiera Borromeo	0	11	24	1	9	366	1	0	3	16	3	1	122	2557	2	1	0	17	2939
Pieve Emanuele	0	3	20	1	3	1049	0	0	2	3	4	0	10	1721	0	3	0	9	2773
Rozzano	0	8	27	0	0	0	0	0	0	0	2	1	149	5151	4	0	0	3	5151
San Donato Milanese	1	7	23	1	1	13	0	0	1	8	8	1	179	2510	1	4	2	11	2531
San Giuliano Milanese	1	11	45	4	8	1267	2	916	5	303	8	10	95	5473	8	9	1	33	7959
San Zenone al Lambro	0	0	1	1	4	2064	2	3260	0	0	2	1	21	664	0	0	0	9	5988
Tribiano	0	3	6	0	2	131	0	0	0	0	3	1	0	558	1	3	0	6	689
Vernate	0	5	4	0	4	97	1	39	0	0	2	3	0	569	0	3	0	10	705
Vizzolo Predabissi	0	0	2	1	2	91	0	0	0	0	0	0	11	522	0	0	0	2	613
Zibido San Giacomo	0	4	3	2	9	1146	3	1883	3	26	6	1	289	996	0	1	0	22	4051
Totale	4	82	268	19	102	20390	30	20964	37	454	93	43	1335	35861	24	48	10	305	77669

Distretto veterinario Alto Iodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Canis iscritti	Strauture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	n.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Abbadia Cerreto	0	0	0	0	7	2701	2	1438	0	0	3	0	0	108	0	2	0	12	4247
Boffalora d'Adda	0	1	2	0	4	753	4	1371	3	15	7	1	155	495	3	6	0	19	2634
Borghetto Lodigiano	1	6	7	0	21	3874	6	14888	6	15	25	2	178	966	2	11	0	60	19743
Borgo San Giovanni	0	2	2	0	5	1918	8	12212	0	0	3	1	31	900	0	3	0	17	15030
Casaletto Lodigiano	0	1	4	0	7	1157	2	6	2	2	7	1	60	653	2	1	0	19	1818
Casalmiocco	1	4	2	0	8	1255			1	3	6	0	13	593	0	1	0	15	1851
Caselle Lurani	1	6	4	0	7	758	5	6238	2	279	8	3	9	702	0	6	0	25	7977
Castiraga Vidardo	0	0	4	0	3	619	2	1765	2	5	9	9	15	505	0	1	0	25	2894
Cavenago d'Adda	0	2	5	0	7	1966	0	0	0	0	10	2	129	506	0	5	0	19	2472
Cervignano d'Adda	0	1	1	0	5	1995	0	0	0	0	4	1	60	597	0	0	0	10	2592
Comazzo	1	2	0	0	12	2471	1	0	2	4	6	2	128	550	0	1	0	23	3025
Comegliano Laudense	0	0	1	0	3	477	2	4353	0	0	2	1	10	653	1	10	0	8	5483
Corte Palasio	0	3	0	0	20	4392	8	13449	1	1	10	2	28	361	0	23	0	41	18203
Crespiatica	0	7	1	0	6	650	2	392	0	0	7	1	0	416	0	1	0	16	1458
Galgagnano	0	1	0	0	3	1747	2	3527	0	0	1	1	45	305	0	3	1	7	5579
Graffignana	1	4	7	0	7	458	1	7	4	20	19	2	156	557	2	2	0	33	1042
Lodi	0	25	34	1	22	3370	9	4889	7	38	26	9	258	4914	7	40	1	73	13211
Lodi Vecchio	0	5	6	0	7	2888	2	2	3	6	13	3	32	1005	0	5	0	28	3901
Mairago	0	3	1	0	3	814	4	7354	0	0	3	4	143	355	0	3	0	14	8523
Marudo	1	0	0	0	3	431	3	9782	1	3	4	3	0	335	0	4	0	14	10551
Massalengo	1	0	5	0	1	236	1	6824	0	0	4	0	20	782	0	5	0	6	7842
Merlino	1	2	3	0	9	2400	3	3632	0	0	9	1	216	445	0	2	0	22	6477
Montanaso Lombardo	0	2	3	0	6	1179	2	2718	1	4	3	0	150	483	0	8	0	12	4384
Mulazzano	0	0	6	0	13	2825	8	3219	1	1	5	5	39	1014	0	3	0	32	7059
Ossago Lodigiano	0	4	5	0	9	3422	5	6339	0	0	4	0	91	268	0	3	0	18	10029
Pieve Fissiraga	0	0	2	0	14	3076	8	18177	1	18	3	2	0	498	1	7	0	28	21769
Salerano sul Lambro	0	2	0	0	5	611	0	0	2	13	10	6	90	466	0	1	0	23	1090
San Colombano al Lambro	1	5	6	0	7	743	1	0	6	9	23	7	412	1519	3	8	0	44	2271
San Martino in Strada	0	5	9	0	9	2031	1	2827	0	0	2	0	18	602	1	9	1	12	5460
Sant'Angelo Lodigiano	0	7	32	0			0	0	0	0	17	0	0	1847	1	6	0	17	1847
Sordio	0	0	2	0	1	576	0	0	0	0		1	0	616	0	4	0	2	1192
Tavazzano con Villave-sco	1	4	5	0	7	2466	4	13851	1	3	8	1	20	816	0	2	0	21	17136
Valera Fratta	0	0	0	0	5	903	0	0	0	0	1	0	0	310	0	3	0	6	1213
Villanova del Sillaro	0	1	2	0	7	1925	4	7226	1	0	4	1	5	348	0	3	0	17	9499
Zelo Buon Persico	0	1	5	0	11	3189	6	13454	2	9	11	11	143	1303	2	3	1	41	17955
Totale	10	106	166	1	264	60276	106	159940	49	448	277	83	2654	26793	25	195	4	779	247457

Distretto veterinario Basso lodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Bertonico	2	1	2	0	10	5221	3	10596	0	0	4	1	387	190	0	8	1	18	16007
Brembio	0	3	6	0	13	4881	4	11504	1	1	5	1	0	523	0	5	0	24	16909
Casalpusterlengo	0	4	16	0	7	3294	2	3350	0	0	4	0	107	1981	4	9	2	13	8625
Caselle Landi	0	0	1	0	17	1235	8	11907	2	9	19	1	69	627	1	15	0	47	13778
Castelgerundo	0	0	1	0	19	4200	4	7692	1	0	8	1	397	321	0	4	0	33	12213
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	2	3	0	13	3779	2	2160	0	0	9	0	138	487	1	2	1	24	6426
Castiglione d'Adda	0	0	9	0	5	576	1	800	1	0	9	7	53	640	0	1	0	23	2016
Codogno	0	2	19	0	12	2502	7	11596	4	10	9	5	188	1911	1	11	2	37	16019
Corno Giovine	0	0	0	0	6	326	5	13020	1	3	9	0	6	222	0	4	0	21	13571
Cornovecchio	1	1	0	0	2	121	0	0	2	3	5	1	0	62	0	0	0	10	186
Fombio	0	0	0	0	3	719	0	0	1	2	1	1	15	362	0	2	1	6	1083
Guardamiglio	0	0	4	0	7	919	4	7214	2	5	10	0	0	474	0	3	0	23	8612
Livraga	0	1	5	0	17	3056	4	16022	3	5	8	1	0	488	0	6	2	33	19571
Maccastorna	0	0	0	0	4	1279	2	5017	1	4	3	1	90	21	0	1	0	11	6321
Maleo	0	4	1	0	19	3302	2	7361	3	6	7	2	191	558	0	15	0	33	11227
Meleti	0	0	0	0	7	529	0	0	0	0	3	0	54	215	2	2	0	10	744
Orio Litta	1	1	5	0	2	214	1	3760	0	0	2	0	4	384	0	4	0	5	4358
Ospedaletto Lodigiano	1	10	8	0	2	2111	0	0	0	0	1	0	73	338	0	3	0	3	2449
San Fiorano	0	1	2	0	2	348	5	9751	0	0	7	3	30	375	0	2	1	17	10474
San Rocco al Porto	0	3	3	0	9	1773	3	17006	5	246	14	1	40	637	0	5	1	32	19662
Santo Stefano Lodigiano	2	2	1	0	8	1009	2	2802	0	0	9	2	75	484	0	2	0	21	4295
Secugnago	0	0	3	0	4	3111	2	3691	1	3	3	0	0	347	0	2	0	10	7152
Senna Lodigiana	0	2	1	0	8	1894	3	4354	0	0	8	0	0	463	1	5	0	19	6711
Somaglia	0	2	2	0	8	2932	3	14236	3	33	5	1	45	687	1	4	0	20	17888
Terranova dei Passerini	0	6	0	0	7	1168	5	8417	2	38	2	1	76	227	0	3	0	17	9850
Turano Lodigiano	0	1	1	0	9	4224	3	5414	0	0	2	1	73	350	0	5	0	15	9988
Totale	9	46	93	0	220	54723	75	177670	33	368	166	31	2111	13374	11	123	11	525	246135

OBIETTIVI

Di seguito sono elencati gli “Obiettivi regionali anno 2022”, pubblicati in SIV, in conformità a quanto previsto con Circolare regionale n° 1 del 11/03/2022 “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 - Esercizio 2022”.

Tali obiettivi definiscono i relativi piani a cui si rimanda.

4.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”

4.1.1	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
4.1.2	Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria
4.1.3	Piano di Audit interno
4.1.4	Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023
4.1.5	Adempimenti in materia di “PAC/PSR/Condizionalità”

4.2 Settore “Salute animale e Igiene urbana”

4.2.1	Mantenimento livello sanitario
4.2.2	Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini
4.2.3	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
4.2.4	Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi
4.2.5	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi
4.2.6	Controlli I&R allevamenti apistici
4.2.7	Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole
4.2.8	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018
4.2.9	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica
4.2.10	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
4.2.11	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
4.2.12	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
4.2.13	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
4.2.14	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
4.2.15	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina
4.2.16	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino
4.2.17	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
4.2.18	Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
4.2.19	Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
4.2.20	Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
4.2.21	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
4.2.22	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
4.2.23	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
4.2.24	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
4.2.25	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi
4.2.26	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina

4.2.27	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
4.2.28	Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
4.2.29	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida
4.2.30	Piano controllo Varroasi
4.2.31	Riproduzione animale
4.2.32	Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)
4.2.33	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
4.2.34	Progetto Spillover
4.2.35	Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
4.2.36	Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione
4.2.37	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
4.2.38	Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione
4.2.39	Controlli sulla Leishmaniosi canina
4.2.40	Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina
4.2.41	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura

4.3. Settore “Alimenti di origine animale”

4.3.1	Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
4.3.2	Piano Controlli Ufficiali ai sensi LLGG sul CU
4.3.3	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) n.1334/2008
4.3.4	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
4.3.5	Piano Latte
4.3.6	Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
4.3.7	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
4.3.8	Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia
4.3.9	Piano di monitoraggio test istologico
4.3.10	Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari
4.3.11	Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
4.3.12	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
4.3.13	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione (UE) 2020/1729
4.3.14	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

4.4 Settore “Benessere animale”

4.4.1	Piano Regionale benessere animale in allevamento e al trasporto
4.4.2	Piano Regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

4.4.3	Piano Regionale Farmacosorveglianza
4.4.4	Piano Regionale Sperimentazione Animale

4.5 “Mangimi e sottoprodotti di origine animale”

4.5.1	Piano Regionale Alimentazione Animale
4.5.2	Sottoprodotti di Origine Animale

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi aziendali sono stabiliti dalla Regione mediante apposito provvedimento.

Tali obiettivi una volta assegnati dalla Direzione strategica sono gestiti mediante apposito software denominato “Sistema di Budget”.

OBIETTIVI LOCALI (PIANI A VALENZA LOCALE)

TITOLO	Le api quali biosonde per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area metropolitana e nelle aree urbane con presenza di termovalorizzatori.
STRUTTURE COINVOLTE	(in ordine alfabetico) UOC Epidemiologia, UOC Igiene Urbane Veterinaria, UOC Salute e ambiente, UOC Sanità animale, UOC Animali e ambiente, UOC Laboratorio di prevenzione.
REFERENTE	(in ordine alfabetico, per gli aspetti di competenza) Dr Maurizio Barberis, Dr Maurizio Tabiaddon
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	Il territorio della Città Metropolitana di Milano, realtà urbanizzata e densamente popolata, soffre storicamente di un "carico" inquinante particolarmente elevato. L'inquinamento ambientale ed in particolare dell'aria, è una tematica sempre attuale, oggetto di costanti attenzioni da parte degli operatori sanitari, dei media e dell'opinione pubblica. Il presente piano rappresenta l'aggiornamento/continuazione del piano 2021, alla luce della valutazione dei relativi risultati (puntualmente riportati e descritti in apposita relazione a cura del referente del Piano), fermo restando lo scopo di tutelare la salute pubblica mediante l'impiego di bio-indicatori, quale utile complemento alle altre metodiche tradizionalmente impiegate per avvertire, in modo sensibile, le alterazioni ecologiche causate da vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale. Il monitoraggio dell'aria effettuato utilizzando animali, nella fattispecie Apis mellifera (di seguito ape o api), di norma attuabile da maggio ad ottobre in relazione all'andamento stagionale, non sostituisce, ma integra, i sistemi attualmente in uso. In particolare, il piano di cui trattasi: - prosegue quanto stabilito con della D.G.R. X/5954/2016 (Regole 2017), paragrafo 11, punto 11.2.3.2 in merito al monitoraggio dei contaminanti ambientali; - attua quanto stabilito con DGR XI/2672/2019 (Regole 2020) circa il monitoraggio dei contaminanti ambientali del territorio lombardo mediante ricerche analitiche, d'intesa con le altre Direzioni competenti in materia ambientale. - persegue quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, Titolo III, Obiettivi strategici di Governance, Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti ambientali. La scelta di utilizzare le api è stata effettuata in quanto tali insetti rappresentano una vera e propria sonda volante, e quindi un eccellente indicatore ecologico, per: - la caratteristica morfologica rappresentata da un corpo ricoperto di peli, che intercettano per adesione i materiali e le sostanze con cui vengono in contatto; - le caratteristiche etologiche rappresentate dall'alta mobilità, i numerosi prelievi giornalieri di polline, l'ampio raggio di volo di circa 3 km dall'alveare che consente di ampliare la superficie controllata rispetto a quella rilevata dalle "centraline", che per loro natura possono eseguire solo campionamenti puntuali; - la sobrietà alimentare; - l'ubiquitarità; - la sua caratteristica di "bioaccumulatore" di contaminanti ambientali. I risultati fino ad ora conseguiti hanno confermato la funzionalità delle api quali bioindicatori, in quanto, quest'ultime, permettono una stima significativa dell'andamento delle concentrazioni di metalli pesanti e PM₁₀, relativamente al lasso di tempo considerato, comparabile con i risultati raccolti dalle centraline fisse. Inoltre, dal 2019 si è inteso verificare la qualità dell'aria non solo attraverso lo studio dei metalli pesanti, ma anche attraverso la ricerca delle sostanze chimiche che vengono emesse nell'atmosfera dai termovalorizzatori. I campioni sono effettuati sulle matrici a disposizione quali api e miele (escluso dal libero consumo). Per quanto riguarda la ricerca dei pesticidi nel 2021 sono stati effettuati 130 campionamenti di api e miele. Il laboratorio di Prevenzione ATS ha dato anche per il PVL 2022 la disponibilità a processare lo stesso numero di campionamenti per la ricerca dei pesticidi nelle matrici di api e di miele. I punti di forza del piano sono le sue caratteristiche di: - semplicità gestionale; - economicità;

	- vastità del territorio monitorato. Il punto di debolezza è rappresentato dal fatto che il monitoraggio non può essere effettuato nei mesi invernali. La realizzazione del presente piano è in ogni caso subordinata: - alla partecipazione ad una manifestazione di interesse di almeno un apicoltore - alla disponibilità dei necessari supporti laboratoristici.	
DISTRETTI O TERRITORIO DI ATTUAZIONE	Sulla base dei risultati ottenuti nei precedenti piani: a) relativamente al monitoraggio dei metalli pesanti (ed eventualmente dei pesticidi), le n. 5 postazioni, di n. 4 arnie ciascuna, sono collocate presso i n. 5 siti già utilizzati nel 2021 e cioè: - Lodi; - Magenta; - Linate; - Milano Niguarda; - Milano Mercato Ittico. b) relativamente al monitoraggio dei metalli pesanti in prossimità dei termovalorizzatori, le n. 3 postazioni, di n. 4 arnie ciascuna, sono collocate presso le stazioni di rilevamento di: - Busto Arsizio; - Milano Rho Silla; - Trezzo dell'Adda.	
DURATA DEL PIANO	Il piano ha durata annuale. Calendario delle attività: - organizzazione del piano e pianificazione delle attività: febbraio – marzo; - attuazione del piano: maggio – ottobre; - analisi dei risultati e rendicontazione del piano: novembre – dicembre.	
OBIETTIVI	Monitoraggio del territorio di competenza di ATS - Milano, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la rilevazione di: - Piombo; - Arsenico; - Cadmio; - Cromo; - Nichel; - Ferro; - Manganese; - Rame; - Zinco.	
AZIONI E RISORSE	AZIONI	febbraio – marzo Pubblicazione della manifestazione di interesse. Organizzazione del piano e pianificazione delle attività. Definizione: - delle postazioni: numero alveari e luoghi di posizionamento; - della frequenza dei controlli da effettuare presso ciascuna postazione; - quali-quantitativa della matrice da analizzare; - delle azioni di carattere apistico di competenza dell'apicoltore da individuare; - dell'apicoltore che collabora alla realizzazione del piano, ivi compresi i criteri e le modalità per la sua individuazione; - del laboratorio di analisi a cui fare riferimento ivi compresi: - luogo e modalità di conferimento campioni; - tempi di risposta dalla data di conferimento; - le azioni da intraprendere in caso di positività; - degli Enti a carattere scientifico di cui si intende chiedere la collaborazione; - degli indicatori di risultato; - del fabbisogno di personale ed attrezzature; - del crono-programma delle attività; - dei costi; - delle fonti di finanziamento; - delle modalità di rendicontazione; - rendicontazione;

		- valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - delle modalità di comunicazione ai portatori di interesse interni ed esterni.
		maggio - ottobre attuazione del piano come da programma e verifiche intermedie.
		novembre-dicembre - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - presentazione e discussione dei risultati all'interno di un corso di formazione dedicato al personale della ATS Città di Milano. - comunicazione dei risultati ai portatori di interesse con le modalità definite.
	MODALITÀ di azione	Come da pianificazione
	RISORSE umane	Come da pianificazione
	RISORSE finanziarie	€ 35.000 (più IVA) coperti mediante il Fondo Funzioni Non Tariffabili, Tale importo esclude il costo delle analisi da effettuare.
	RISULTATI ATTESI	Esecuzione del monitoraggio, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la rilevazione dei contaminanti ambientali menzionati in precedenza.
INDICATORE DI RISULTATO	Esecuzione del monitoraggio come da programma	
MISURAZIONE	Come da programma	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Come da programma	
REPORT	La reportistica dell'attività effettuata è quella già prevista dal Sistema Informativo veterinario Integrato (S.I.V.I.), nel quale sono imputati i dati relativi all'attività svolta, a cui si aggiunge la relazione descrittiva dei risultati raggiunti.	

TITOLO	Paratubercolosi bovina e Rinotracheite infettiva bovina (IBR)																																																															
REFERENTE	Dr Giuseppe Gelsomino																																																															
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti																																																															
INTRODUZIONE	Il presente piano, - In attuazione del PRISPV 2019/2023 Regione Lombardia, che inserisce tra gli obiettivi strategici di governance, nell'ambito della Sanità animale, l'innalzamento del livello sanitario degli allevamenti, in particolare per i Piani regionali ad adesione volontaria, in modo da favorire l'export verso Paesi Terzi di animali e loro prodotti; - in attuazione del D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 "Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina", - in attuazione del D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013 "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080", ha lo scopo di incentivare l'acquisizione ed il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti relativamente a tali patologie, mediante l'attuazione di misure preventive nonché una maggiore diffusione dei Piani regionali ad adesione volontaria. Per quanto riguarda la ParaTBC, grazie all'attività di formazione svolta fin dal 2008 ed ai piani a valenza locale 2011/2019, l'adesione degli allevatori di bovini con tipologia produzione latte ha superato le aspettative. Analogamente agli anni precedenti, nel corso del 2019 sono stati assicurati i controlli finalizzati alle certificazioni sanitarie degli allevamenti PTEX1, volte a consentire l'esportazione verso Paesi Terzi dei prodotti a base di latte, Anche nel 2020, pur in piena pandemia, in cui queste attività in due momenti dell'anno sono state ritenute differibili, si è portato avanti il piano sia per l'IBR che per la ParaTBC, anche, in qualche caso, con un innalzamento delle qualifiche. Come per il 2020 anche per il 2021, nonostante il ripetersi delle difficoltà riscontrate nell'anno precedente, si è proceduto all'avanzamento dei piani con risultati ancora una volta positivi, almeno per quanto riguarda la Paratubercolosi, grazie anche al coinvolgimento dei veterinari aziendali autorizzati, che hanno collaborato nei campionamenti quando non contestuali alla bonifica sanitaria, e nella gestione dei Piani di Gestione Sanitaria. Per quanto riguarda IBR, il Piano regionale approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013, ha modificato le modalità e le scadenze dei controlli previste dal precedente Piano 5080/2007. Le qualifiche ottenute sono state registrate nel sistema informativo BDN https://veterinaria.li-spa.it/vete/login/login_vete.jsp. Le seguenti tabelle riportano la situazione delle qualifiche e della programmazione 2022; tutte le tabelle riportano i parziali distrettuali. (Si precisa come i controlli finalizzati alla conferma dell'attestazione PTEX1 siano costituiti da un sopralluogo in allevamento, tali capi non sono quindi da testare singolarmente). <table><tr><th>DISTRETTO</th><th>PT1</th><th>PT2</th><th>PT3</th><th>PT4</th><th>PT5</th><th>Totale aderenti</th></tr><tr><td>Adda Martesana</td><td>25</td><td>14</td><td>5</td><td>1</td><td>2</td><td>47</td></tr><tr><td>Alto Lodigiano</td><td>44</td><td>47</td><td>6</td><td>2</td><td>12</td><td>111</td></tr><tr><td>Basso Lodigiano</td><td>40</td><td>19</td><td>0</td><td>2</td><td>0</td><td>61</td></tr><tr><td>Melegnano</td><td>16</td><td>11</td><td>3</td><td>1</td><td>1</td><td>32</td></tr><tr><td>Milano Sud</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td></tr><tr><td>Ovest Milanese</td><td>21</td><td>18</td><td>6</td><td>5</td><td>5</td><td>55</td></tr><tr><td>Rho Milano Nord</td><td>5</td><td>4</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>9</td></tr><tr><td>Totale complessivo</td><td>151</td><td>113</td><td>20</td><td>11</td><td>20</td><td>315</td></tr></table>	DISTRETTO	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5	Totale aderenti	Adda Martesana	25	14	5	1	2	47	Alto Lodigiano	44	47	6	2	12	111	Basso Lodigiano	40	19	0	2	0	61	Melegnano	16	11	3	1	1	32	Milano Sud	0	0	0	0	0	0	Ovest Milanese	21	18	6	5	5	55	Rho Milano Nord	5	4	0	0	0	9	Totale complessivo	151	113	20	11	20	315
DISTRETTO	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5	Totale aderenti																																																										
Adda Martesana	25	14	5	1	2	47																																																										
Alto Lodigiano	44	47	6	2	12	111																																																										
Basso Lodigiano	40	19	0	2	0	61																																																										
Melegnano	16	11	3	1	1	32																																																										
Milano Sud	0	0	0	0	0	0																																																										
Ovest Milanese	21	18	6	5	5	55																																																										
Rho Milano Nord	5	4	0	0	0	9																																																										
Totale complessivo	151	113	20	11	20	315																																																										

DISTRETTO	ADCC*	ADI**	ADS***	Totale Aderenti
Adda Martesana	1	11	37	49
Alto Lodigiano	0	28	56	84
Basso Lodigiano	1	13	26	40
Melegnano	0	14	19	33
Ovest Milanese	1	25	10	36
Rho Milano Nord	0	0	6	6
Totale complessivo	3	91	154	248

* Aderente in Corso di Certificazione

** Aderente Indenne

*** Aderente Sieronegativo

Analogamente agli anni precedenti, nel corso del 2021 sono stati assicurati i controlli finalizzati alle certificazioni sanitarie degli allevamenti PTEX1, volte a consentire l'esportazione verso Paesi Terzi dei prodotti a base di latte. Questa qualifica si raggiunge e si mantiene, non con campionamenti ma con una visita clinica annuale nell'allevamento effettuata dal Veterinario Ufficiale.

Para TBC	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest Milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano
PTEX1 n.	0	1	10	46	34	11	47	56

IBR	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest Milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano
Non aderenti basso rischio	6	0	6	69	32	5	60	34
Non aderenti medio rischio	5	0	10	68	38	16	60	67
Non aderenti alto rischio	2	0	15	25	10	12	38	22

Preso atto:

- del numero di allevatori aderenti a tali Piani;
- dell'andamento delle patologie a livello regionale e locale;
- dell'opportunità che gli allevamenti elevino progressivamente le attuali qualifiche, anche al fine della esportazione dei prodotti lattiero caseari;
- della necessità di non interrompere il trend positivo venutosi a creare nell'ultimo quinquennio;

si ritiene di reiterare anche per il 2022 il presente piano.

AMBITO TERRITORIALE

Tutti i Distretti Veterinari.

DURATA DEL PIANO

Annuale

OBIETTIVI

Esecuzione delle attività programmate

AZIONI E RISORSE	AZIONI	Negli allevamenti aderenti al piano: - esecuzione del controllo clinico dei capi detenuti; - prelievo ematico sui capi detenuti nella percentuale prevista dai Piani regionali; - valutazione degli esiti e registrazione nei sistemi informativi (BDN) delle qualifiche ottenute da ciascun allevamento, entro 15 giorni dalla chiusura dei controlli, da effettuarsi entro 7 giorni dall'emissione del Rapporto di prova di IZSLER; - valutazione dei Piani di Gestione Sanitaria degli allevamenti in collaborazione con i Veterinario libero professionisti aziendali.
	MODALITÀ di azione	Conformi a quanto previsto dal Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina, approvato con D.G.S. 6845/2013 e dal Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR), approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013.
	RISORSE umane	Dirigenti veterinari distrettuali assegnati alle UOS SA.
	RISORSE finanziarie	€ 110.000 per l'analisi dei prelievi di sangue sui bovini allevati, eseguiti nella percentuale prevista dai Piani regionali. Tale importo risulta iscritto nel bilancio preventivo della ATS.
RISULTATI ATTESI	Mantenimento (o incremento) - del numero di allevamenti aderenti al Piano; - delle qualifiche sanitarie degli allevamenti aderenti al Piano.	
INDICATORE DI RISULTATO	allevamenti certificati ParaTBC anno 2022/allevamenti certificati ParaTBC anno 2021 ≥ 1 allevamenti aderenti Piano IBR anno 2022/allevamenti aderenti Piano IBR anno 2021 ≥ 1	
MISURAZIONE	Mediante verifica delle qualifiche sanitarie registrate BDN.	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Incontri informativi/ formativi inerenti i Piani Regionali ad adesione facoltativa dedicati agli operatori (allevatori, veterinari Il.pp, filiera, etc.). Momenti formativi in allevamento nell'ambito dell'esecuzione dell'attività istituzionale.	
REPORT	La reportistica sarà estratta dai sistemi informativi nei quali sono imputati i dati relativi all'attività svolta (SIV, BDN).	

TITOLO	Percorso di formazione e verifica in campo per gli operatori delle associazioni caritative
REFERENTE	Dr Claudio Monaci
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare". Considerato che il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, ci si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei prodotti alimentari da parte delle strutture caritative partner. La salvaguardia della salute degli assistiti attraverso adeguate garanzie igienico sanitarie è motivo di rassicurazione nei confronti della filiera agroalimentare, al fine di promuovere nuove adesioni, maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire e un incremento della varietà di alimenti contribuendo ad assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, specifiche strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria. L'intervento consiste: - in sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia; - in momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte. Si tratta della prosecuzione dell'attività, iniziata nel 2018, di controllo e affiancamento anche in ottemperanza a quanto previsto dalla "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale" di cui alla D.G.R.. 19 maggio 2017 – n. X/6616.
DISTRETTI O AMBITO TERRITORIALE	Territorio ATS città Metropolitana di Milano. Le cinque strutture caritative potranno essere identificate nell'ambito delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, depositi, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.
DURATA DEL PIANO	Annuale
OBIETTIVI	Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per: - garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati; - fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare"; - massimizzare la valorizzazione del cibo donato; tutti punti cardine della mission di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.
AZIONI	Pianificazione dei 5 sopralluoghi, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli enti caritativi (Caritas Ambrosiana). Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi.
RISULTATI ATTESI	Esecuzione dei controlli pianificati (controlli ed eventi formativi)
INDICATORE DI RISULTATO	Sopralluoghi eseguiti/sopralluoghi programmati $\geq 100\%$ Eventi formativi eseguiti/eventi formativi richiesti $\geq 100\%$
MISURAZIONE	Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.
REPORT	La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da: - relazione descrittiva dei risultati raggiunti.

PROGRAMMA DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO

NB quota parte delle azioni e del numero dei controlli programmati sono da effettuarsi sulla base di indicazioni regionali di prossima emanazione;
Inoltre tali attività possono variare nel corso dell'anno in relazione a:

- nuove disposizioni regionali
- revisione delle anagrafiche
- apertura/chiusura impianti
- sospensione attività
- mancato ristallo impianti
- emergenze epidemiche e non epidemiche inerenti la salute umana (es. emergenza SARS-CoV-2) e/o animale
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti
- variazione del personale assegnato al DVSA

SANITÀ ANIMALE (area funzionale A)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi, brucellosi e leucosi																											
accessi per IDT e monitoraggio sierologico	47			32			4			1			11			47			20			39			201		
Accessi per prelievi latte (piano mastiti + LEB + IBR su sieronegativi)	154			111			0			2			18			106			39			76			506		
BOVIDI: Controllo sulle stalle di sosta – accessi	4			32			0			0			0			0			4			4			44		
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva del Bo- vino																											
accessi per mantenimento qualifica	15			6			0			0			1			10			9			15			56		
accessi per monitoraggio (contestuali a bonifica in allevamenti)	26			12			2			1			6			20			7			17			91		
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina																											
accessi per mantenimento qualifica ptex 1	55			55			0			1			12			49			10			39			221		
accessi per monitoraggio sierologico in allevamenti > ptex1	16			6			0			1			0			11			9			19			62		
accessi per verifica sintomatologia in allevamenti produzione latte non aderenti	1			2			0			0			0			1			0			1			5		
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue																											
accessi per sorveglianza sierologica	20			20			0			0			8			8			8			20			84		

accessi per sorveglianza entomologica	0	80	0	52	0	0	0	0	132
BOVIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini - accessi	10	10	0	0	2	5	6	4	37
OVICAPRINI: Bonifica sanitaria degli allevamenti - accessi	6	7	0	0	12	28	5	16	74
OVICAPRINI: Controllo sulle stalle di sosta – accessi	8	0	0	0	0	0	0	0	8
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo dell'Agalassia contagiosa– accessi	0	1	0	0	2	15	0	2	20
OVICAPRINI: Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie– piano genotipizzazione becchi - accessi	4	0	3	0	7	9	1	7	31
OVICAPRINI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovicapri - accessi	0	2	2	2	1	6	2	4	19
SUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino – accessi per monitoraggio sierologico	18	16	2	0	0	8	4	2	50
SUIDI: Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky – accessi per monitoraggio sierologico	22	12	0	0	1	4	4	8	51
SUIDI: Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella– accessi per mantenimento qualifica	18	18	1	0	0	2	3	0	42
SUIDI: verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini allevamenti – requisiti cogenti- accessi	75	72	0	0	2	25	14	23	211
SUIDI: verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini allevamenti a rischio cogenti- accessi	11	10	1	0	0	3	1	0	26
SUINI: piano regionale di controllo nei confronti della PSA – conferimento carcasce da allevamenti target	40	40	0	0	0	0	0	0	80
SUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini - accessi	2	2	0	0	0	1	0	0	5
AVICOLI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria	34	8	1	2	14	24	33	21	137
AVICOLI: verifica dei requisiti di biosicurezza	21	1	1	1	9	10	19	14	76
AVICOLI: Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli									
Accessi per monitoraggio	8	2	0	1	1	3	10	6	31
Accessi per verifica applicazione PNCS	13	1	0	1	3	5	15	12	50
AVICOLI: Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli - accessi	1	0	0	0	0	0	0	0	1
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Anemia Infettiva degli Equini su categorie particolarmente a rischio, gli equidi da lavoro, muli e gli equidi convulsi - accessi	10	0	0	0	2	19	2	14	47
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della West Nile Disease – accessi per posizionamento trappole	16	8	0	0	8	16	8	8	64
EQUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali - accessi	11	11	11	11	11	11	11	11	88
APISTICI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici – piano controllo varroasi - accessi	2	2	2	2	3	3	3	3	20
APISTICI: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (in attesa della assegnazione del numero dei controlli da effettuare a cura del MdS)									
LAGOMORFI: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0	0	0	1	0	0	0	0	1

ELICICOLTURA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0		0		0		0		1		0		0		0		1	
ACQUACOLTURA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione	0		0		0		0		0		1		0		0		1	
CAMELIDI: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0		0		0		0		0		0		0		1		1	
Totale	668		579		30		79		135		450		247		386		2574	

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
ANIMALI DA REDDITO: Attività di monitoraggio e controllo previste da Piani unionali, nazionali o regionali, effettuate su allevamenti non programmati a inizio anno – numero accessi									
BOVINI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13) – numero prelievi									
BOVINI: Macellazione Speciale d'Urgenza in allevamento									
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo EST ovicaprine (Nota g1.2016.0005634 del 15/02/2016; nota MdS 3217 del 09/02/2016)– numero prelievi									
OVICAPRINI: Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013) – numero mod 7 rilasciati									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli Equidi (D.M. 02/02/2016) – numero prelievi									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina (O.M. 13 gennaio 1994 e smi) – numero stalloni approvati									
CONTROLLI SU MOVIMENTAZIONI INTRA UE / IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI – disposti da UVAC/PIF e comunque non compresi nei controlli previsti da apposito progetto a valenza locale n. accessi									
FAUNA SELVATICA - Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDG n.11358/2012 e s.m.i.; nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016)									
Riunioni con stakeholders									
Campionamenti									
CERTIFICAZIONI / ATTESTAZIONI ANIMALI DA REDDITO: – atti (TRACES, attestazioni latte, certificati Integrativi export) estraibili dai sistemi informativi in uso - n. atti									
PROVVEDIMENTI SANITARI o AMMINISTRATIVI o SANZIONATORI: numero atti									
Totale									

IGIENE URBANA VETERINARIA

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Mele- segnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Pr Ef %	Pr Ef %	Pr Ef %	Pr Ef %	Pr Ef %	Pr Ef %	Pr Ef %	Pr Ef %	Pr Ef %
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione (R.r. n. 2/2017 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011): Canile sanitario (n. 1 audit/anno) - canile Rifugio (n. 2 controlli/anno) - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture: 30 % impianti (vedi specifiche impianti)	11	6	15	33	34	22	17	22	160
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (D.D.G.S. n.15742/08 s.m.i.): "Verificare che le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati garantiscano la tracciabilità dei cani registrati" (sul totale degli impianti, una parte è soggetta a controlli per farmaco come IAPZ, vedi relativa tabella controlli)	3	3	25	25	7	6	7	6	82
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (DGR XI/2392 del 11/11/2019) (da rendicontare alla UO veterinaria RL con apposita relazione annuale), (Corso patentino FAD+controllo demografico+VOUCHER+cofinanziamento)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	14	9	40	58	41	28	24	28	242

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
Catture cani: gestione attività accalappiamento, - n. catture registrate in AAA (animali transitati in canile sanitario e sottoposti a verifica anagrafica etc.)									
Catture cani: gestione attività accalappiamento, - n. catture registrate in AAA, con servizio di restituzione cani sul posto tramite SMS (animali non transitati in canile sanitario)									
Catture cani: numero di animali con problematiche sanitarie sottoposti a terapie o trattamenti sanitari in canile sanitario									
Catture gatti, non legata a interventi di controllo demografico per colonie feline, numero di animali recuperati e controllati									
Catture gatti, non legata a controllo demografico per colonie feline, numero di animali restituiti con servizio di restituzione sul posto tramite SMS (animali non transitati in canile sanitario)									
Catture gatti, non legata a interventi di controllo demografico per colonie feline, numero di animali recuperati sottoposti a trattamenti sanitari									
Sterilizzazione cani maschi effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									
Sterilizzazione cani femmine effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									
Sterilizzazione gatto maschio effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									
Sterilizzazione gatto femmina effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									
Registrazioni Anagrafe animali d'affezione - Numero operazioni da AAA da statistica registrazioni per operatore ATS									
Applicazione microchip effettuate da Veterinari ATS - statistica registrazioni per operatore in AAA									

Rilascio passaporti e certificati per movimentazioni animali da affezione – statistica registrazioni per operatore in AAA									
Controllo animali morsicatori – n. pratiche di morsicatura registrate in AAA									
Sopralluoghi per inconvenienti igienici, maltrattamenti, zoonosi: n. verbali sopralluogo									
Sopralluoghi in colonie feline – n. sopralluoghi registrati in AAA									
Controlli straordinari attività con pet: mostre, fiere, etc. - n. verbali sopralluoghi									
Attività richiesta da altre Autorità (Forestali, NAS, procura PL etc.): n. verbali sopralluogo									
Istanza registrazione nuovi impianti Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture - Nulla Osta IAA: numero istanze x SCIA									
Provvedimenti: sanzioni amministrative									
Provvedimenti: denunce all'autorità giudiziaria									
Ordinanze cani pericolosi									
Sequestri amministrativi									
Totale									

IGIENE degli ALIMENTI di ORIGINE ANIMALE- IMPIANTI INDUSTRIALI e SUPPORTO all' EXPORT (area funzionale B)

CONTROLLI PROGRAMMATI			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Reg. CE 853/04	sez. 0	Deposito riconosciuto	10			2			0			10			22			13			7			17			81		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Mercati all'ingrosso	0			0			0			2			0			0			0			0			2		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Impianto riconfezionamento / porzionatura	2			0			2			9			12			6			4			8			43		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto macellazione ungulati domestici	20			20			0			0			4			13			6			14			77		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto sezionamento carni di ungulati domestici	1			4			4			9			7			13			12			7			57		
Reg. CE 853/04	sez. II	Impianto di macellazione di pollame e lagomorfi	0			0			0			0			0			2			0			0			2		
Reg. CE 853/04	sez. V	Impianto Preparazioni di carni	0			6			8			0			6			0			5			4			29		
Reg. CE 853/04	sez. VI	Impianto Prodotti a base di carne	7			4			0			3			35			43			3			26			121		
Reg. CE 853/04	sez. VII	Centro di depurazione/spedizione molluschi bivalvi vivi	0			0			0			6			0			0			0			0			6		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0			2			0			43			6			0			4			3			58		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto trasformazione prodotti della pesca	0			0			0			3			9			9			6			7			34		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Prodotti della pesca – Mercato ittico all'ingrosso	0			0			0			1			0			0			0			0			1		
Reg. CE 853/04	sez. IX	Impianto produzione prodotti a base di latte	40			25			5			6			12			31			16			10			145		
Reg. CE 853/04	sez. X	Centro imballaggio uova	2			0			0			0			3			6			7			6			24		
Reg. CE 853/04	sez. X	Stabilimento di trasformazione	3			0			0			0			0			0			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	1			0			0			0			0			0			0			0			1		
Reg. CE 853/04	sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0			3			0			3			9			3			6			6			30		
Reg. CE 852/04		Operatore del mercato ittico all'ingrosso presso attività riconosciuta	0			0			0			19			0			0			0			0			19		
Reg. CE 852/04		Operatore del mercato avi-cunicolo all'ingrosso presso attività riconosciuta	0			0			0			11			0			0			0			0			11		
Reg. CE 852/04		Impianto di macellazione stagionale suini	0			0			0			0			0			1			0			4			5		
Reg. CE 852/04		Impianto di macellazione avicoli	0			0			0			0			3			0			2			2			7		
Reg. CE 852/04		Depositi registrati	5			2			10			10			15			10			4			10			66		
Reg. CE 852/04		Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti di o.a.	22			11			228			215			62			48			27			41			654		
Reg. CE 852/04		Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	17			2			160			169			34			36			14			29			461		
Reg. CE 852/04		Laboratori di smielatura e confezionamento miele	4			3			1			1			1			3			0			3			16		
Reg. CE 852/04		Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	14			6			54			47			41			39			12			19			232		
Reg. CE 852/04		Vendita su aree pubbliche	18			11			26			30			36			34			18			24			197		
Totale			166			101			498			597			317			310			153			240			2382		

CONTROLLI PROGRAMMATI - PIANI A VALENZA EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Residui	188			600			2			2			20			133			44			65			1054		
Extra Piano Nazionale Residui	3			2			0			0			1			3			2			2			13		
Piano Nazionale Residui campionamento Istologico	0			2			0			0			0			1			0			2			5		
Progetto di valorizzazione delle filiere produttive lombarde delle carni, del latte, delle uova (valenza piano dal 01/07/2021 al 30/06/2022)	15			7			0			0			4			19			11			9			65		
Monitoraggio della radioattività ambientale	4			5			0			2			0			4			18			0			33		
Piano di verifica mediante campionamento e analisi, delle modalità di applicazione del Reg. (CE) 2073/05 e s.m.i. presso gli stabilimenti alimentari	88			78			188			242			123			138			77			167			1101		
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali	4			4			6			4			4			4			4			4			34		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari	2			1			7			8			5			3			0			6			32		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi Tal quali	0			0			1			0			2			2			1			1			7		
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1			1			3			1			1			2			0			1			10		
Piano benessere animale alla macellazione - Impianti di macellazione Riconosciuti (Reg. CE 853/04)	10			9			0			0			2			7			3			7			38		
Piano benessere animale alla macellazione - Impianti di macellazione avicunicoli (Reg. CE 852/04)	0			0			0			0			3			0			2			2			7		
Piano benessere animale alla macellazione - Locali compresi nel DDUO n. 14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicapri)	0			0			0			0			0			1			0			4			5		
Supervisione benessere alla macellazione	5			4			0			0			1			2			1			2			15		
Piano benessere animale durante trasporto	42			426			0			0			1			30			0			8			507		
Piano controllo cisterne di latte di origine comunitaria	0			0			0			0			1			1						0			2		
Sorveglianza EST ovini – campionamento ovini macellati di età superiore a 18 mesi	75			0			0			0			10			0			0			14			99		
Sorveglianza EST caprini – campionamento caprini macellati di età superiore a 18 mesi *	129			0			0			0			0			0			0			0			129		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (ricertificazione)	4			3			0			0			2			8			4			4			25		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (supervisioni)	4			3			0			0			2			8			4			4			25		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (daily inspection)	0			0			0			0			0			80			0			0			80		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese campionamenti	0			18			0			0			0			14			0			2			34		
Piano di controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	1			0			2			0			1			1			1			3			9		
Piano coordinato di controllo dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	0			0			0			0			0			1			0			0			1		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie suina	28			22			0			0			0			5			0			2			57		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie bovina	7			77			0			0			1			12			3			8			108		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie ovi-caprina	5			0			0			0			1			2			0			2			10		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie avicoli	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Totale	615			1262			209			259			185			481			175			319			3505		

CONTROLLI PROGRAMMATI COORDINATI CON DIPS			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Mi-lano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Reg. CE 852/04	Ristorazione Pubblica	Bar	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
		Ristorante	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Reg. CE 852/04	Ristorazione Collettiva	Carceri	0			0			1			3			0			0			0			0			4		
		Mense Aziendali	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
		Mense Scolastiche- Centri Cottura	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Totale			0			0			1			3			0			0			0			0			4		

CONTROLLI PROGRAMMATI UVAC			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari			20			20			7			15			9			14			37			18			140		
Totale			20			20			7			15			9			14			37			18			140		

CONTROLLI CONGIUTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Controlli trasporto alimenti Polizia stradale (per ogni giornata devono essere controllati almeno 2 veicoli) garantendo almeno i 20 controlli previsti dal piano			10			0			2			2			2			2			2			2			22		
Totale			10			0			2			2			2			2			2			2			22		

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso paesi terzi									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di avicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di cunicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di bovini, suini, equini, bufalini, ovini, caprini									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo d'animali macellati da privati a domicilio per uso familiare									
visita ispettiva per macellazione speciale urgenza (MSU)									
vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
gestione sistemi di allerta controlli fisici									
ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
segnalazioni altre autorità/utenti									
registrazione industrie alimentari									
verifica a seguito di scia									
riconoscimento industrie alimentari									
provvedimenti: sanzioni amministrative									
provvedimenti: segnalazioni Autorità Giudiziaria									
provvedimenti: sequestri									
provvedimenti: dissequestro									
provvedimenti: sospensioni/revoche									
provvedimenti: prescrizioni									
provvedimenti: distruzione alimenti non conformi									
campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
controlli disposti da UVAC / PIF									
campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
campionamenti BSE									
campionamento per esame trichinoscopico									
campionamenti a seguito di positività (PNR)									
campionamenti PNR sospetto clinico-anamnestico su MSU									
campionamenti PNR sospetto clinico-anamnestico su animali giunti al macello non trasportabili									
campionamenti per la ricerca di PCB/Diossine in greggi vaganti da eseguire su greggi vaganti non ancora sottoposti a monitoraggio (PNR-Extra Piano)									
campionamenti su richiesta del privato									
Totale									

IGIENE degli ALLEVAMENTI e delle PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area funzionale C)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
allevamenti produzione latte crudo per vendita diretta e distributori	1			0			0			1			2			6			5			4			19		
distributori vendita diretta latte crudo	1			0			0			1			3			7			8			4			24		
allevamenti produzione latte per trasformazione industriale (igiene del latte) *	30			30			0			0			5			30			15			20			130		
benessere allevamenti bovini (vedi tabella rischio)	32			34			2			0			2			12			7			7			96		
benessere animale allevamenti vitelli (vedi tabella rischio)	29			22			0			1			3			10			4			7			76		
benessere animale allevamenti vitelli carne bianca (vedi tabella rischio)	0			1			0			0			0			1			0			0			2		
benessere animale allevamenti bufali (vedi tabella rischio)	1			0			0			0			1			0			0			0			2		
benessere animale allevamenti annutoli (vedi tabella rischio)	0			0			0			0			0			0			0			1			1		
benessere allevamenti caprini (vedi tabella rischio)	0			0			1			0			1			1			0			2			5		
benessere allevamenti oviini (vedi tabella rischio)	0			0			1			0			1			1			0			0			3		
benessere allevamenti polli da carne (broiler) (vedi tabella rischio)	1			0			0			0			0			1			2			0			4		
benessere allevamenti ovaiole (vedi tabella rischio)	2			0			0			0			0			0			1			0			3		
benessere allevamenti tacchini (vedi tabella rischio)	1			0			0			0			0			0			0			0			1		
benessere allevamenti altri avicoli (vedi tabella rischio)	1			0			0			0			1			0			1			0			3		
benessere allevamenti equidi da carne (vedi tabella rischio)	0			0			0			0			0			0			0			1			1		
benessere allevamenti struzzi (vedi tabella rischio)	0			0			1			0			0			0			0			0			1		
benessere allevamenti suini in loco (vedi tabella rischio)	38			29			0			0			0			5			1			3			76		
benessere allevamenti acquacoltura (vedi tabella rischio)	1			0			0			0			0			1			0			0			2		
benessere stalle di sosta	0			0			0			0			0			0			1			1			2		
benessere allevamenti altre specie (vedi tabella rischio)	1			0			0			0			2			1			0			0			4		
Benessere allevamenti lepri (vedi tabella rischio)	0			1			0			0			0			2			0			0			3		
benessere allevamenti conigli (vedi tabella rischio)	0			0			0			0			0			0			2			1			3		
mezzi di trasporto animali vivi	1			1			6			1			2			2			2			2			17		
impianti utilizzatori di animali da esperimento (+benessere, farmaco)	1			0			15			15			8			2			1			2			44		
impianti allevamenti di animali da esperimento (+benessere, farmaco)	0			0			4			5			2			1			1			0			13		
impianti fornitori di animali da esperimento (+benessere, farmaco)	0			0			1			4			1			0			0			0			6		
Reg (CE) 183/05 riconosciuti impianti di produzione (lettera A; B; C)	8			6			0			0			6			3			2			4			29		
Reg (CE) 183/05 riconosciuti impianti di commercializzazione con possesso fisico di: additivi e/o premiscele, lettera A; B; C. (ovvero 50% impianti attivi, da ruotare ogni 2 anni)	4			4			2			0			13			6			7			10			46		
Reg (CE) 183/05 registrati impianti produzione (esclusa produzione primaria)	6			5			1			1			7			6			4			6			36		
Reg (CE) 183/05 registrati impianti di commercializzazione con possesso fisico (ovvero 50 % impianti attivi, da ruotare ogni 2 anni)	13			13			13			13			11			13			11			15			102		
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	3			1			0			0			0			1			0			0			5		
impianti di produzione mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0			1			0			0			1			0			0			0			2		
utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	3			0			0			0			0			3			0			0			6		
distribuzione di mangimi medicati ai sensi art.13 C.6-7-8	1			1			0			0			0			0			1			0			3		
Impianti per la vendita all'ingrosso di farmaci veterinari	2			4			5			1			12			1			4			12			41		
Impianti per la vendita diretta di farmaci veterinari	2			1			1			0			0			1			2			0			7		

farmacosorveglianza ambulatori/cliniche/studi veterinari (selezionati dai Distretti Veterinari di competenza in base al consumo di farmaci rilevato con REV)	1	1	7	7	1	1	1	1	20
farmacosorveglianza farmacie che hanno evaso almeno n.10 REV (attività congiunta con Servizio Farmaceutico di ATS MI)	3	3	15	15	4	4	4	3	51
farmacosorveglianza medici veterinari autorizzati scorte farmaci a domicilio (selezionati dai Distretti Veterinari in base al consumo di farmaci rilevato con REV)	2	2	2	2	1	1	2	2	14
farmacosorveglianza allevamenti suini (vedi tabella rischio)	38	38	1	0	0	3	5	5	90
farmacosorveglianza allevamenti bovini latte (vedi tabella rischio)	59	46	0	0	5	24	21	14	169
farmacosorveglianza allevamenti bovini misti (vedi tabella rischio)	0	1	1	0	0	0	0	3	5
farmacosorveglianza allevamenti bovine da carne (vedi tabella rischio)	1	3	0	1	0	8	2	2	17
farmacosorveglianza allevamenti vitelli carne bianca (vedi tabella rischio)	1	1	0	0	0	0	0	0	2
farmacosorveglianza allevamenti bufali (vedi tabella rischio)	1	0	0	0	1	0	0	2	4
farmacosorveglianza allevamenti ittici (vedi tabella rischio)	2	0	0	0	0	3	0	0	5
farmacosorveglianza allevamenti ovaiole (vedi tabella rischio)	3	0	0	0	1	1	2	1	8
farmacosorveglianza allevamenti polli da carne (broiler) (vedi tabella rischio)	1	0	0	0	0	1	2	0	4
farmacosorveglianza allevamenti tacchini (vedi tabella rischio)	1	0	0	0	0	0	0	0	1
farmacosorveglianza allevamenti altri avicoli (vedi tabella rischio)	1	0	0	0	2	1	1	0	5
farmacosorveglianza allevamenti struzzi (vedi tabella rischio)	0	0	1	0	0	0	0	0	1
farmacosorveglianza allevamenti conigli (vedi tabella rischio)	0	2	1	1	1	0	0	1	6
farmacosorveglianza allevamenti lepri (vedi tabella rischio)	0	1	0	0	0	3	1	0	5
farmacosorveglianza allevamenti caprini (vedi tabella rischio)	0	1	0	0	1	4	1	1	8
farmacosorveglianza allevamenti ovini (vedi tabella rischio)	0	0	0	0	2	2	0	1	5
farmacosorveglianza equidi NDPA (selezionati dai Distretti Veterinari)	0	0	4	2	2	0	0	0	8
farmacosorveglianza equidi da carne (vedi tabella rischio)	0	0	0	0	0	0	0	1	1
farmacosorveglianza altri animali (vedi tabella rischio)	1	0	0	0	3	1	0	0	5
farmacosorveglianza API (vedi tabella rischio)	2	2	1	0	1	3	0	1	10
farmacosorveglianza canili rifugio	1	1	0	1	4	1	0	4	12
SOA Sezione I - Attività intermedie [art.24(1)(h)] - Categoria 3	2	1	0	0	1	0	0	0	4
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 1	2	2	1	0	1	2	0	3	11
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 3	1	1	0	0	1	0	2	1	6
SOA Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati [art.24(1)(j)] - Categoria 3	0	1	0	0	1	1	4	1	8
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 1	0	2	0	0	0	0	0	1	3
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 3	0	0	0	0	0	1	1	1	3
SOA Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	0	0	0	1	1	1	1	6
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 2	0	1	0	0	0	0	0	0	1
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	1	0	0	0	0	0	0	0	1
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 2	6	17	0	0	0	2	0	0	25
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 3	5	2	0	0	0	1	1	0	9
SOA Sezione VIII – alimenti animali da compagnia CAT 3	0	0	1	0	1	1	1	1	5
SOA Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 2-3	1	1	0	0	1	0	0	0	3
Riproduzione ** gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	0	1	0	0	0	2	0	0	3
Riproduzione ** gruppo raccolta sperma COMUNITARIO	0	1	0	0	0	2	0	0	3
Riproduzione ** centro magazzino sperma COMUNITARIO	0	2	0	0	0	2	1	0	5
Riproduzione ** centro produzione materiale seminale o di embrioni NAZIONALE (anche farmacosorveglianza)	0	2	0	0	0	2	0	0	4

Riproduzione ** gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	0	1	0	0	0	2	0	0	3
Riproduzione ** recapito NAZIONALE	3	5	0	0	0	2	1	1	12
Riproduzione ** stazione di inseminazione artificiale equina NAZIONALE	0	0	0	0	0	4	0	0	4
Riproduzione ** stazione di monta pubblica NAZIONALE	0	0	0	0	0	2	0	6	8
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli) ***	0	0	0	0	0	0	0	0	19
Condizionalità ****								0	
Totale	324	296	88	72	120	205	136	160	1420

* da effettuare > 80 % impianti programmati, di cui lamento il 30 % con caseificio aziendale > 10 % impianti con latte alta qualità. Verifica congiunta con SA di alimento 20 % allevamenti export latte, ovvero n. 102 impianti.

** in attesa di eventuali indicazioni da UTR città Metropolitana

*** Distretti Veterinari, ove effettuare i controlli saranno concordati nel corso dell'anno con Polstrada ed eventuali altre forze pubbliche

**** in attesa indicazioni UO Veterinaria

Gli allevamenti con autorizzazione alla detenzione di scorte, che non rientrano tra quelli selezionati come rischio e/o casuale, dovranno essere sottoposti a verifica da remoto tramite REV

PIANI DI CONTROLLO (CAMPIONAMENTO)	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Alimentazione Animale + Extrapiano	37			40			20			17			32			39			34			35			254		
Piano monitoraggio latte crudo (verifica parametri ig. san. previsti dal reg. CE 853/04)	5			5			0			0			5			5			5			5			30		
Piano di campionamento latte crudo alla vendita diretta (distributori)	2			0			0			2			6			14			16			8			48		
Piano sorveglianza aflatossine latte in allevamento (dal 05/09/22 al 02/12/22)	21			21			0			1			4			16			16			16			95		
Piano di controllo agenti patogeni latte in allevamento (piano mastiti) campioni eseguiti in contemporanea con controlli IBR e LEB	155			113			0			1			17			102			39			71			498		
Piano controllo cisterne (n.2 x AFL+n.2 x parametri microbiologici) (report di SIAOA)	0			0			0			0			1			1			0			0			2		
PNR in allevamento (report di SIAOA)	52			52			2			2			17			57			37			34			253		
EXTRA PNR (n.6 AFL M1 in cisterne) (report di SIAOA)	2			1			0			0			0			1			1			1			6		
EXTRA PNR (n.7 residui nel miele) (report di SIAOA)	1			1			0			0			1			2			1			1			7		
controlli programmati UVAC SIAPZ , verifiche benessere BV e campionamenti salmonella (report SIAOA)	1			3			6			1			2			4			1			5			23		
Totale	276			236			28			24			85			241			150			176			1216		

CONTROLLI CONGIUTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Farmacosorveglianza e benessere in allevamento con CC NAS (CONGIUNTI) *	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Mangimi con ICQRF (coordinati e/o congiunti) *	0			1			1			1			0			0			0			0			3		
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli) *	0			0			0			0			0			0			0			0			19		
Totale	0			1			1			1			0			0			0			0			22		

* saranno concordati nel corso dell'anno gli interventi da effettuare con CC NAS ed eventuali altre Forze Pubbliche

Legenda: Pr = programmato; Ef = effettuato

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE**	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
Farmacosorveglianza allevamenti bovini per MSU da remoto									
Farmacosorveglianza allevamenti bovini per PNR da remoto									
Vigilanza e controllo su animali e prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso Paesi terzi									
Vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
Gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
Gestione sistemi di allerta controlli fisici									
Ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
Controlli a seguito di segnalazioni altre Autorità / utenti									
Registrazione industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Verifica a seguito di SCIA									
Riconoscimento industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Provvedimenti sanzioni amministrative									
Provvedimenti: denunce all'autorità giudiziaria									
Provvedimenti: sequestri									
Provvedimenti: dissequestri									
Campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
Controlli disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Piano sorveglianza e controllo BSE (campionamento bovini deceduti in allevamento)									
Segnalazioni maltrattamento animali (compreso segnalazioni esche-avvelenamenti)									
Segnalazioni inconvenienti igienico-sanitari									
Totale									

AUDIT INTERNI - PROGRAMMA

1. CRITERI GENERALI

Il presente programma può essere soggetto a variazioni sulla base di eventuali indicazioni regionali o sulla base di esigenze di servizio, quali, a titolo di esempio:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche inerenti la salute umana (es. emergenza SARS-CoV-2) e/o animale;
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

1.1 FONTI NORMATIVE

Il presente Programma è redatto in conformità a quanto disposto con:

- Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari e s.m.i.;
- Accordo Stato-Regioni del 07/02/2013 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria»»;
- D.G.R. X/1105/2013 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria (Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali, Aziende Sanitarie Locali della Regione Lombardia, Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del Reg. 882/2004);
- Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016, "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004»»;
- D.G.R. X/6299 del 06/03/2017, "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (CE) N. 882/2004;
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
- Deliberazione n. XII/522 del 28/05/2019 Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023;
- Circolare regionale n. 1 del 11/03/2022, "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625-Esercizio 2022";
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per audit di sistemi di gestione;
- UNI EN ISO 9001:2015, Sistemi di gestione per la qualità.

1.2 FINALITÀ

Il presente programma, che costituisce parte integrante del PIAPV 2022, intende verificare se i controlli ufficiali, relativi alla normativa in materia di:

- sanità pubblica veterinaria;
- sicurezza alimentare;

siano pianificati ed eseguiti in modo efficace ed appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi comunitari, nazionali regionali, aziendali e locali, nonché ogni altro obiettivo assegnato al DVSA.

A tal fine l'attività da svolgere è suddivisa in:

- audit interni (verifiche a priori ed a posteriori);
- verifiche documentali (verifiche a posteriori);
- supervisioni (verifiche in tempo reale);
- ogni altra attività di audit prevista da specifiche indicazioni/disposizioni unionali, nazionali regionali, aziendali.

1.3 OBIETTIVI

Obiettivo del piano è l'esecuzione dei controlli (audit, supervisioni e verifiche documentali) definiti dal presente programma, relativamente a:

- conformità dell'attività svolta e del controllo ufficiale alla vigente normativa generale e speciale, agli standard regionali e alle procedure aziendali;
- efficacia ed appropriatezza del controllo ufficiale;
- attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

1.4 INDICATORI DI RISULTATO

Il risultato viene misurato:

- sul valore relativo a audit, verifiche documentali e supervisioni effettuate/programmate.
Tale valore attesta il raggiungimento dell'obiettivo quando risulta:
 - ≥ 90% relativamente al paragrafo 2. AUDIT INTERNI;
 - ≥ 95% relativamente al paragrafo 3. VERIFICHE DOCUMENTALI;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, stabilimenti approvati inseriti in liste "export";
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche condizionalità;
 - ≥ 90% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, altre supervisioni ivi indicate.
- sulla redazione della Relazione finale da trasmettere alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2023.

1.5 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività del presente programma:

- hanno inizio a far data dalla approvazione del PIAPV (entro 14/04/2022);
- si concludono entro il 31/12/2022 (termine perentorio);

Inoltre:

- la relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) è redatta e trasmessa alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2023;
- la pianificazione dell'attività viene effettuata entro il 15/04/2022.

1.6 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Il Direttore del DVSA affida al gruppo di lavoro in materia di audit, formalmente istituito con determinazione n. 191, del 07/03/2019 (passibile di aggiornamento nell'anno in corso), la pianificazione, il monitoraggio e la gestione delle attività previste dal programma di audit.

Tale gruppo di lavoro:

- lo informa puntualmente circa lo svolgimento del programma e l'andamento delle attività pianificate;
- segnala le eventuali criticità riscontrate;

- propone le relative azioni correttive da attuare.

Il presente programma di audit è correlato al Programma 2022 di audit interni ISO 9001:2015, gestito dalla UOC Qualità e Risk Management.

Eventuali audit programmati e attuati da altre Autorità competenti diverse da ATS (UE, Ministero della Salute, UO Veterinaria regionale) non sono oggetto del presente programma, ma possono costituire elementi in ingresso per il Riesame della Direzione.

L'esame indipendente del processo è attuato secondo disposizioni aziendali.

1.7 COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è:

- inserito quale parte integrante nel PIAPV 2022;
- approvato nell'ambito della deliberazione del PIAPV 2022;
- trasmesso formalmente:
 - alla U.O. Veterinaria Regione Lombardia;
 - alla UOC Qualità e Risk Management;
- trasmesso ed illustrato a tutto il personale del DVSA nell'ambito della presentazione del PIAPV 2022;
- pubblicato sul sito web della ATS.

2. AUDIT INTERNI

I controlli interni (audit interni) effettuati sui Distretti Veterinari, prevedono il coinvolgimento delle UOC dipartimentali e relative UUOOS territoriali.

Al fine di assicurare l'adeguatezza e la sostenibilità, sia economica che di impatto, del sistema dei controlli, ciascun audit interno prevede:

- Verifiche di sistema sulle corrette modalità di pianificazione e gestione delle attività dei Distretti veterinari, in conformità a quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.
- Verifiche di settore sulle modalità di attuazione di piani operativi ministeriali, nazionali o regionali, da attuarsi in conformità alla vigente normativa in materia ed alle eventuali indicazioni impartite dalle UOC dipartimentali loro fornite.

In correlazione con l'attività di audit interni del DVSA, è previsto n. 1 audit interno ISO 9001:2015 con il coinvolgimento degli auditor individuati dalla UOC Qualità e Risk Management.

2.1 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AUDIT

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua il personale che compone il Gruppo di audit e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Relativamente all'anno in corso, di norma, tale gruppo risulta composto dalle unità descritte di seguito:

- un Direttore di UOC Distrettuale;
- un Direttore di UOC Dipartimentale o suo delegato;
- il Responsabile di UOSD Qualità e comunicazione;
- uno più componenti del Gruppo di Lavoro Audit, in qualità di supplenti delle figure indicate ai punti precedenti.

In particolare:

- tale personale:

- risulta formato sulle metodiche e tecniche di audit ai sensi della vigente normativa in materia di audit;
- non dipende gerarchicamente dal Distretto auditato;
- non è sovraordinato gerarchicamente alla struttura/figura professionale auditata;
- tale composizione favorisce l'uniformità di valutazione e la omogenea comparazione dei risultati, nonché l'indipendenza degli auditor.

2.2 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative sono descritte sinteticamente di seguito.

Gli audit interni ammontano, di norma, a:

- n. 8 audit di sistema;
- n. 8 audit di settore, stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- n. 1 audit eseguito in applicazione del programma audit interni ISO 9001.

2.3 OGGETTO DELL' AUDIT

Sono oggetto degli audit interni le UOC e le UOS distrettuali di tutti i Distretti Veterinari:

- Adda Martesana;
- Alto lodigiano;
- Basso lodigiano;
- Melegnano;
- Milano città nord;
- Milano città sud;
- Ovest milanese;
- Rho e nord Milano.

2.4 OBIETTIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE

Relativamente all'anno in corso, gli audit interni si riferiscono ai seguenti campi di applicazione:

- Verifiche di sistema su:
 - pianificazione dei controlli ufficiali al fine di conseguire gli obiettivi regionali e del DVSA;
 - identificazione dei relativi rischi e delle opportunità e attuazione di azioni efficaci per affrontarli;
 - attuazione, nei tempi e nei modi indicati dalla U.O. Veterinaria regionale, delle azioni correttive prescritte a seguito di riscontro di precedenti non conformità;
 - eventuale adozione delle azioni di miglioramento suggerite in precedenti audit interni.
- Verifiche di settore su:
 - appropriatezza dei controlli effettuati riguardanti specifici piani.

2.5 ESECUZIONE DELL'AUDIT E RELATIVA COMUNICAZIONE

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto alla struttura/personale sottoposta ad audit, di norma con preavviso di almeno 15 giorni.

Tale comunicazione è redatta conformemente al modulo "A180-MD001 Piano Audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

2.6 RAPPORTO DI AUDIT

Il rapporto di audit è trasmesso al DVSA, alla UOC distrettuale auditata e al coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit, di norma, entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'audit.

Tale rapporto è redatto conformemente al modulo "A180-MD002 Rapporto di audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

Nel caso di emanazione di Raccomandazioni, la UOC del Distretto Veterinario auditato comunica al Direttore DVSA, al Gruppo di lavoro in materia di audit ed al Gruppo di Audit, prima possibile e comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto di Audit, le azioni di miglioramento adottate.

3. VERIFICHE DOCUMENTALI

Le verifiche documentali intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSA.

La loro frequenza è stabilita per assicurare che tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale siano sottoposti a controllo/verifica in un congruo periodo di tempo, che può essere identificato con la valenza del PRISPV 2019-2023.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale individuato mediante criteri statistici.

3.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua tale personale e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Il personale addetto alla verifica è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della vigente normativa.

3.2 OGGETTO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale si basa sul controllo di un numero statisticamente significativo di atti redatti nell'ambito del controllo ufficiale al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali.

Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica di:

- coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza e congruità degli eventuali provvedimenti adottati con evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
- coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
- inserimento nei sistemi informativi dell'atto verificato.

3.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative delle verifiche documentali sono descritte di seguito.

La valutazione degli atti viene effettuata entro il 31 luglio (attività svolta nel primo semestre) e il 30 dicembre (attività svolta nel secondo semestre).

3.3.1 ITEM OGGETTO DI VERIFICA

(Item, definizione: ogni elemento di un elenco, di un insieme strutturato)

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi a:

- Verbale di ispezione;
- Rapporto di audit;
- Verbale di campionamento ufficiale.

Verbale di ispezione	Rapporto di audit	Verbale di campionamento ufficiale
Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare

Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)
Sede distrettuale	Sede distrettuale	Sede distrettuale
Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'ispezione	Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'audit	Cognome, nome e qualifica di chi effettua il campionamento
Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'ispezione	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'audit	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto del campionamento
Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'audit (ove previsto)	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto del campionamento (ove previsto)
Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'ispezione	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'audit	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il campionamento
Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo
Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale /
Obiettivo e metodo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale
Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale
Criteri del controllo	Criteri del controllo	Criteri del controllo
Elenco eventuali check-list e/o documenti allegati	Elenco documenti/registrazioni esaminate (audit documentale)	Elenco eventuali documenti allegati
Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	- descrizione delle matrici campionate - descrizione delle determinazioni analiti - descrizione delle condizioni nelle quali le matrici campionate si trovano al momento del prelievo - indicazione delle dimensioni del campione - indicazione delle condizioni da rispettare in corso di conservazione e trasporto del campione (laddove queste siano pregiudiziali alla corretta esecuzione dell'analisi) - indicazione se si sia proceduto alla formazione di più aliquote e equivalenti (controperizia-controverbia) - modalità seguite nella formazione del campione
Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	
Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	
Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo
Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo
Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo
In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	Tempistica di emissione di eventuali provvedimenti e loro verifica.
Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati
Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazioni: - del o dei prelevatore/i dalla quale risulti se si è proceduto o meno all'eventuale sequestro della merce da cui è prelevato il campione - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o

		che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo
Archiviazione dell'atto	Archiviazione dell'atto	Archiviazione, unitamente a: - rapporto di prova corrispondente - comunicazione dell'esito all'OSA - verbale di preaccettazione (ove previsto)

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi al certificato ufficiale.

Certificato ufficiale
Impiego del modello corretto per il tipo di certificazione da effettuare: - se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale, attestazione redatta su "modello ufficiale", ove previsto. - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su "modello ufficiale". - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali non sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su modello generico predisposto dal Ministero o sulla base di specifiche richieste del paese Terzo importatore.
Certificato redatto in lingua: - italiana, se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale. - bilingue, italiano e una delle lingue ufficiali del Paese di destinazione, se di scorta ad animali/prodotti verso un altro Stato.
Precisa identificazione del funzionario autorizzato alla sottoscrizione del certificato
Identificativo del Certificato (numero, stringa, etc.)
Certificato compilato in ogni sua parte, secondo le indicazioni del certificato stesso
Precisa identificazione della partita in spedizione
Inequivocabile correlazione tra partita e certificato
Presenza di documentazione/attestazione d'accompagnamento contenente ogni necessaria informazione per la redazione del certificato (ove previsto o qualora il Veterinario Ufficiale che lo sottoscrive non sia a diretta conoscenza di quanto certificato)
Documentazione/attestazione d'accompagnamento, se presente, sottoscritta dal funzionario autorizzato dello allevamento/Ditta di provenienza degli animali/prodotti, con data antecedente a quella del certificato da redigere
Copia del certificato archiviata (applicativi Unionali, Nazionali e Regionali)

3.3.2 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

Preso atto che:

- il vigente PRISPV si riferisce al quinquennio 2019-2023;
- nel corso di vigenza del PRISPV, tutto il personale del DVSA, addetto al controllo ufficiale, deve essere verificato ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale è stato sottoposto a verifiche documentali nel quadriennio 2016 - 2019;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale deve essere sottoposto a verifiche documentali nel quadriennio 2020 – 2023 (a regime circa 100 medici veterinari e 40 tecnici della prevenzione; dato soggetto a variazioni in relazione a cessazioni pensionamenti e nuove assunzioni);

si ritiene, in continuità con quanto già attuato nel precedente quadriennio, che tale verifica, nel corso del quadriennio 2020 – 2023, debba riguardare annualmente circa n. 25 medici veterinari e di n. 10 tecnici della prevenzione (il numero esatto del personale da sottoporre alle verifiche documentali viene stabilito di anno in anno sulla base delle unità di dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione in servizio).

Tale verifica avviene mediante l'analisi degli atti del controllo ufficiale prodotti nell'anno di riferimento da ciascun veterinario o tecnico (escluso il personale sottoposto a supervisione ed il personale neoassunto in periodo di prova), individuati in base al criterio della casualità (estrazione degli atti da verificare nel 2022, prioritariamente controlli in *attuazione programma*, mediante l'ausilio di un generatore di numeri casuali secondo il metodo di randomizzazione semplice).

Definito il campione (di norma n. 30 unità/anno 2020), il numero degli atti da verificare per ciascun tecnico o veterinario è individuato sulla base di criteri rigorosamente statistici (cfr. "Cannon R.M., Roe R.T. - 1982 - Live-stock Disease Surveys: a field manual for Veterinarians. Australian Government Publishing Service, Canberra", prevalenza $\geq 50\%$, livello di confidenza = 95%).

Pertanto applicando la formula di Cannon e Roe, presupposto che la prevalenza degli atti del controllo ufficiale, conforme a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali;

sia $\geq 50\%$, il numero di atti da verificare è uguale a n. 4 atti per ciascuna unità di personale estratta.

La tesi è confermata dai risultati del triennio precedente con prevalenza di conformità degli atti $\geq 90\%$.

Pertanto devono essere controllati:

- n. 120 atti del controllo ufficiale relativi al 2022.

Le previste verifiche documentali non sono effettuate nel caso di personale il cui nominativo sia stato estratto in base ai summenzionati criteri e che il medesimo sia soggetto a supervisione.

3.3.3 VALUTAZIONE DEGLI ATTI

A ciascun item dell'atto esaminato, è attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo il seguente schema:

- punteggio 1: item non soddisfatto;
- punteggio 2: item parzialmente soddisfatto, ma comunque non adeguato;
- punteggio 3: item parzialmente soddisfatto, adeguato ma con margini di miglioramento;
- punteggio 4: item soddisfatto.

Al riguardo, nei casi in cui gli item risultino non applicabili è prevista la voce n.a.

Ogni atto esaminato è considerato conforme ai criteri di valutazione qualora a ciascuno degli item verificati sia stato attribuito un punteggio ≥ 3 .

L'esito complessivo della verifica documentale è considerato:

- **favorevole** qualora tutti i quattro atti del controllo ufficiale risultano conformi ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo;
- **sfavorevole** qualora almeno uno dei quattro atti del controllo ufficiale risulta non conforme ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo.

3.3.4 REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

L'attività di cui al precedente paragrafo 3.3.3 viene supportata dalla registrazione di quanto verificato per ciascun item, di ciascun atto, in un file Excel.

3.3.5 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

Al fine dell'adozione delle azioni correttive e delle azioni volte al miglioramento dei processi dipartimentali, la valutazione degli atti di cui al precedente paragrafo 3.3.3, viene trasmessa a:

- Dirigente veterinario o al T.d.P. che li ha redatti (tutti coloro che controfirmano l'atto);
- Direttore DVSA;
- Direttore della UOC dipartimentale competente;
- Direttore della UOC distrettuale;
- Responsabile della UOS distrettuale competente;

- Coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit.

Qualora, in un atto verificato, sia stato attribuito ad almeno un item un punteggio ≤ 2 il Coordinatore del gruppo di verifica ne dà comunicazione alle UOC gerarchicamente sovraordinate (distrettuali/dipartimentali), e all'operatore che ha redatto l'atto.

In relazione al "peso" del/degli item risultati non conformi, le UOC sovra ordinate valutano se intraprendere eventuali azioni di miglioramento, ed in particolare la supervisione sull'attività relativa all'atto verificato, o un eventuale affiancamento per un periodo da stabilirsi.

Per "peso" di un item si intende la misura in cui la non conformità dell'item medesimo inficia, o meno l'appropriatezza dell'atto del controllo ufficiale.

4. SUPERVISIONI

Ai fini del presente programma per supervisione si intende la valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza del controllo ufficiale svolto da un operatore da parte di un gruppo di supervisori all'uopo individuato.

4.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SUPERVISIONE

La UOC dipartimentale a cui afferisce il controllo individua i componenti del gruppo, addetti alla supervisione.

Di norma il team leader di tale supervisione è il Direttore funzionalmente preposto all'attività oggetto di verifica o persona da questi delegata.

Il personale addetto alla supervisione è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della normativa vigente.

4.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Fatta salva la supervisione descritta al paragrafo 3.3.5 **Azioni correttive e/o di miglioramento**, relativamente all'anno in corso la supervisione viene svolta su tutti gli operatori del controllo ufficiale operanti:

- presso gli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste (USA, Russia, Giappone, Corea, etc.);
- sui controlli per condizionalità;
- sui controlli per il benessere alla macellazione.

4.3 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

La numerosità campionaria delle supervisioni è indicata come segue:

- 100% degli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste ministeriali;
- 100% dei controlli per condizionalità che abbiano evidenziato non conformità;
- 10% dei controlli per condizionalità che siano risultati favorevoli;
- 25% dei controlli sul benessere alla macellazione.

4.4 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La supervisione è in sé strumento di formazione e miglioramento.

Le UOC interessate valuteranno eventuali ulteriori azioni correttive, qualora ritenute necessarie.

5. MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni monitora lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- raccolta, verifica ed archiviazione dei rapporti di audit, delle supervisioni, delle registrazioni dei risultati delle verifiche documentali;

- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le aree di criticità rilevate.

Con cadenza semestrale, entro la prima settimana del mese successivo a quello del semestre di riferimento, lo stato di avanzamento dell'attività viene comunicato al Direttore del dipartimento, ai Direttori delle UOC dipartimentali funzionalmente correlate alle attività svolte, ai Direttori della UOC distrettuali, anche ai fini della rendicontazione relativa al Budget aziendale.

6. RISOLUZIONE DELLE NON CONFORMITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni, con cadenza di norma semestrale, indice riunioni ad hoc circa lo stato di avanzamento del presente programma.

A tali riunioni, se del caso, partecipa il Direttore del Dipartimento o persona da questi delegata.

In tale ambito, tra l'altro, vengono analizzate le principali criticità emerse relativamente all'attività svolta, le azioni previste per rimuoverle e le azioni di miglioramento.

7. COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA (TRASPARENZA)

Al fine di assicurare la massima trasparenza alle attività di verifica nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625, il DVSA pubblica annualmente sull'apposito sito della A.T.S. il programma del Sistema di audit interni.

Gli esiti di tale programma vengono presentati e discussi all'interno del DVSA con la partecipazione di tutti i soggetti interessati.